CALCIO

In Coppa Italia sofferto pari dell'Udinese
Sul caso-Alberto la società corre ai ripari
Serie D: buona Pro Gorizia, Pordenone in crisi

A PAG. IV-VII

BASKET

La Telit è un'incognita incerottata
Stasera impegno in SuperCoppa a Verona
Domani l'attesa rivincita con la Snaidero

A PAG. V

VARI

Pallamano: mercoledì Trieste si presenta
Ciclismo: la toscana Cavicchi domina al Longera
Pallavolo: il trofeo «Martiri» va alle goriziane

A PAG. XII-XI

LA MOVIOLA

La vittoria pulita

di Roberto Covaz

Fioravanti rischia molto nell'urlare al mondo che la sua è una vittoria «pulita». Rischia non perché ci siano dubbi sulla sua preparazione, ma perché l'ultimo ad avventurarsi in analoghe crociate (Zeman) ha subito l'emarginazione da un ambiente, quello sportivo, pieno di coccodrilli. Bestie che ci riportano alle lacrime, quelle che ultimamente sgorgano con troppa facilità sulle guance di discussi campionissimi. Fioravanti non ha pianto e anche questa è una bella novità. In questo mondo c'è bisogno soprattutto di normalità. Che vuol dire: meno Baggio e Del Piero e più Fioravanti.

Per la prima volta un azzurro sul gradino più alto del podio in piscina. Debutti vincenti nel basket e nel volley maschile

L'Italia nuota nell'oro con Fioravanti

Dal tiro a volo (Pellielo) e dal judo (Giovinazzo) arrivano due bronzi

Un'immagine attesa un secolo: un nuotatore italiano al centro, nel posto riservato ai vincitori, sul palco delle premiazioni. L'onore è di Fioravanti.

SYDNEY Italia per la prima volta d'oro nel nuoto alle Olimpiadi. L'impresa è di Domenico Fioravanti, novarese di 23 anni, che entra nella leggenda dominando i 100 metri rana in 1'00"46. In ritardo alla virata dei 50 metri, nella seconda vasca l'azzurro ha piazzato una prodigiosa rimonta. Nel dopogara Fioravanti ha rivendicato il valore della sua vittoria: «Ho dimostrato che è possibile imporsi anche senza sporchi trucchi». Un messaggio chiaro ai tanti, troppi fenomeni in odor di doping. Fioravanti, tutt'altro che sazio, dà appuntamento anche alla gara sulla doppia distanza. Intanto stamani (10, ora italiana) Massimiliano Rosolino nei 200 stile libero cercherà di riportare l'Italia sul podio.

Gli azzurri hanno centrato altre due medaglie, entrambe di bronzo. Le hanno ottenute Giovanni Pellielo, vercellese, agente di polizia penitenziaria, nel tiro a volo fossa olimpica e Girolamo Giovinazzo, 33 anni, romano nel judo fino a 66 kg. Per Giovinazzo si tratta di una conferma ad altissimo livello: a Atlanta, quattro anni fa, ottenne l'argento.

Altre soddisfazioni per l'Italia arrivano dal basket e dal volley: i ragazzi di Tanjevic hanno esordito battendo la Lituania 50-48 e si preparano al confronto con il Dream Team Usa mentre i pallavolisti, pur schierando le seconde linee, hanno sconfitto 3-0 la Corea del Sud.

● Alle pagine II-III

Il medagliere

Nazione	Oro	Arg.	Bro.
Stati Uniti	4	5	2
Australia	3	2	4
Francia	3	2	1
Giappone	2	2	0
Turchia	2	0	0
Germania	1	3	1
GranBretagna	1	2	0
Cina	1	1	4
Italia	**1**	**1**	**2**
Bulgaria	1	1	1
Russia	1	1	1
Svizzera	1	1	1
Olanda	1	1	0
Canada	1	0	1
Cuba	1	0	1
Croazia	1	0	0
Ucraina	1	0	0
Ungheria	1	0	0
Corea del Sud	0	2	1
Grecia	0	1	0
Jugoslavia	0	1	0
Slovacchia	0	1	0
Bielorussia	0	0	1
Belgio	0	0	1
Brasile	0	0	1
Corea del Nord	0	0	1
Costarica	0	0	1
Georgia	0	0	1
Indonesia	0	0	1
Kirghizistan	0	0	1
Rep. Ceca	0	0	1
Romania	0	0	1
Svezia	0	0	1

ANSA-CENTIMETRI

VISTO DA VICINO

Domenico: quella profezia tutta sbagliata...

__MONFALCONE__ La sera del 3 agosto al ristorante del Golf club Grado, chiacchierando con alcuni nuotatori azzurri in quei giorni impegnati negli assoluti estivi di Monfalcone, il discorso cadde sulle loro possibilità di medaglie nelle allora prossime Olimpiadi di Sydney. Con tutti gli scongiuri del caso, un po' tutti furono ottimisti, pur senza fare nomi da podio. Uno solo, con l'aria un po' cupa, cantò fuori dal coro: «Se vado avanti di questo passo, altro che medaglie: mi mandano via a calci dall'aereo per Sydney». Benvenuto nella storia, Domenico Fioravanti! Mai un autopronostico fu più felicemente sballato.

Ma il personaggio è un po' così, sempre apparentemente svogliato e incline al pessimismo. A sentirlo, pareva uno straccio d'atleta. E sì che a Helsinki un mese prima aveva rivinto un titolo europeo e a Monfalcone, in quei giorni, stava facendo il suo dovere fino in fondo (alla fine avrebbe vinto i titoli italiani dei 50 e 100 rana). Eppure, sempre taciturno, svagato. Un contraltare fin troppo evidente all'esuberanza di Brembilla, all'allegria di Vismara, alla positività di Laera. Arrivava in piscina a bordo della sua fuoriserie, nuotava, andava via. Enigmatico per vocazione. Ma alla fine, nella storia.

ma. co.

MOTO

CLASSIFICHE

CLASSE 125

Ordine d'arrivo: 1)Locatelli (Aprilia) 42'27"505; 2)Azuma (Honda) 42'27"938; 3)Ui (Derbi) 42'35"430. Classifica mondiale: 1)Locatelli 205 punti; 2)Ui (Derbi) 181; 3)Alzamora (Honda) 162.

CLASSE 250

Ordine d'arrivo: 1)Nakano (Yamaha) 43'49"140; 2)Jacque (Yamaha) 43'53"425; 3)Melandri (Aprilia) 44'03"988. Classifica mondiale: 1)Jacque 241 punti; 2)Nakano 219; 3)Ukawa 198.

CLASSE 500

Ordine d'arrivo: 1)McCoy (Yamaha) 48'27"799; 2)Roberts (Suzuki) a 5"005; 3)Biaggi (Yamaha) a 5"978. Classifica mondiale: 1)Roberts 214 punti; 2)Rossi 148; 3)Checa 141.

Roberto Locatelli corre verso il titolo.

Al Gp di Spagna Rossi cade e dà l'addio ai sogni iridati nella 500

Nella 125 poker di Locatelli: il Mondiale ora è più vicino

VALENCIA Il piccolo diavolo è balzato in Paradiso, il folletto è precipitato all'Inferno. Mentre Roberto Locatelli ha conquistato il quarto successo stagionale, incrementando il suo vantaggio in classifica iridata della 125 sul giapponese Youichi Ui, Valentino Rossi ha finito la corsa della 500 nella polvere del «Ricardo Tormo». In una nube che s'è dissolta come il sogno iridato di Rossi, visto che Kenny Roberts, secondo alle spalle del vincitore Garry McCoy, è ormai a soli nove punti dalla matematica certezza del titolo della mezzolitro. GP di Spagna a Valencia amaro anche per Loris Capirossi, caduto senza danni. Ma non sono comunque mancate le soddisfazioni: il terzo posto di Biaggi nella gara della 500 e quello di Marco Melandri nella corsa della quarto di litro.

Il sogno di Rossi s'è infranto nel peggiore dei modi ma, del resto, già un secondo posto in campionato costituisce un ottimo bottino per un esordiente. Peccato solo per quella caduta che ha fatto affondare Rossi proprio quando aveva, a 4 giri dalla bandiera a scacchi, fatto un sol boccone non solo di Max Biaggi, ma soprattutto dell'aquila statunitense. Una caduta già sfiorata da Valentino a metà gara, quando solo l'angelo custode ha voluto che il pesarese riuscisse a restare in sella. Nella seconda occasione, però, la fortuna l'ha abbandonato.

Meglio è andata a Biaggi che, pur in sella ad una moto non molto in vena, è riuscito a portare a casa un buon terzo posto. Mattatore della giornata, Garry McCoy ha colto il suo terzo successo stagionale, dopo quelli di Welkom ed Estoril, riuscendo ad imporsi in due gare consecutive, cosa che non accadeva da ben ventidue G.P. Un altro record crollato è quello delle tre vittorie consecutive per la Yamaha (Biaggi a Brno, McCoy all'Estoril e Valencia) che la Casa dei tre diapason non centrava in fila dal '93 con Cadalora (Donington), Rainey (Brno) e ancora Cadalora (Misano).

Ancora asfalto per Capirossi mentre Biaggi è terzo nonostante una pessima moto. Nella 250 superbo podio del giovanissimo Melandri

Se Rossi ha di che lamentarsi, sorride invece Locatelli. Roberto ha fatto un bel balzo in avanti verso l'iride dell'ottavo di litro aggiudicandosi una vittoria, la quarta dell'annata, che gli ha consentito di portare a 24 lunghezze il vantaggio in classifica su Youichi Ui, terzo alle spalle di un ritrovato Masao Azuma. Il bergamasco dell' Aprilia dovrà ora limitarsi ad amministrare il margine nelle restanti tre gare della stagione. Cosa che dovrà fare nella quarto di litro anche Olivier Jacque. Il francese, leader del mondiale della quarto di litro, s'è fatto battere dal, compagno di squadra Shynia Nakano, al quinto centro stagionale. Che il titolo sia un affare di famiglia in Casa Yamaha è ormai più che certo, il nome del vincitore invece no, e ordini di scuderia non sembrano profilarsi all'orizzonte.

Nuovamente terzo s'è piazzato Marco Melandri con l'Aprilia. Il più giovane a salire sul podio nella storia della 250 questa volta s'è meritato il piazzamento, strappato d'orgoglio al giapponese della Honda Tohru Ukawa. Quinto s'è piazzato Daijiro Katoh davanti al ritrovato Franco Battaini.

CALCIO SERIE C2

La formazione alabardata stende il Moncalieri (e resta in testa) grazie a una mezz'ora piena di fuochi d'artificio

Provitali accende la miccia della Triestina

L'Unione fallisce numerose palle-gol e soffre nel finale per difendere l'1-0

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
CAGLIARI-PESCARA	2-1	1
CITTADELLA-TERNANA	3-1	1
EMPOLI-GENOA	0-0	X
SIENA-ANCONA	4-1	1
ALESSANDRIA-COMO	0-1	2
AVELLINO-F.ANDRIA	1-2	2
CAMPOBOSCO-ACIREALE	1-1	X
C. SANGRO-CATANIA	1-2	2
CATANZARO-FOGGIA	2-1	1
GIULIANOVA-ASCOLI	0-0	X
LECCO-LIVORNO	1-0	1
LUCCHESE-REGGIANA	3-1	1
VIS PESARO-PALERMO	0-1	2

Montepremi: L. 3.478.873.968
Ai punti 13 L. 579.812.000
Ai punti 12 L. 10.054.000

TOTOGOL

2
9
15
17
21
24
27
28

Montepremi L. 3.212.242.506

Nessun 8
Ai punti 7 L. 5.668.000
Ai punti 6 L. 112.500

TOTOSEI

Squadra	Segno
CAGLIARI	2
PESCARA	1
CITTADELLA	M
TERNANA	1
EMPOLI	0
GENOA	0
SIENA	M
ANCONA	1
ALESSANDRIA	0
COMO	1
ATL. CATANIA	2
SAVOIA	M

Montepremi: L. 225.195.753
Nessun 6
Nessun 5
Ai punti 4 L. 1.930.200

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	X X
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	X X
corsa + :	11 10

Ai punti 12 L. 88.009.600
Ai punti 11 L. 1.491.700
Ai punti 10 L. 131.300

TRIESTE Trenta minuti scarsi di fuochi d'artificio producono un solo gol (grazie a Provitali al 20') ma è sufficiente alla Triestina per stendere la matricola Montichiari. Il torto più grande degli alabardati è stato quello du non essere riusciti a chiudere l'incontro nel loro miglior momento. E' accaduto così che, una volta finita la benzina, l'Alabarda ha dovuto soffrire fino al 93' per difendere lo striminziato vantaggio. Ai piemontesi in realtà la difesa di casa ha concesso poco ma Ramon nella ripresa se l'è vista comunque brutta su una punizione di Ragagnin che ha colpito il palo interno. Col modulo 4-4-2 la squadra di Rossi è sembrata più equilibrata di una settimana fa a Bolzano. Unica nota stonata gli ululati di scherno provenienti dalla curva a Wangu, il francese di colore che ha esordito nel Moncalieri.

Grazie a questo successo la Triestina è sempre in testa a punteggio pieno incalzata a due punti dal Mantova di Roselli che ha battuto il Novara. Il padova si è salvato per il rotto della cuffia a Fiorenzuola.

● Alle pagine VI-VII

Provitali ha risolto la pratica-Moncalieri. (Lasorte)

SERIE C2
GIRONE A

Risultati: Cremonese-Alto Adige 1-1, Fiorenzuola-Padova 1-1, Mantova-Novara 2-1, Mestre-Legnano 2-1, Pro Patria-Meda 1-0, Pro Sesto-Sassuolo 1-2, Pro Vercelli-Montichiari 2-2, Sandonà-Biellese 0-0, Triestina-Moncalieri 1-0.
Classifica: Triestina punti 9, Mantova 7, Mestre 6, Pro Patria, Padova, Montichiari e Fiorenzuola 5, Sassuolo, Pro Vercelli, Neda e Legnano 4, Biellese e Cremonese 3, Altoadige e Sandonà 2, Moncalieri 1, Novara e Pro Sesto 0.

Nei 100 metri il novarese si lascia alle spalle un americano e un russo ed entra nella leggenda: sarà per sempre il primo azzurro oro olimpico del nuoto

Storico Fioravanti: da rana diventa re Mida

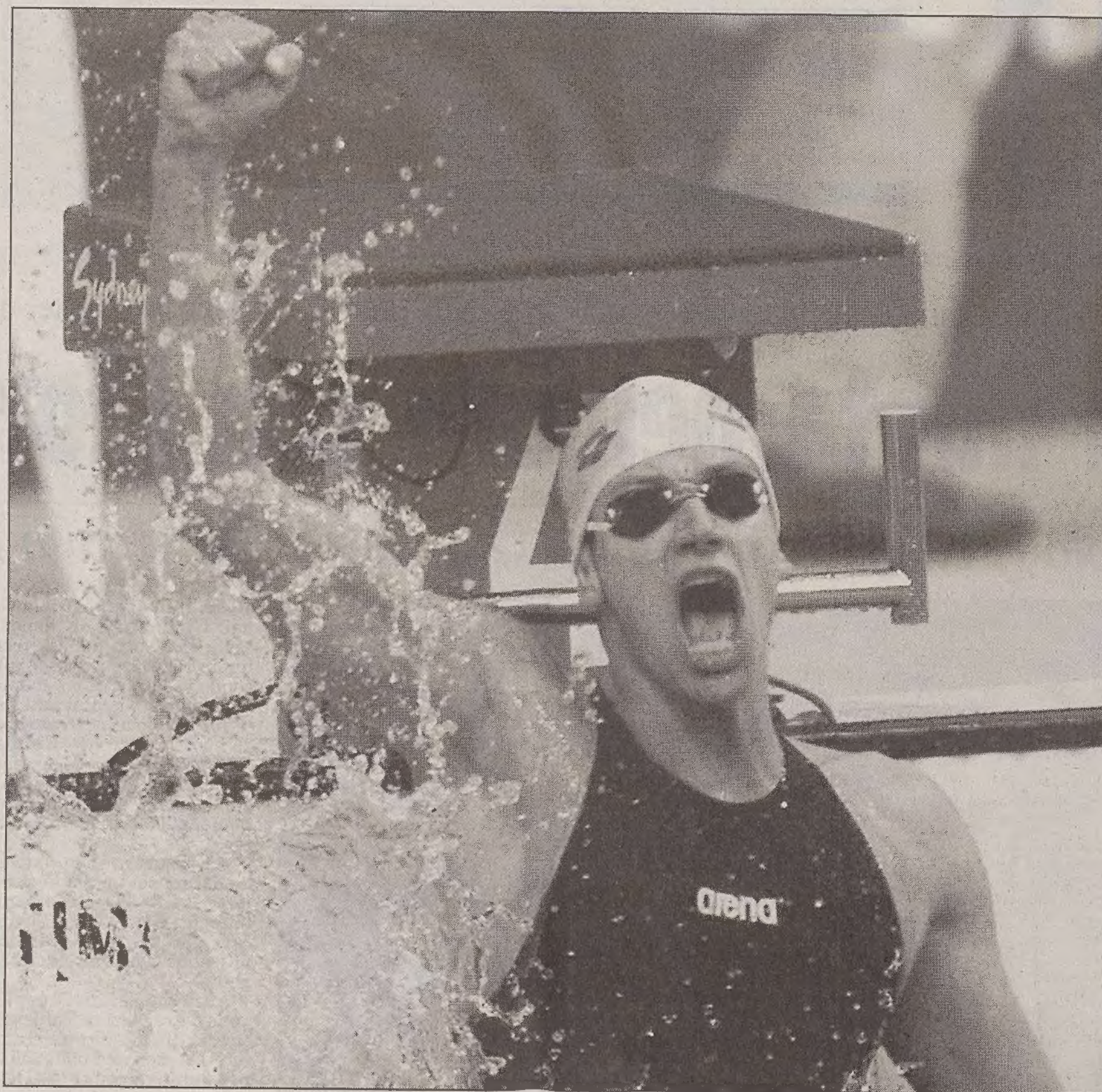
In ritardo alla virata dei 50 metri ha rimontato fino a toccare per primo il bordo vasca

SYDNEY Un'ultima bracciata, le forze che mancano, ma a pochi metri c'è la storia: poi eccolo quel bordo della piscina che si tinge d'oro. E, nel momento del trionfo, quando si gira a vedere il tabellone, un urlo lo proietta nell' Olimpo dello sport italiano. Un'immagine che lo seguirà per tutta la vita, come ancora capita a Marco Tardelli per quell'urlo ai Mondiali di Spagna. Domenico Fioravanti non può correre per tutto il campo, forse non ne avrebbe neanche la forza. Ma si erge dall' acqua «magica» della piscina olimpica e si scioglie in quell' urlo, che sovrasta e cancella decenni di vane speranze del nuoto italiano.

In questo mondo di superuomini, di giganti dai muscoli ipertrofici, tocca a lui, un ragazzo di 23 anni entrare di diritto nella storia dello sport azzurro, non solo in quella del nuoto. È lui a consegnare la prima medaglia d'oro di questi Giochi all'Italia ma soprattutto a vendicare i Sacchi, i Battistelli, i Lamberti, i Merisi, i Brembilla che, al momento decisivo, trovavano sempre qualcuno che gli metteva una mano avanti. Per questo ha tirato alla morte gli ultimi metri: «Mi sembrava di morire» dirà a fine gara. E deve averne fatta di fatica per recuperare dal quinto posto con il quale aveva finito la prima vasca. In quel momento la maledizione olimpica sembrava aver colpito di nuovo.

Ai tifosi dell'azzurro si sarà stretto il cuore a vederlo così dietro dopo 50 metri, lui che aveva stracciato la concorrenza prima in batteria e poi in semifinale, facendo segnare il miglior tempo assoluto e scendendo due volte sotto il primato italiano dei 100 rana. Lui che, in poche ore, era riuscito a colmare il gap con i due «mostri» della specialità, l'americano Ed Moses ed il campione del mondo, il russo Sloudnov.

Ma nella seconda vasca Fiore, così lo chiamano i compagni di squadra e così lo hanno acclamato mentre riceveva l'oro sul podio, ha pescato, da quel fisico normale, l'energia della disperazione e ha ricacciato indietro i fantasmi. Ha recuperato, centesimo dopo centesimo, tutto lo svantaggio, fino ad appaiare Moses, l'ultimo a resistergli. Ma questa era la sera di Fioravanti, e alla fine la mano avanti l'ha messa lui: ed è stata la definitiva consacrazione di un ragazzo che i tecnici definivano troppo pigro per diventare un campione. Poi l'urlo e le emozioni che si accavallano: il podio, l'oro sul petto, l'inno italiano che per la prima volta risuona in una Olimpiade del nuoto.

Sulle spalle, il tricolore della Repubblica Cispadana, il portafortuna della squadra che, per la seconda volta, sale sul podio. Dopo l'argento di due giorni fa dal gruppo azzurro è uscita la carta d'oro: poteva essere quella di Rosolino, e chissà che non lo diventi, o quella di Boggiatto, «solo» quarto. Ma questa è una squadra che non è mai stata così forte: mai in precedenza l'Italia era stata in grado di competere con le grandi potenze. Cominciano ad accorgersene anche in Australia, la patria di questo sport visto che Rosolino si è rimediato un po' di fischi prima di una batteria con Thorpe.

Il trionfo di Fioravanti: da quando capisce di aver compiuto l'impresa (nelle foto piccole) all'urlo di gioia (qui sopra).

SYDNEY Prima medaglia d'oro olimpica nella storia del nuoto italiano e, come non bastasse, anche nuovo record olimpico nella specialità. E, ciliegina sulla torta, il trionfo di Fioravanti è ancora più prezioso perche Sloudnov è detentore del primato del mondo.

Il nuoto italiano ha il suo oro

«La prima volta di una medaglia d'oro nel nuoto è una cosa bellissima». Parola del presidente della Repubblica, **Carlo Azeglio Ciampi**, che ha formulato «i rallegramenti più vivi» a Domenico Fioravanti. «Il nuoto ci richiama il mare - ha detto ancora Ciampi - Lo dico qui a Rimini, città di mare. Io stesso sono nato sul mare e ancora pratico il nuoto. Auguri vivissimi a tutti gli azzurri che sono a Sydney».

ALTRI RISULTATI

100 farfalla donne 1) Inge de Bruijn (Ola) 56"61 (record mondiale); 400 sl donne 1) Brooke Bennett (Usa) 4'05"80; 400 misti uomini 1) Tom Dolan (Usa) 4'11"76 (record mondiale); in semifinale 200 sl Pieter van den Hoogenband (Ola) 1'45"35 record mondiale.

TRIONFA LO SPORT PULITO

Domenico: «Si può vincere anche senza sporchi trucchi»

SYDNEY «Ho dimostrato che si può vincere anche senza ricorrere a sporchi trucchi...». Felice, incredulo, ancora non pienamente consapevole dell' impresa compiuta, Domenico Fioravanti rivendica la «pulizia» della sua vittoria nei 100 rana. «Pasta col pomodoro, due hamburger, qualche fettina di prosciutto» e via a prendere l'oro. Le racconta così, nel modo più normale del mondo, le ore a ridosso della gara dei 100 rana. «Ora mi concentrerò per fare bene anche nei 200 - dice - una gara alla mia portata».

Novarese di nascita, calabrese per parte di padre, veronese d'adozione («un bel miscuglio, così ho vinto per tutta l'Italia», dice), Fioravanti ripercorre poi la sua gara. «Partenza lenta, ma è una mia caratteristica. Nella prima vasca non ho una struttura che mi consente di superare gli avversari, ma nella seconda frazione il mio fisico più leggero mi fa andare avanti mentre gli altri cedono fisicamente».

Dice di non rendersi ancora conto dell' impresa e racconta la sua storia che è quella di un giovane come tanti. Un fratello maggiore che scopre la piscina, i genitori «preoccupati» della gracilità del figlio più piccolo. «È finita che mio fratello ha smesso e io ho continuato». Dall'acqua Domenico ha guadagnato anche l'amore: la sua fidanzata è la nuotatrice Simona Ricciardi, 400 e 800 s.l., romana. «Dedico anche a lei questa vittoria», continua l'azzurro che ringrazia «genitori, amici, tutti quanti mi sono stati vicini».

Glissa, forse per scaramanzia, sul possibile bis sulla distanza doppia e racconta come si può diventare campioni: «Ho nuotato fino al 1996 nella società nuoto Novara dopodichè nel dicembre del '96 mi sono trasferito a Verona dove adesso gareggio per il Nuoto Club Verona. A dir la verità - precisa - dal 1995 ho il doppio tesseramento con le Fiamme Gialle, in quanto finanziere. All'inizio ero un mistista e facevo un po' di rana poi l'allenatore ha deciso di spostarmi».

Un'attività sportiva intensa che non ha consentito a Domenico di portare a termine gli studi: «Li ho abbandonati quando mi sono trasferito a Verona. Devo ancora fare il quinto ragioneria». Per il resto la vita scorre senza strappi: «A Verona vivo con Emiliano (Brembilla, ndr): ci alleniamo tutta la settimana poi il sabato e la domenica torniamo a casa e se posso vado a pescare trote nei laghetti». Basette ben curate («un vezzo»), finanziere simpatizzante romanista, Fioravanti dice ancora di non aver vissuto una vigilia agitata. «Mi sentivo tranquillo anche se l'altra sera prima di dormire ho preferito prendere una pasticchetta di valeriana. Forse per quello - aggiunge con una battuta - sono partito lento....».

Domenico Fioravanti in azione.

TIRO A VOLO

L'agente di polizia penitenziaria ha vinto il bronzo nella fossa olimpica. Le felicitazioni del ministro Fassino

Pellielo, missione speciale per conto di Dio

La medaglia del vercellese è frutto della sua profonda fede religiosa

SYDNEY La prima medaglia di bronzo per l'Italia a Sydney 2000 è venuta dal tiro a volo. L'ha conquistata Giovanni Pellielo nella fossa olimpica, centrando 140 piattelli. L'oro è andato, per la seconda Olimpiade consecutiva, all'australiano Michael Diamond con 147 centri, al britannico Ian Peel l'argento con 142. «Credi e ti sarà dato», cita Giovanni Pellielo. Proprio dalla religione, che pratica con «assiduità ed osservanza», il trentenne di Vercelli racconta di aver tratto «forza e determinazione» per raggiungere la medaglia di bronzo. «Ho pregato - racconta - con l'assistente spirituale del Villaggio Olimpico, don Carlo, anche sabato sera, prima di andare a dormire. Bisogna credere e crederci fino in fondo - afferma - ed io la medaglia l'ho vinta proprio in fondo, cioè all'ultimo colpo. Ma Gesù è più importante dell' oro». Giovanni, che avrebbe dovuto chiamarsi Johnny e così viene ora chiamato dagli amici, porterà la sua medaglia al Giubileo degli sportivi, il 19 ottobre, a Roma. Ricorda intanto i momenti della finale, i cui 25 piattelli conclusivi venivano in realtà lanciati per assegnare solo la medaglia di bronzo. «Con Kostelecky - ricorda - partivamo dallo stesso punteggio. Io ho cominciato male, sbagliando il primo piattello. Poi lui ne ha mancati due di fila. A quel punto ho pensato "li colpisco tutti e il bronzo è mio". Così è stato. A queste Olimpiadi volevo una medaglia». «No - l'interrompe il commissario tecnico Albano Pera - lui voleva l' oro». Pellielo sorride, mormora qualcosa al suo ct, con il quale ha uno speciale rapporto. Un mese e mezzo fa, mentre stava attraversando un momento di crisi personale, «umana», Pera gli ha a lungo parlato. Johnny ha anche pianto. Ora è passato tutto.

Volontario in una casa di riposo per anziani di Vercelli, Pellielo è del gruppo sportivo delle guardie penitenziarie. Trova anche il tempo per sorridere su un fatto privato che in realtà quattro anni fa lo aveva messo a terra. «Non ho la fidanzata. Quella che avevo si è sposata con un altro lo stesso mese, luglio '96, che era stato scelto per il nostro matrimonio». Intanto dedica il bronzo a «tutti gli italiani. L' Italia se lo merita, mi è mancata molto in queste settimane».

Il ministro della Giustizia Piero Fassino ha inviato al capo dell'amministrazione penitenziaria Giancarlo Caselli un messaggio di viva soddisfazione «per una medaglia che onora il corpo della Polizia penitenziaria e l'Italia intera».

Giovanni Pellielo esulta con il bronzo olimpico al collo.

LA CURIOSITA'

Gioia e caos indescrivibili alla festa in onore dei tre medagliati di ieri

Prosecco a fiumi a Casa Italia

SYDNEY Il prosecco bagna il giorno più bello del nuoto italiano. Spumante a fiumi per Domenico Fioravanti, primo nuotatore azzurro a tingersi d'oro. È la festa del novarese, ma non solo, a Casa Italia. La seconda giornata dei Giochi porta anche due bronzi: quello eroico, stoico, sofferto del judoka romano Domenico Giovinazzo, e quello del tiratore vercellese Giovanni Pellielo.

La residenza della delegazione, nell'Università di Sydney, è gremita all'inverosimile. C'è il meglio dello sport italiano ad un appuntamento storico. I flash. le telecamere, i microfoni e i taccuini cercano di registrare qualcosa che resterà negli annali. Ci sono le dirette tv, le registrazioni. C'è anche molto caos. Le diverse esigenze di comunicazione o di pubbliche relazioni strattonano un po' di qua e un po' di là i tre attoniti, ma felici eroi. Si formano capannelli improvvisi, che subito si modificano e si riformano, come un puzzle impazzito.

I genitori di Fioravanti sono gettonatissimi: si fa la coda per i complimenti. Giungono l'ambasciatore Castellaneta e signora a festeggiarli nonostante non abbiano potuto assistere, perchè hanno trovato sbarrata la porta dell'Aquatic Center, all'impresa del ranista italico. Con loro è rimasto fuori anche il commissario straordinario della Federnuoto, Vessichelli. Sono tanti gli atleti azzurri. C'è Jury Chechi, che si intrattiene a lungo al tavolo di Fioravanti. C'è la squadra del tiro a volo, c'è tutta la delegazione del triathlon. È un'abbraccio continuo, le strette di mano si sprecano, come i baci sulle guance o le pacche sulle spalle.

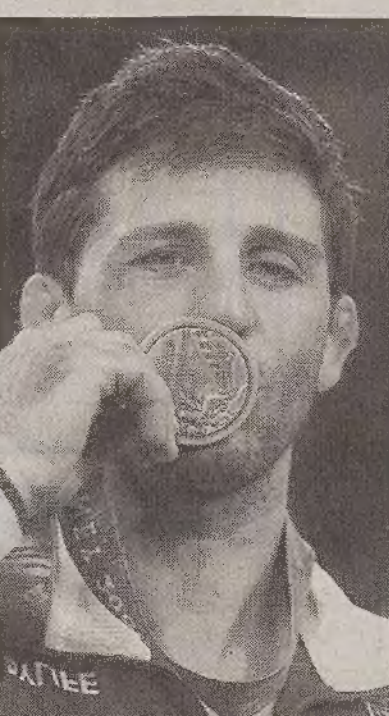
Si accede alla sala conferenze. I tre medagliati posano per le foto, per le riprese televisive. Intrecciano le loro medaglie, si complimentano a vicenda. Il presidente del Coni, Giovanni Petrucci, dice di essersi «entusiasmato per il primo oro del nuoto, commosso per il dolore di Giovinazzo». A tutti e tre dice: «Siete stati grandiosi. Spero che l'oro di Fioravanti sia il primo di una lunga serie». C'è Novella Calligaris, primo argento italiano 28 anni fa: «Io sono la preistoria - dice - loro sono il 2000. È una gioia immensa essere stata migliorata».

JUDO

Al romano il terzo posto nella categoria fino a 66 chilogrammi

Uno stoico Giovinazzo sul podio nonostante un ginocchio a pezzi

SYDNEY Non ha vinto una medaglia d'oro. S'è dovuto accontentare del bronzo. Ma Girolamo Giovinazzo ha diritto a un posto tra i campioni di coraggio e volontà: per come ha deciso comunque di affrontare e vincere la finale del terzo posto contro l'iraniano Maresmaeili, nonostante il ginocchio malandato e stretto da una fascia. Sembrava dovesse rinunciare all'ultimo scontro. Invece ha resistito al dolore che l'aveva messo in condizioni di netta inferiorità nella semifinale persa contro il francese Benboudaud. Ha resistito e ha vinto. Ci sono medaglie d'oro false e medaglie di bronzo che valgono oro. Appartiene a questa seconda categoria, quella di Girolamo Giovinazzo. A quasi 33 anni ha conquistato il terzo posto fra i 66 chilogrammi, quattro anni dopo l'argento di Atlanta fra i 60. Un campione vero, che ha all'attivo anche due titoli europei, e un uomo vero, che sa soffrire, come ha fatto ieri, combattendo col crociato anteriore del ginocchio destro martoriato. Avrebbe dovuto operarlo, per un altro malanno, dopo Atlanta, lo farà appena torna a Roma.

Un ginocchio che ha protetto in un bendaggio, ma che ha ceduto proprio sul più bello, nella semifinale col campione del mondo in carica, il francese Larbi Benboudaoudi (il quale in finale sarebbe stato battuto dal turco Hosè Ozkan). Un ippon, dopo appena 1'58" di combattimento: «Mi ha colpito proprio sulla gamba che sapeva infortunata - ricorda lucidamente il finanziere con la licenza di terza media, sposato a Cristina, che qui ha potuto abbracciarlo subito dopo l'ennesima impresa, e che due anni fa gli ha dato Giorgia - e mi sono ritrovato per terra». Una caduta impressionante. «Sì, ho provato dolore, ma soltanto quando sono finito per terra, per una torsione - spiega senza enfasi a chi è rimasto scioccato dalla caduta - ma poi mi è bastato rifare la fasciatura per tornare sul tatami».

Girolamo Giovinazzo

Tutto lasciava pensare, invece, che sulla materassina non sarebbe tornato, nè ieri, nè mai. «Ma no - fa lui con tanta semplicità - il guaio maggiore è che ti viene a mancare l'equilibrio, il sostegno. Cosa che ho cercato di evitare poi nella finale per il terzo posto, con l'iraniano Miresmaeili, che non conoscevo. Io di solito sono aggressivo, ma con il ginocchio così non ho voluto rischiare, mi sono limitato, tanto che l'arbitro ci ha richiamati entrambi per passività». Come si può definire passivo un uomo come lui, che ha dimostrato il coraggio di Enrico Toti?

Alle semifinali era arrivato fulminando per ippon tre uomini, che si erano ritrovati sul tatami senza accorgersene: il portoricano Mendez Acevedo, il brasiliano Guimaraes, il georgiano Vazagashvili. Poi quel crac, un rumore sinistro, un dolore lancinante. Rimane sul tatami tenendosi la gamba. Pochi minuti ed è pronto per battere un iraniano che non conosce, pur dovendo rinunciare alla sua specialità: la falciata, uno sgambetto mortale. Non ha ancora deciso se è il caso di continuare, di arrivare ad Atene. «Del resto - dice, quasi scusandosi - di me vi ricordate solo ogni quattro anni». Ma gli amici non gli mancano, e gli vogliono bene per quello che è, non soltanto per i risultati. E gli faranno festa anche per questo terzo posto: «Giorgia m'aveva chiesto una medaglia, ma non aveva detto quale». Una bambina di due anni non sa distinguere fra l'oro e il bronzo, ma lui sa bene che questo è un bronzo che vale oro.

BASKET La squadra di Tanjevic soffre ma inizia con un successo l'avventura olimpica

Meneghin giustizia la Lituania

Decisiva una «bomba» nel finale. Domani sfida al Dream Team Usa

Andrea Meneghin ha firmato la tripla della vittoria.

Italia 50
Lituania 48

ITALIA: Scarone ne, Basile 3, Galanda 3, Fucka 13, Marconato ne, Li Vecchi 4, Myers 9, Meneghin 3, Abbio 7, Mian 3, Chiacig 5, Damiao. All. Tanjevic.
LITUANIA: Jasikevicius 8, Marciulionis ne, Timinskas 2, Stombergas 14, Siskauskas 6, Giedraitis, Adomaitis ne, Zukauskas ne, Masiulis 4, Maskoliunas 1, Einikis 6, Songaila 7.
ARBITRI: Figueroa (Por) e Mildenhall (Aus).
NOTE: p.t. 30-30. T.l.: Italia 15/18, Lituania 20/27. Rimbalzi: Italia 28, Lituania 35. Da 3: Italia 5/20, Lituania 2/14. Spettatori: 9.000.

SYDNEY È finita con gli azzurri a fare mucchio su Andrea Meneghin che, dopo un terrificante 0/6, ha abbattuto la Lituania con un tiro da tre punti a 25" dalla fine di una partita che è stata il festival dell'errore, come sintetizzano le cifre: 15/46 per l'Italia, addirittura 13/50 per i lituani, 50-48 il punteggio finale. In quegli ultimi 25" i baltici hanno avuto due volte l'opportunità di ribaltare il risultato. Ci ha provato Jasikevicius da tre punti a 10" dalla fine, niente; il rimbalzo è però finito nelle mani di Siskauskas che ha riprovato da tre, senza esito. Siskauskas è andato a prendere l'ennesimo rimbalzo ma non ha fatto in tempo a tirare. Ed è esplosa la gioia italiana.

È stata una partita brutta, dominata dalle difese e, ancor più, dalla tensione per l'esordio olimpico. Tanti, troppi errori. L'Italia è stata presto condizionata dai falli: Myers ha commesso il primo dopo soli 8", il terzo dopo 7'46", sull' 11-8 (ma gli azzurri erano stati avanti anche 11-5 dopo 4'47", quando Tanjevic ha cominciato la rotazione), è andato in panchina per 8 minuti mentre l'Italia sembrava affondare (parziale negativo di 3-15, oltre 10' senza segnare su azione), è tornato in tempo per ritrovare il canestro dopo 15'19". Da quel momento è stata battaglia punto a punto, mai un vantaggio superiore ai 3 punti, fino all'ultimo tiro di Meneghin, decisivo per mettere al sicuro il gran lavoro di Fucka e Abbio.

«Mi scuso dell'orribile partita» ha detto Carlton Myers. Da lui e da Tanjevic un riconoscimento al contributo della fortuna: «ma se dobbiamo giocare male per vincere, è chiaro che ci metto la firma». E, come il capitano, anche Andrea Meneghin, che ha dedicato il suo canestro decisivo a Sandro De Pol,l'amico di sempre, escluso per infortunio dai Giochi: «È stato un tiro costruito da tutta la squadra e dalla panchina, ero tranquillo perchè, nonostante gli errori, nessuno mi aveva detto di non tirare più».

Con il Dream Team si giocherà domani alle 16.30 (7.30 italiane) e il ct tira un sospirone. Sì, perchè tra i motivi delle brutture di Italia-Lituania ci mette anche l'orario: «alle 11.30 la gente perbene dorme».

Gruppo A: Usa-Cina 119-72, Italia-Lituania 50-48, Francia-Nuova Zelanda 76-50. Classifica: Usa, Francia, Italia 2; Lituania, Nuova Zelanda, Cina 1.

Gruppo B: Jugoslavia-Russia 66-60, Spagna-Angola 64-45, Canada-Australia 101-90. Classifica: Spagna, Canada, Jugoslavia 2; Russia, Australia, Angola 1.

TACCUINO

Ginnaste sottotono Bremini 36.a nelle qualificazioni

SYDNEY Inizio di Olimpiadi sottotono per le ginnaste azzurre. La triestina Martina Bremini ha concluso al 36.o posto le qualificazioni della prova individuale con 37,005 punti. Nella squadra italiana hanno fatto meglio la Bergamelli (26.a) e la Crisci (31.a). Undicesima la Nazionale nella classifica a squadre.

DIAMANTE AMARO. L'Italia del baseball (nelle cui file milita il ronchese d'America Daniel Newmann) è stata sconfitta 10-2 dalla Corea del Sud, nella gara d'esordio del turno preliminare dei Giochi Olimpici. Male anche le ragazze del softball (forti della triestina Marina Cergol), sconfitte dalla Cina 5-0.

DOPING, CACCIATI I PESISTI ROMENI. La scure dell'antidoping si è abbattuta con inusitata durezza sulla squadra romena di sollevamento pesi, espulsa in blocco da Sydney 2000 dopo che due dei suoi sei componenti, Traian Ciharean e Adrian Mateias, sono risultati positivi a test cui erano stati sottoposti alla vigilia dei Giochi.

BELLUTTI DELUSA. Antonella Bellutti non è riuscita a qualificarsi per le semifinali dell'inseguimento donne. L'azzurra ha ottenuto il quinto tempo in 3'36"967, mentre il quarto tempo lo ha realizzato la neozelandese Sarah Ulmer in 3'36"764.

SPADA, ZALAFFI ELIMINATA. Margherita Zalaffi è stata eliminata nel torneo individuale di spada femminile. L'azzurra è stata sconfitta dalla campionessa del mondo, la francese Flesser 15-11.

VELA

Triestini in sordina Paoletti «fanalino», Bodini dodicesimi

TRIESTE Esordio in sordina per i triestini alle Olimpiadi. Le prime regate, disputate ieri, con vento irregolare per direzione, tra i 10 e i 15 nodi di intensità, hanno infatti visto un ultimo posto per Michele Paoletti in classe Soling, quattordicesimo posto nella classifica provvisoria per Marco e Lorenzo Bodini. Un risultato che, in realtà, non ha ancora alcun valore, soprattutto per quanto riguarda Paoletti, in barca con Nicola Celon, arrivato ultimo a causa di un errore in partenza e un vento molto irregolare in quello che si presenta come il campo di regata più difficile, al di fuori del Porto di Sydney, nell'oceano. Il soling italiano ha quindi accusato una falsa partenza, ma è in buona compagnia, perché nelle retrovie della prima prova vi sono altri nomi illustri.

Nella classe Tornado i fratelli Bodini hanno aperto le danze con una partenza anticipata (e quindi sono stati squalificati) mentre nella seconda prova hanno chiuso dodicesimi: «La partenza anticipata - hanno commentato i due fratelli triestini via e-mail - è dovuta alla corrente fortissima nel nostro campo di regata. Il morale è comunque alto e domani è un altro giorno». Lorenzo Bodini, il timoniere, ha esordito alle Olimpiadi con l'influenza: «Sono stato male il giorno dell'apertura dei Giochi, al via della regata ero ancora un pò debole, ma la febbre era passata».

Nelle altre classi, il risultato migliore arriva da Alessandra Sensini (bronzo a Savannah), con un terzo e un primo posto. La seconda giornata di regate vedrà in mare, oltre a Mistral, Soling e Tornado, anche l'esordio della nuova classe olimpica 49er. Per le altre triestine in gara - Larissa Nevierov in classe Europa ed Emanuela Sossi in 470 - ancora una giornata di stazze e allenamenti.

Francesca Capodanno

CALCIO

Indispettite dalle regole ferree imposte da Tardelli, le «ladies» lanciano un appello

Le fidanzate italiane si ribellano

«Basta con la play-station, lasciateli uscire con noi»

ADELAIDE «Ma se invece di stare davanti alla play-station uscissero un po' con noi non sarebbe meglio?». Indispettite dalle regole ferree della nazionale di calcio, le fidanzate degli azzurri lanciano un appello. «Magari 10 minuti prima di andare a cena - dicono le azzurrine - in fondo siamo le loro fidanzate, c'è anche una moglie. Invece niente, se escono a fare una passeggiata dobbiamo dire al taxi di seguire il loro pullman. Per fortuna, tutte insieme, ci facciamo un sacco di risate su questa situazione».

Le ragazze dei calciatori della nazionale olimpica che hanno seguito i compagni nell'avventura australiana fanno le turiste e guardano i loro uomini da lontano. Da un piano all'altro dell'albergo, dai finestrini di un pullman o dalle tribune dello stadio. «Ma siamo comunque contente - dicono - di essere qui».

Le scenette familiari si susseguono giorno dopo giorno, sempre simili: i ragazzotti sbarcano dal pullman insaccati nelle tute, dopo gli allenamenti, rientrano in albergo e trovano le ragazze ad aspettarli. Le mani si afferrano, qualche bacio rubato senza nessuna privacy poi i maschi che chiedono: «che fate stasera?». Solo di rado, dopo cena, riescono a conquistare un divano nella hall dell'Hilton, per regalarsi un po' di intimità.

«La scena più buffa - racconta Ezia, la fidanzata di Baronio - c'è stata a Melbourne. Loro ci telefonano e ci dicono: andiamo a fare una passeggiata ma non si sa dove. Noi prendiamo un taxi e seguiamo il pullman, loro ci richiamano e ci danno un appuntamento. Ci troviamo lì, sotto la pioggia, ma poi non arrivano. 'Dove siete?' li richiamiamo. 'Ci portano all'acquario, hanno cambiato idea'. E noi, di corsa verso l'acquario. Il pomeriggio è passato così, un incubo, e non siamo riuscite a vederli».

LE MEDAGLIE DI IERI

SYDNEY Questi i podi delle gare disputate ieri.

NUOTO. 100 m rana U: 1) **Fioravanti (Ita)**, 2) Moses (Usa), 3) Sloudnov (Rus). 400 m misti U: 1) Dolan (Usa), 2) Vendt (Usa), 3) Myden (Can). 100 m farfalla D: 1) De Bruijn (Ola), 2) Moravcova (Slk), 3) Torres (Usa). 400 m s.l. D: 1) Bennett (Usa), 2) Munz (Usa), 3) Poll (Cos).

SOLLEVAMENTO PESI. 62 kg U: 1) Pechalov (Cro), 2) Sabanis (Gre), 3) Angelov (Bul). 48 kg D: 1) Dragneva (Bul), 2) Nott (Usa), 3) Rumbewas (Ind).

JUDO. 66 kg U: 1) Ozkan (Tur), 2) Benboudaoud (Fra), 3) **Giovinazzo (Ita)** e Vazagashvili (Geo). 52 kg D: 1) Verdecia (Cub), 2) Narazaki (Gia), 3) Sun Hui (Cor. N.) e Yuxiang (Cin).

SCHERMA. Spada ind. D: 1) Nagy (Ung), 2) Habluetzel-Buerki (Svi), 3) Flessel-Colovic (Fra).

TIRO A VOLO. Fossa olimpica U: 1) Diamond (Aus), 2) Peel (G.B.), 3) **Pellielo (Ita)**.

TIRO A SEGNO. Pistola aria compressa 10 m D: 1) Luna (Cin), 2) Sekaric (Jug), 3) Forder (Aus).

CICLISMO. Inseguimento ind. U: 1) Bartko (Ger), 2) Lehmann (Ger), 3) McGee (Aus). Velocità a squadre D: 1) Fra, 2) G.B., 3) Aus.

TRIATHLON U: 1) Whitfield (Can), 2) Vuckovic (Ger), 3) Rehula (R.Cec).

PALLAVOLO

Gravina, Bracci e Giani tenuti a riposo

Anastasi lancia i rincalzi La Nazionale B è sufficiente per stendere i sudcoreani

Italia 3
Corea 0

(27-25, 25- 23, 25-18)
ITALIA: Gardini 6, Meoni, Mastrangelo 8, Papi 3, Sartoretti 17, Rosalba 9, Fei 10, lib. Corsano. Ne.: Gravina, Bracci, Giani.
COREA: Shin Jin-Sik 12, Who 3, Chang 2, Bang sin-Bong 8, Shin Sun-Ho 1, Park, Bang Ji-Sub, Choi 3, Lee Kyung-Soo 5, Kim 19, lib. Lee Ho. Ne.: Lee Byung-Yong.
ARBITRI: Perez Vento (Cub) e Salonen (Fin).
NOTE: Muri: Ita 10, Cor 5. Durata set: 25', 23', 18'.

SYDNEY Il ricambio azzurro è cominciato. L'Italvolley dei sogni spezzati a Barcellona ed Atlanta torna a caccia del suo Graal d'oro olimpico, e al via è subito un successo, con due esordienti nel primo sestetto. Ci sono Fei e Rosalba tra i sei in campo contro la Corea; i veterani Gravina, Bracci e Giani invece sono in panchina e ci resteranno. Non è una rivoluzione, anzi è quello che aveva annunciato il ct Anastasi quando aveva detto che in questa squadra si sarebbero dovuto risparmiare le forze. Efficace in attacco, sicura in difesa, la Corea tiene punto a punto per tutto il primo set. L'Italia è contratta, i martelli Rosalba e Papi sono praticamente assenti e si deve annullare un set point coreano prima di chiudere la prima frazione 27-25 con appena 12 punti fatti contro i 20 degli avversari. Nel secondo set lo schema si ripete, anzi peggiora. La Corea, scatenata, arriva a 13-8. Ma bastano tre errori consecutivi di Kim a rimettere l'Italia in carreggiata. Ed un lob di Mastrangelo chiude per 25-23 il secondo set. Passata l'emozione, gli azzurri di ricambio nel terzo set vanno sotto di tre in avvio (1-4), ma poi macinano gioco. E con un Fei implacabile a muro, la Corea va ko.

GLI AZZURRI IN GARA

Rosolino stamani sfida il mito Thorpe nei 200 stile libero

SYDNEY Occhi puntati su Massimiliano Rosolino stamani, nei 200 stile libero. L'argento dei 400 se la vedrà con il formidabile Ian Thorpe e con il neoprimatista mondiale, l'olandese Van den Hoogenband. Questi gli azzurri in gara a Sydney (ora italiana, tra parentesi l'australiana):

OGGI

Nuoto: Rosolino (finale 200 sl U). Ore 10 (19).
Canottaggio: Righetti (singolo, rec.); Calabrese-Nicola Sartori (2 di coppia, rec.). Stanotte 23.30 (8.30 di domani).
Tiro a segno: Di Donna, Fait (pistola libera uomini, qualificazioni). Mezzanotte (9 di domani).

DOMANI

Tiro a volo: Gelisio (double trap, elim. D). Ore 1 (10). Eventuale finale 5 (14).
Nuoto: Vismara (100 sl U, batterie), Fioravanti, Rummolo (200 rana U, batt), Beccari, Brembilla, Cercato, Lanzarini, Pellicciari, Rosolino (4x200 sl U, batt). Ore 1 (10). Ore 10 (19) finali 100 sl U, 200 sl D, 200 farfalla U, 200 rana U, 200 misti D, 4x200 U.
Tennis: Pozzi-Novak (1.o turno U); Grande-Plischke (1.o t sing D). Ore 2 (11).
Sport equestri: Della Chiesa, Magni, Verdina, Villata (concorso completo a squadre). Ore 2 (11).
Tiro con l'arco: Ioratti, Valeeva (ottavi D). Ore 2.30 (11,30). Dalle 5 (14) ev. quarti, semifinali e finali.
Baseball: Italia-Sudafrica (girone elim.). Ore 2.30 (11,30).
Vela: Bruni (49er, 3 regate); Giordano (Mistral U, 2 regate); Sensini (Mistral D, 2 regate), Celon, De Luca, Paoletti (Soling U, 2 regate); Bodini Lorenzo e Marco (Tornado, 2 regate). Ore 3 (12).
Pugilato: Di Corcia-Simion (superwelter, 16/esimi). Ore 4 (13).
Softball: Italia-Cuba (gir. elim.). Ore 4 (13).
Canoa: Ferrazzi, Lazzarotto (k1 slalom U, 1.o e 2.o manche elim.). Ore 5.30 (14.30).
Judo: Gal (63 kg D, 3 turni), Lepre (81 kg U, 3 turni). Ore 6 (15). Ev. finali ore 11.30 (20.30).
Pallacanestro: Italia-Usa (gir. elim.). Ore 7.30 (16.30).
Ciclismo: Benetton, Capelli, Citton, Quaranta, Villa. Pista, inseguimento a squadre. Ore 9 (18), semifinali e finali.
Ginnastica: Bergamelli, Bremini, Capitani, Castelli, Crisci (finale a squadre artistica D). Ore 10 (19).
Calcio: Italia-Nigeria (a Adelaide, elim). Ore 11 (20).
Pallavolo: Italia-Jugoslavia (U elim.). Ore 11.30 (20.30).

Le gare olimpiche in TV — Martedì 19 settembre

Ora ITALIANA

23.00 · 23.30 · 00.00 · 00.05 · 00.30 · 01.00 · 01.30 · 02.00 · 02.30 · 03.00 · 03.30 · 04.00 · 04.30 · 05.00 · 05.30 · 06.00 · 06.30 · 07.00 · 07.30 · 08.00 · 08.30 · 09.00 · 09.30 · 10.00 · 10.30 · 11.00 · 11.30 · 12.00 · 12.05 · 12.30 · 13.00 · 13.30

(orario da definirsi) **Pallavolo M.le** Jugoslavia-Italia
Canottaggio Ripescaggi M.le e F.le
Per la prima volta nella loro storia gli azzurri non porteranno al seguito i tradizionali "spaghetti": un prodotto che ormai ha cittadinanza in tutto il mondo, Australia compresa dove i cittadini di italiana sono quasi un milione
RAITRE
Nuoto - batterie 100 sl M.le / 200 farfalla F.le 200 rana M.le / 4x200 s M.le
Tiro 50m pistola libera M.le - finale Double trap F.le - Finale
Softball Cuba-Italia
Tennis Singolare M.le e F.le eliminatorie
Equitazione Concorso completo a squadre salto - finale
Baseball Sud Africa-Italia
Vela Mistral M.le e F.le 49er - Tornado - Soling
Pugilato 71 kg - primo turno 51 kg - primo turno
Canoa/ kayak slalom C2 M.le/ K1 M.le primo turno
Tiro con l'arco Individuale F.le Quarti, semifinali, finale
Sollevamento pesi 63 kg F.le gruppo A
Judo 63 kg F.le - primo turno 81 kg M.le - primo turno
Pallacanestro M.le Stati Uniti-Italia
Canoa/ kayak slalom C2 M.le/ K1 M.le secondo turno
Ciclismo su pista Inseg.a squadre M.le - S Sprint M.le/Sprint F.le - Quarti Inseguimento a squadre M.le - F
Scherma Spada a squadre F.le F
Sollevamento pesi 63 kg F.le gruppo A
Calcio M.le Italia-Nigeria
Nuoto Semifinali e finali 100 sl M.le S 200 sl F.le/200 farfalla M.le 200 misti F.le/ 200 rana M.le S
Ginnastica artistica Finale a squadre F.le Quarta gara
Judo 63 kg F.le/81 kg M.le - Semifinali 63 kg F.le/81 kg M.le - Finali
Pugilato 71 kg - primo turno 51 kg - primo turno

M.le maschile **F.le** femminile
F finale **S** semifinali **T** Turno **E** Eliminazione
ANSA-CENTIMETRI

I REGIONALI

Il quattro senza con il canottiere triestino vola in semifinale e ipoteca un posto sul podio

Dei Rossi a un passo dal sogno

«Inglesi favoriti ma qui conta dare tutto, non pensare agli altri»

Nome e cognome: Riccardo Dei Rossi.
Luogo e data di nascita: 6 febbraio 1969.
Sport: Canottaggio, quattro senza.
Inizio attività: Nel 1984.
Società di appartenenza: Saturnia di Trieste.
Titoli conseguiti: Tra i tanti, i titoli mondiali conquistati nel '94 e nel '95, e il bronzo ai mondiali del '99.
Precedenti olimpici: Sydney è la sua quarta Olimpiade.

SYDNEY Ha più o meno lo stesso problema dell'Italia di pallavolo: ha vinto quasi tutto ma gli manca ancora la medaglia più preziosa, quella olimpica. Il 2000 però sembra essere per Riccardo Dei Rossi l'anno magico. Neo-sposo e neo-papà (poco prima della sua partenza per l'Australia è nato Nicola) vuole chiudere in bellezza la propria splendida carriera agonistica. «Quest'anno siamo ancora una volta favoriti - spiega il canottiere triestino - ma è bene incrociare le dita. Già quattro anni fa siamo rimasti delusi...».

Oggi, a quattro anni di distanza, molte cose sono cambiate. Meno che gli avversari più temibili. «Che restano gli inglesi - continua Dei Rossi - i detentori dell'oro olimpico e indubbiamente i più forti al mondo». E gli australiani? Anche loro non sono rivali da trascurare anche perchè si trovano ad avere il favore del cosiddetto fattore campo. «L'importante è dare tutto, stare bene noi e non guardare molto gli altri - conclude il triestino - Se si merita di vincere l'oro olimpico non bisogna temere nessuno».

Come per i velisti una delle incognite da affrontare sarà il vento che potrebbe disturbare lo svolgimento delle gare. Fino ad oggi l'equipaggio azzurro del quattro senza - che oltre a Dei Rossi è composto da Carlo Mornati, Lorenzo Carboncini e Walter Molea - ha dimostrato di vantare concentrazione e ottima condizione di forma. Ha vinto infatti la propria batteria qualificandosi piuttosto agevolmente alla semifinale. Lo conferma anche il ct dell'equipaggio azzurro, Giuseppe La Mura. «Il bilancio della prima giornata è positivo. Le previsioni, che sono anche ambizioni, sono state rispettate». In semifinale accedono anche il 2 senza (Luigi Sorrentino e Pasquale Panzarino). Ai recuperi invece il doppio (Nicola Sartori e Giovanni Calabrese) e il giovane Mattia Righetti nel singolo: il suo quarto posto è comunque indizio di una speranza nascente.

Riccardo Dei Rossi

el.m.

FESTA A DISTANZA

Auguri dagli Azzurri d'Italia agli alabardati in Australia

TRIESTE A Sydney si gareggia, a Trieste si festeggia. Mentre in Australia si consuma la cerimonia di apertura dei Giochi, nel capoluogo giuliano la sezione provinciale degli Azzurri d'Italia ha organizzato un ritrovo per «recapitare» idealmente in Australia il proprio augurio agli atleti triestini e regionali in gara.

Teatro della festa la rinnovata sede della Società Triestina della Vela, realizzata proprio da due ex azzurri, l'architetto Wetzl e l'ingegner De Curtis. Oltre che per queste motivazioni di cornice, il compito di tenere a battesimo le Olimpiadi dei nostri atleti è stato affidato alla Triestina della Vela in virtù della particolare capacità di far emergere è di consegnare all'Italia velisti di valore internazionale. Sia Emanuela Sossi, sia i fratelli Bodini provengono dal sodalizio di pontile Istria e compongono - assieme a Michele Paoletti (Barcola-Grignano) e a Larissa Nevierov (Svoc di Monfalcone) - la compagine di specialità a cinque cerchi più numerosa a Sydney in campo regionale.

Tra il passato, rappresentato dagli ex olimpionici intervenuti al convivio, e il futuro, incarnato dai tesserati più giovani e promettenti della società che ha fatto gli onori di casa, si sono inserite le presenze di papà Bremini e mamma Dei Rossi, i cui «pargoli» in questi giorni simboleggiano al 100 per cento l'attualità, il presente di una città che attende, grazie alle loro gesta, di entrare ancora una volta nella storia dello sport.

La festa «a distanza» promossa dalla sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia. (Foto Sterle)

Piero Rauber

CALCIO

COPPA ITALIA I friulani, in formazione ampiamente rimaneggiata, si fanno rimontare dal Piacenza di Novellino

Piovani ridimensiona l'Udinese

In gol con Esposito, i bianconeri hanno sofferto la grinta dei locali

Veleni dopo la rissa di Brescia-Juve

Mazzone-Conte battute al curaro

BRESCIA La prima polemica della stagione contrappone, fuori dal campo, due duellanti del calibro di Carletto Mazzone e Antonio Conte. Dopo Brescia-Juventus, a caldo, Mazzone non le ha certo mandate a dire. Convinti che sull'andamento della gara (cinque espulsi, lui compreso) abbiano avuto un ruolo le «ruggini» dell'ultima giornata dello scorso campionato, quando, alla guida del Perugia, fece naufragare all'ultima giornata il sogno-scudetto della Juve, «Sor Carletto» è andato giù duro. Parlando di Conte ha detto: «Non accetto questo suo modo di fare battute, allusioni, dire e non dire su Perugia-Juve come ha fatto in un'intervista. In passato l'ho fatto piangere, forse se lo meritava». Quindi ha rincarato: «Ritengo Conte responsabile degli incidenti che sono avvenuti stavolta e di quello che potrà avvenire sabato prossimo a Torino. «La tensione in campo era troppa - ha osservato Mazzone - se la Juve si porta dietro ancora l'amarezza dell'anno scorso si tranquillizzino: noi abbiamo fatto il nostro dovere. Perchè non ammettono semplicemente - ha affermato - che quel giorno, al ritorno in campo, non stavano in piedi e che avevano passato tutta l'interruzione in una palestra per rimanere caldi».

Poi Mazzone torna a parlare di Conte: «L'arbitro ha sentito solo me, ma doveva cacciare anche lui. Mi risulta che anche altri ex del Perugia hanno subito insulti da giocatori juventini, forse si credono dei vendicatori, e non vi sembra strano che le botte le abbiamo prese Calori e Bisoli, due ex del Perugia?». L'allenatore ha anche affermato che pensa di querelare Conte.

Mazzone è inferocito

La replica arriva puntuale, pacata nei toni, ma durissima nella sostanza. «Non volevo offendere nessuno – assicura Conte – anzi, è Mazzone che ha offeso, lui non mi ha insegnato niente».

E ancora: «Ribadisco i concetti che avevo chiaramente espresso prima della partita - esordisce Conte -. Mi ero complimentato per l'impegno e l'onestà del Perugia l'anno scorso, senza ironia. Lo rifaccio adesso e spero che non leggano di nuovo tra le righe. Come squadra facciamo gli auguri a Bisoli, che ha subito un incidente fortuito; me ne dispiace molto, ma anch'io ne ho subiti tanti.

Piacenza 1
Udinese 1

MARCATORI: st 10' Esposito, 18' Piovani.
PIACENZA: Roma, Sacchetti, Delli Carri, Boselli, Tramezzani, Piovani, Cristallini, Volpi, Tosto (st 13' Gautieri), Palmieri (st 29' Gilardino), Caccia (st 13' Rastelli). Allenatore: Novellino.
UDINESE: Renard, Bertotto, Sottil, Micolucci (st 25' Diaz), Bisgaard (st 31' Giannichedda), Fiore, Helguera, Walem (st 35' Pinzi), Pineda, Esposito, Iaquinta. Allenatore: Di Canio.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: Caccia al 35' pt ha tirato sulla traversa un calcio di rigore. Spettatori: 2.500 circa. Ammoniti: Micolucci, Helguera, Bertotto, Giannichedda e Sacchetti per gioco scorretto, Caccia e Gautieri per condotta non regolamentare.

PIACENZA Una potente punizione di Piovani (gran diagonale sotto l'incrocio dei pali) ha impedito all'Udinese di cogliere allo stadio Garilli una vittoria immeritata. In formazione ampiamente rimaneggiata, con Fiore in evidente ritardo, i friulani hanno spesso sofferto la grinta del Piacenza. L'Udinese non ha mai alzato il ritmo limitandosi a sortite poco convinte. Così al 26' il Piacenza ha costretto Renard a un intervento decisivo su diagonale di Sacchetti e, al 35', ha fallito un calcio di rigore concesso per fallo di Micolucci su Caccia (dal dischetto lo stesso Caccia ha centrato in pieno la traversa). La squadra di Novellino ha creato più occasioni ma, nel primo tempo, Palmieri non ha saputo assecondare il sempre pericoloso Caccia, poi sostituito. L' Udinese ha sfiorato il vantaggio al 3' della ripresa quando Esposito ha spedito sul fondo da ottima posizione e si è un pò rianimata sotto la spinta di Walem. Il gol dei bianconeri al 10': angolo di Walem, torre di Sottil e colpo di testa vincente di Esposito. Il Piacenza ha reagito dopo pochi minuti di sbandamento, andando vicino al pareggio e raggiungendolo al 18' con la spettacolare punizione di Piovani da 20 metri. Sono stati ancora i padroni di casa a insistere in avanti e a costruire le migliori opportunità dell' incontro. De Canio ha tardato nel togliere Micolucci e comunque alla fine è stato graziato dalla foga degli attaccanti avversari. Gli emiliani hanno esercitato una decisa pressione su una difesa che ha dovuto fare ricorso alla bravura di Renard e a tutta l'esperienza di Bertotto e Sottil.

Intanto nel campionato polacco il Polonia Varsavia ha pareggiato 0-0 contro il Legia. Gli avversari di Coppa Uefa dei friulani hanno 14 punti e si mantengono a metà classifica.

COPPA ITALIA - ANDATA OTTAVI DI FINALE

Così sabato
Brescia - Juventus............0-0
Sampdoria - Lazio........... 1-1
Torino-Milan.................. 1-3

Così ieri
Salernitana-Fiorentina.....0-5
Piacenza-Udinese........... 1-1
Roma-Atalanta.............. 1-1
Venezia-Parma.............. 1-1

Così oggi
Inter-Lecce *(ore 21, diretta su Rai2)*

IL CASO

Alberto corre in Brasile in cerca del visto italiano

Alberto, un ritorno in Brasile alla ricerca del visto perduto

UDINE Alberto con le valigie in mano. Già questa sera dovrebbe arrivare in Brasile, per cercare di «sanare» l'irregolarità della sua permanenza in Italia: Alberto era entrato in Italia con passaporto portoghese, e se la falsità di questo venisse confermata trasformerebbe il giocatore nel clandestino più ricco d'Italia. Ecco il perché del suo precipitoso ritorno in patria, dove conta di farsi apporre il visto dell'ambasciata italiana sul passaporto «giusto». Chiaro che questo non avrebbe alcuna influenza sull'eventuale procedura penale a carico suo e di Warley per possesso di documenti falsi oppure per ricettazione, qualora gli accertamenti in Portogallo dovessero appurare che i passaporti sequestrati ai due in Polonia sono rubati. Alberto rischia anche un provvedimento di espulsione dall'Italia per 5 anni, contro il quale potrebbe fare ricorso opponendo la propria buona fede.

Evidentemente lui e la società hanno deciso di ingaggiare una corsa contro il tempo, prima dell'avvio formale dell'eventuale procedimento contro i giocatori. Difficilmente infatti potrebbe essergli concesso il visto se nei suoi confronti fosse già partito un iter che può portare all'espulsione.

Diverso il caso di Warley, che in Italia è entrato da extracomunitario e con lo stesso status ha giocato nei primi mesi, avendo ottenuto la doppia cittadinanza solo successivamente al suo approdo in bianconero. Lui non rischia l'espulsione ed è restato in Italia, pur senza partecipare alla trasferta di Piacenza: una decisione che solleva qualche interrogativo, ma che la società ha spiegato con lo stress a cui è stato sottoposto l'attaccante negli ultimi giorni.

Problemi legati al limite di 5 extracomunitari non ci dovrebbero essere. A meno che la società non abbia scelto la massima prudenza in attesa dei controlli effettuati in Questura sui passaporti degli altri giocatori con doppia cittadinanza (Diaz, Pineda, Sosa, Da Silva, Jorghinho, De Vaca e Muslimovic, questi ultimi della Primavera).

r.d.t.

Exploit della già contestata Fiorentina a Salerno, mentre arrancano altre due «grandi»

Roma e Parma, pareggi che bruciano

Spagna: anche in B l'A. Madrid è ultimo

MADRID Atletico Madrid ultimo anche in serie B. La squadra del vulcanico presidente Gil, retrocessa al termine della scorsa stagione, ha cominciato in maniera disastrosa la sua avventura nel torneo cadetto: tre sconfitte in altrettanti incontri (ieri 1-0 con lo Jaen). Gil però, contravvenendo alle sue abitudini, non ha ancora esonerato l'allenatore. Nella massima serie è al comando la coppia galiziana formata dai campioni in carica del Depórtivo La Coruna e dal sorprendente Celta Vigo.

ROMA Questi i risultati delle altre partite del turno d'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia:

SALERNITANA-FIORENTINA 0-5
Marcatori: pt 3', 10', 34' Nuno Gomes, 37' Mijatovic; st 34' Rossi)

SALERNO La partita non ha praticamente mai avuto storia, considerato che, dopo appena dieci minuti, la Fiorentina era già in vantaggio di due gol, che sono diventati quattro alla fine del primo tempo. Troppo grande la differenza qualitativa fra le due squadre. E la Salernitana può solo fino ad un certo punto accampare scuse per le numerose assenze (Cristiano, Tedesco e Corrent, squalificati e Vannucchi, impegnato a Sydney). Ai viola mancavano infatti Cois, Amoroso, Firicano, Amaral e Morfeo.

ROMA-ATALANTA 1-1
Marcatori: pt 25' Montella; st 3' Bellini.

ROMA Un pareggio che sta decisamente stretto alla Roma, che ha giocato costantemente nella metacampo degli orobici, è andata in vantaggio e ha colpito la bellezza di due pali, col portiere ospite, l'ex alabardato Pellizzoli, chiaramente battuto. In vantaggio con Montella su una geniale imbeccata di un Totti in gran spolvero, la Roma si è fatta inopinatamente recuperare ad inizio ripresa dal bergamasco Bellini, e da quel momento, pur premendo in maniera massiccia, non ha mai trovato spazi degni di tale nome sotto porta. A poco è servito a Capello anche il cambio di uno spento Delvecchio con Abel Balbo.

VENEZIA-PARMA 1-1
Marcatori: pt 41' Valtolina; st 13' Di Vaio.

VENEZIA Finisce in parità lo scontro diretto tra una delle più autorevoli aspiranti al ritorno in seria A e una delle eterne inseguitrici dello scudetto. La squadra di Prandelli, partita in quarta, è riuscita a mettere in difficoltà gli emiliani, raccogliendo i frutti della pressione al 41', col solito Valtolina. Dopo il prevedibile...fervorino di Malesani negli spogliatoi gli emiliani hanno raggiunto quasi subito il pareggio con Di Vaio, mantenendolo fino al 90'.

CALCIO

Continua la marcia del Cagliari ai vertici della classifica ma le sorprese arrivano da due debuttanti

Siena e Cittadella, due macchine da gol

Le neopromosse ringraziano i due «triplettisti» Tiribocchi e Ghirardello

SERIE B

RISULTATI	
Cagliari-Pescara	2-1
Chievo-Treviso	2-1
Cittadella-Ternana	3-1
Cosenza-Crotone	3-0
Empoli-Genoa	0-0
Monza-Salernitana	20/9
Ravenna-Piacenza	20/9
Sampdoria-Pistoiese	20/9
Siena-Ancona	4-1
Torino-Venezia	20/9

PROSSIMO TURNO
Ancona-Sampdoria
Crotone-Chievo
Genoa-Ravenna
Pescara-Monza
Piacenza-Siena
Pistoiese-Cittadella
Salernitana-Cagliari
Ternana-Empoli
Treviso-Torino
Venezia-Cosenza

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cagliari	9	3	3	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	9	3	1
Siena	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	7	2	0
Piacenza	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	4	0	1
Sampdoria	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	5	3	1
Cosenza	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	4	2	-1
Chievo	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	3	2	-1
Ancona	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	4	4	0
Pistoiese	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	3	1	0
Venezia	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	5	4	0
Cittadella	4	3	1	1	1	2	1	0	1	1	0	1	0	5	5	-2
Empoli	4	3	1	1	1	2	0	1	1	1	1	0	0	3	3	-2
Ternana	3	3	1	0	2	1	1	0	0	2	0	0	2	3	5	-2
Crotone	3	3	1	0	2	1	1	0	0	2	0	0	2	2	8	-2
Genoa	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Salernitana	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	3	4	-2
Ravenna	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	3	-2
Torino	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	1	3	-2
Monza	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	2	4	-3
Treviso	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	3	7	-4
Pescara	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	6	-4

MARCATORI: 3 reti: Caccia (Piacenza), Ghirardello (Cittadella), Rukavina (Venezia), Tiribocchi (Siena); 2 reti: Apa (Cosenza), Arcadio (Siena), Cammarata (Cagliari), Fontolan (Cagliari), Melis (Cagliari); 1 reti: Ambrosi (Ancona), E.Baggio (Ancona), Montervino (Ancona), Russo (Ancona), Buso (Cagliari)

PADOVA Non cessa di stupire il **Cittadella** dell'«olandese» Glerean. In questo turno di «B» più che dimezzato per motivi di Coppa e posticipi c'era grande attesa all' Euganeo di Padova per il confronto con la **Ternana**. E il Cittadella ha vinto, meritatamente, grazie soprattutto a un Ghirardello in giornata di grazia, autore di una tripletta. La partita non è stata esaltante, con le squadre impegnate soprattutto a controllare l'avversario piuttosto che impegnarsi a costruire azioni offensive, almeno fino al gol ternano. Solo dopo il 2-1 del Cittadella, con la Ternana che si è gettata in avanti alla ricerca del pareggio, la partita si è logicamente accesa.

Continua a viaggiare a punteggio pieno il **Cagliari**, che può dire grazie a «Fontolino» 'Fontolan. Al suo debutto in campionato, regala al Cagliari con una doppietta i tre punti di una gara, quella con un **Pescara** in crisi nerissima, che si è rivelata più difficile del previsto. Chiusi i primi 45' in svantaggio di un gol (autore al 43' Giacobbo, su corta respinta di Villa), Bellotto nella ripresa ha subito messo dentro neoacquisto Beghetto per aumentare il peso in avanti, e l'andamento della gara gli ha dato pienamente ragione.

Sempre più in alto anche il **Siena**. Vivace e sospinto da un pubblico caloroso, ha battuto anche l' **Ancona**, annichilendo l' avversario nei primi 20 minuti e guadagnando il secondo posto della classifica. Dopo cinque minuti di gioco, il risultato era già sul 2-0 per i padroni di casa, grazie al protagonista della giornata, il centravanti Simone Tiribocchi, che ha messo a segno una tripletta.

E' finita in parità, senza reti, invece, un'altra sfida particolarmente attesa, quella tra l' **Empoli** e il **Genoa**. I padroni di casa hanno tentato l' affondo per tutto il primo tempo, verso l' area ligure, ma le numerose occasioni create non sono mai state finalizzate. Con il passare dei minuti, invece, sono cresciuti gli ospiti ai quali è mancata, nel finale, la lucidità necessaria per poter raccogliere qualcosa di più del parti.

Il derby calabrese ha visto a sua volta un **Cosenza** determinato ed in grande spolvero, e un **Crotone** invece in grave difficoltà, con due espulsi ed un giocatore infortunato che non è stato possibile rilevare perchè tutte le sostituzioni erano già state effettuate. Risultato: netta vittoria dei padroni di casa con un perentorio 3-0. Era la prima volta che le due squadre s' incontravano nel campionato di serie B. L' ultima volta di Cosenza-Crotone risaliva al 23 febbraio del 1979, in serie C/2, ed era finita in parità, 2-2.

TABELLINI

SIENA-ANCONA 4-1
Marcatori: nel pt, 1' e 5' Tiribocchi, 28' Nocera; nel st 30' Arcadio (rigore), 46' Tiribocchi. **Siena:** Gianello, Radice, Mignani, Colasante (st 34' Zilic), Voria, Argilli, Tiribocchi, Sciaccaluga, Pagano (st 13' Morello), Cesari (st 16' st Apolloni), Arcadio. All. Sala. **Ancona:** Storari, Peccarisi, Favo, Nocera, Castiglione (st 23' Ventura), Corallo, Albino, Montervino (st 25' Bono), Baggio (st 35' Biancolino), Guastalvino, Lucci. All. Brini. **Arbitro:** Nucini di Bergamo.

CITTADELLA-TERNANA 3-1
Marcatori: pt 21' autorete Cinetto, 31' Ghirardello; st 20' e 47' Ghirardello. **Cittadella:** Capechi; Simeoni (8' st Esposito), Zanon, Cinetto; Giacomin, Migliorini, Mazzoleni; Caverzan; Sturba (st 15' Scarpa), Ghirardello, Rimondini (st 39' st Ottofaro). All. Glerean. **Ternana:** Balli; Grava, Ripa, Smoje; Baccin (st 13' Tarana), Carbone (st 31' Cucciari), Romualdi, Benin (st 34' Miccoli), Agostini; Borgobello, Grabbi. All. Agostinelli. **Arbitro:** Rossi di Ciampino.

COSENZA-CROTONE 3-0
Marcatori: pt 1' Apa e 7' Pisano; st 36' Apa. **Cosenza:** Pantanelli, Colle, Paschetta, Di Sole, De Angelis, Apa, Valoti, Altomare, De Francesco (st 10' Gioacchini), Pisano (st 32' Jabov), Savoldi (st 19' Tatti). All. Mutti. **Crotone:** Cesaretti, Porchia, Pecorari, Ziliani, Nocerino (st 14' Lo Gatto), Fialdini, Ametrano, Superbi (st 1' Cardinale), Giampà, Ambrosi (st 10' Aronica), De Florio. All.Cuccureddu. **Arbitro:** Serena di Bassano del Grappa.

CAGLIARI-PESCARA 2-1
Marcatori: pt 43' Giacobbo; st 12' e 43' Fontolan.
Cagliari: Scarpi, Lopez (st 8' Fontolan), Villa, Grassadonia (st 20' Circati), Lucenti, Sulcis, Modesto, Carrus, Buso, Melis (st 1' Beghetto), Cammarata. All. Boscolo. **Pescara:** Bordoni, Cannarsa, Gregori, Giacobbo (st 1' Zanutta), Da Rold (st 27' Sadotti), Minopoli, Rachini, D' Aversa, Sullo, Vukoja (st 5' Palumbo), Giampaolo. All. Rossi. **Arbitro:** Soffritti di Ferrara.

EMPOLI-GENOA 0-0
Empoli: Berti, Cupi, Bianconi, Matteazzi, Marchionni, Cappelleni, Giampieretti, Iacopino (st 19' Allegretti), Fusco, Di Natale (st 46' D' Aniello), Maccarone (st 19' Barollo). All. Baldini. **Genoa:** Lorieri, Zanoncelli, Rossini, Malagò, Ruotolo, Mutarelli, Boisfer (st 38' Breda), Nicola, Sussi (st 43' Annoni), Carparelli (st 22' Scalzo), Francioso. All. Bolchi. **Arbitro:** Tombolini di Ancona.

I RISULTATI

Premio Plinio (metri 1660): 1) Bigolino Dra (R. Destro jr). 2) Baia d'Arno. 3) Buchara Guasimo. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 17; 14, 19; (35). Trio: 10.000 lire.
Premio Puota (metri 1660): 1) Zelda Baby (N. Esposito). 2) Zecca di Brazzà. 3) Zeppelina. 5 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 50; 11, 11; (63). Trio: 22.700 lire.
Premio Olifante (metri 1660): 1) Alina Vol (N. Esposito). 2) Aquila Guasimo. 3) Ale Giubell. 7 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 66; 23, 16; (96). Trio: 129.200 lire.
Premio Stellaviva (metri 2080 - Totip): 1) Tetona (C. Portolan). 2) Persiano Gilm. 3) Ukkel Dalva. 10 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 30; 14, 19, 26; (104). Trio: 249.000 lire.
Premio Primitiva (metri 1660): 1) Rodeano Jet (M. De Luca). 2) Vatango. 3) Trombettista. 7 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 45; 16, 18; (67). Trio: 38.900 lire.
Premio «Antonio Destro» (metri 1660): 1) Zabajcal (S. Peresson). 2) Zexpress Np. 3) Zile di Casei. 5 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 23; 22, 20; (71). Trio: 17.800 lire.
Premio Oldrado (metri 1660): 1) Antico Amore (R. Destro jr). 2) American Ok. 3) Alisé. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 23; 13, 26, 15; (177). Trio: 63.000 lire.
Premio Coppiglia (metri 1660): 1) Uragano Effe (M. Andrian). 2) Under Zen. 3) Turbine Max. 9 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 31; 17, 16, 25; (37). Trio: 43.000 lire.

IPPICA

Montebello: Zabajcal stravince con una sparata iniziale

TRIESTE Ritorno ai convegni domenicali a Montebello con i 4 anni a contendersi la palma nel Premio Antonio Destro sul miglio. Zabajcal si è presentato in grosso ordine e Sergio Peresson lo ha portato ad un nitido primo piano al termine di una corsa di testa sparata, conclusa con l'affermazione del sauro da Gilmore in uno splendido 1.16.7, media che eguaglia il suo record assoluto. Dal via al seguito di Zabaical, Zexpress Np ha controllato l'avanzata di Zile di Casei che, dopo essere stato preso in velocità al via, si è messo subito in caccia dei primi due. Ma in testa Zabaical ha sparato parziali di gran marca rendendo disagevole la rincorsa del pur coraggioso figlio di Zebù. Così si è concretizzato, oltre al successo strameritato di Zabaical, l'en plein come allenatore di Peresson, visto che nella sua scia Zexpress Np è riuscito a controllare (magari allargando un tantino all'entrata in retta d'arrivo) l'affondo di Zile di Casei, bensì uscito battuto ma degno di menzione per l'incedere costante in seconda corsia. Quarta, non troppo discosta dai protagonisti, si sarebbe piazzata Zenda Cr che però ha rotto negli ultimi metri, consentendo a Zaryna Valm di guadagnare l'ultimo accessit.

Serie dei vincitori aperta dal 2 anni Bigolino Dra che con tranquillo e preciso percorso di testa ha bissato la recente affermazione. Buono anche il comportamento di Baia d'Arno, seconda come all'esordio. Zelda Baby ha fatto le cose in grande. Si è disinteressata della partenza, poi dall'ultima posizione si è gradatamente messa in caccia della fuggitiva Zecca di Brazzà, l'ha costretta ad allungare per poi liquidarla e andare a vincere comodamente, mentre Zecca di Brazzà si difendeva sin sul palo dall'incursione di Zeppelina. E per Nicola Esposito il raddoppio era questione di minuti. Nella corsa successiva, Niki pennellava un'altra femmina, la 3 anni Alina Vol questa scattata sull'errore nel penultimo rettilineo della favorita Aravis del Ronco che stava armeggiando all'esterno del capofila Ale Giubell. In poche battute Alina Vol costringeva alla capitolazione Ale Giubell.

Nella corsa Totip, Persiano Gilm è andato in fuga dal via, seguito da Tetona, con Turbante Zn al largo poi scavalcato da Santomas Lem, mentre è stata dura inserirsi per i penalizzati Ufiola Gianfi e Ugrumov Om. La soluzione in retta d'arrivo dove Benito Destro in sulky a Persiano Gilm ha accarezzato il sogno di un successo che gli mancava da tempo, infranto però proprio sul palo dal guizzo di Tetona che si affermava in stretta foto, mentre Santomas Lem confondeva il passo lasciando il terzo posto a Ukkel Dalva. La «gentlemen» ha avuto in Vatango il movimentatore, però il fuggitivo è stato messo alle strette e poi battuto nel finale da un rinvigorito Rodeano Jet che Massimo De Luca portava a conquistare il primo successo nell'annata. Oltre a Esposito, anche Roberto Destro ha messo a segno una doppietta con Bigolino Dra e Antico Amore.

Mario Germani

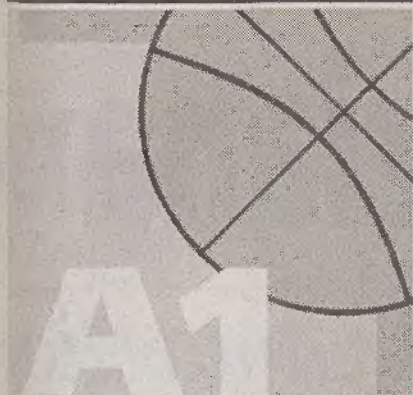
TRIS

Torino, chance per Aki Mori

TRIESTE L'abbrivo questa settimana la Tris lo prende con il galoppo. Sono i purosangue infatti a movimentare la scena questo pomeriggio a Torino dove, sui 1400 metri, ci sarà battaglia grossa. Handicap abbastanza complesso e possibilità per parecchi, compreso Aki Mori che sulla corta distanza è... tipetto che ci sa fare. Il cavallo affidato a Marco Monteriso potrebbe sorprendere tutti, anche i quotati Winner Grey e Angel Touch.

Premio Alpi Cozie, lire 44.000.000, metri 1400 in pista grande, corsa Tris. 1) Angel Touch (62 F. Jovine); 2) Winner Grey (62 A. Parravani); 3) Classic Haydn (61 E. Ferrari); 4) Elcari (59 W. Gambarota); 5) Masazza (58 1/2 S. Urru); 6) Rum Point (58 J. Horcajada); 7) Blory (57 I. Rossi); 8) Glen Payson (57 M. Tellini); 9) Over and Over (55 M. Petrocelli); 10) Shilight (54 1/2 G. Bietolini); 11) Aki Mori (53 1/2 M. Monteriso); 12) Antracite (53 1/2 S. Landi); 13) Cybernetics (53 1/2 L. Panici); 14) Charlie Firpo (53 D. Porcu); 15) Woterland (52 E. Tasende); 16) Dario Dara (51 1/2 A. Tocco); 17) Lemhi Eskimo (50 E. Baldacci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) AKI MORI. 13) CYBERNETICS. 2) WINNER GREY.** Aggiunte sistemastiche: **1) ANGEL TOUC. 8) GLEN PAYSON. 4) ELCARI.**

m.g.

I triestini hanno perso 5 dei sei impegni di precampionato senza presentare mai lo stesso organico

Telit, un rebus incerottato

Banchi: «Vedo segnali confortanti ma gli infortuni ci condizionano»

TRIESTE Sei partite, una Telit tutta da decifrare. Se la prima parte del precampionato doveva regalare qualche certezza su Trieste, non è servita. Cinque k.o. e una squadra che non è mai stata la stessa.

Moltedo ha disputato solo due incontri, Casoli quattro (e per giunta giocando maluccio), Cipruss salta la SuperCoppa perchè lo status di comunitario gli verrà riconosciuto solo ai primi di ottobre.

E allora? Allora per leggere la Telit bisogna interpretare le sfumature. «Gradobasket» ha restituito una squadra più combattiva e consistente in difesa rispetto alle scoppole di SuperCoppa.

In sofferenza contro Verona, Podestà e Shaw sull'isola del sole sono sembrati in netta ripresa. Sauer inoltre si conferma la nota lieta del precampionato. Ma di strada da fare ce n'è...

«Segnali confortanti erano auspicabili» attacca l'allenatore Luca Banchi. «Dopo le partite in SuperCoppa abbiamo potuto allenarci per tre giorni e qualche risultato s'è visto. Il problema è che siamo contati e a Verona, ad esempio, per completare la squadra dovremo ricorrere a quattro cadetti».

Moltedo ancora fermo, out anche Casoli. Sull'Adige con quattro cadetti

In Australia Dioumassi, costretto Cipruss a disertare la trasferta nella tana della Muller per lo stop «burocatico», fuori causa per almeno due settimane Cavaliero, la Telit dovrà nuovamente fare a meno anche di Moltedo e Casoli.

«Moltedo lamenta noie a un polpaccio. È stato schierato venti minuti contro Udine, avendo alle spalle un solo allenamento. Ha forzato ed è stato di nuovo fermato. Fosse già iniziato il campionato forse ci comporteremmo diversamente ma in questo momento la scelta più saggia è aspettare per permettergli di recuperare completamente».

Giocare con metà squadra non aiuta a capire le potenzialità di questa squadra.

«Infatti l'impiego attuale di Penn, Laezza e Sauer è diverso da quello che sarà in realtà quando si inizierà a fare sul serio. Purtroppo con ranghi così ridotti devo chiedere a alcuni elementi di tirare la carretta e stare sempre in campo. Dovendo ricorrere alla quantità, non si può privilegiare un discorso di qualità. Le palle perse e le scarse percentuali al tiro hanno, insomma, spiegazioni logiche. Aggiungiamo, inoltre, che Sauer da almeno una settimana convive con il mal di schiena e a Grado a un certo punto non riusciva nemmeno più a correre».

Il confronto diretto tra Penn e il vecchio sogno Marcus Brown è finito in parità: 9 a 9. «Anche la crescita di Penn andrebbe rivista con la squadra al completo. Il nostro play ha bisogno di conoscere bene tutti i compagni capendo chi e come innescare. A Grado è stato obbligato a forzare al tiro. Il tempo e il rientro degli infortunati gli daranno la dimensione giusta».

IL PRECAMPIONATO BIANCOROSSO					
PODESTÀ	86 punti	6 partite	MOLTEDO	38 punti	2 partite
SAUER	86 punti	6 partite	PIGATO	28 punti	6 partite
SHAW	81 punti	6 partite	CAVALIERO	13 punti	3 partite
LAEZZA	65 punti	6 partite	CASOLI	9 punti	4 partite
PENN	57 punti	4 partite	CIPRUSS	5 punti	3 partite

Casey Shaw scalda i muscoli per la SuperCoppa.

SUPERCOPPA

Biancorossi su un parquet tradizionalmente scomodo: gli scaligeri, matematicamente qualificati al turno successivo, fanno pesare Bullock e Williams

Stasera esame a Verona contro il duo terribile

VERONA Ricominciano le fatiche di SuperCoppa per la Telit. Il concentramento a tre tra Trieste, Verona e Snaidero ha già emesso il suo verdetto: alla fase successiva passa la Muller. Proprio il quintetto scaligero ospiterà stasera (palla a due alle 20.30 nel Palasport adiacente al Bentegodi) la formazione di Banchi. Nelle file gialloblù mancherà ancora il lungo Camata ed è incerto l'impiego di Albano, tra i mattatori della gara d'andata a Trieste. Gli elementi da tenere d'occhio sono naturalmente Bullock e Henru Williams, la coppia di tiratori che sembra aver trovato un buon equilibrio. Per la Telit quella di stasera è una verifica tecnica e caratteriale su un parquet tradizionalmente indigesto.

Telit-Snaidero. Domani sera, alle 20.30 al PalaTrieste, attesissimo retour-match tra la Telit e la Snaidero Udine. I prezzi: tribuna bordo campo 20mila, gradinate e anello superiore 10mila. Prevendita Linea Gialla in via Coroneo: oggi 8.30-12.30 e 16-19, domani 8.30-12.30.

Campagna abbonamenti. Scatta oggi la terza fase della campagna abbonamenti al campionato di A1 della Telit (lunedì-sabato dalle 14 alle 20.30 nella sede biancorossa in via dei Macelli, stadio Rocco). Sempre da oggi, nello stesso luogo e negli stessi orari, chi ha già rinnovato l'abbonamento potrà ritirare la tessera.

LA SITUAZIONE

TRIESTE È la SuperCoppa delle sorprese. La più clamorosa si verifica nel girone E: il Progresso Castelmaggiore del triestino Pilat, neopromosso in serie A2, guida il concentramento a punteggio pieno davanti a due quintetti di A1. E se le difficoltà di Rimini, con un organico che richiede ancora alcuni ritocchi, sono preventivabili, fa un certo effetto vedere stentare la Scavolini. Pesaro, peraltro, ora rischia di perdere il lungo Usa DeMarco Johnson, infortunatosi a un ginocchio.

È per certi versi sorprendente anche vedere Cantù, da qualche anno abituata a attrezzare formazioni con risorse limitate, precedere Varese. Non è incredibile, invece, l'ultimo posto dell'Adecco, paralizzata dall'interminabile braccio di ferro tra i co-proprietari Caputo e Bryant.

GIRONE A: De Vizia Avellino 4 punti (3 giornate), Cestistica Barcellona 4 (4), Banca Popolare Ragusa 2 (3).
GIRONE B: Adr Roma 6 punti (3 giornate), Record Cucine Napoli 2 (3), Longobardi Scafati 2 (3).
GIRONE C: Monte dei Paschi Siena 4 punti (2 giornate), Mabo Prefabbricati Livorno 4 (3), Montecatini S.C. 2000 0 (3).
GIRONE D: Cordivari Roseto 4 punti (3 giornate), Fabriano Basket 2 (2), Sicc Jesi 2 (3).
GIRONE E: Progresso Castelmaggiore 6 punti (3 giornate), Scavolini Pesaro 2 (2), Basket Rimini 0 (3).
GIRONE F: Kinder Bologna 6 punti (3 giornate), Lineltex Imola 4 (3), Bipop-Carire R.Emilia 0 (4).
GIRONE G: Muller Verona 6 punti (3 giornate), Snaidero Udine 2 (3), Telit Trieste 0 (2).
GIRONE H: Pall. Cantù 6 punti (5 giornate), Fila Biella 6 (4), Varese Roosters 4 (4), Adecco Milano 2 (4).

Udine (che riavrà Smith tra qualche giorno) ha sfiorato il colpo a spese della Muller

La Snaidero formato baby morde

Verso la firma il centro McGhee, sempre più convincente

UDINE Gonfia il petto, Matteo Boniciolli, quando parla della sua Snaidero e non ha tutti i torti. Con 5 titolari (Busca, Alibegovic, Sartori, Zambon e Zacchetti), un americano in prova (Mc Ghee) ed un manipolo di juniores, dopo aver battuto Trieste al «Lignano Basket» ha fatto vedere i sorci verdi a Verona in due occasioni ravvicinate in Supercoppa.

«Sentivo parlare di una Muller vogliosa di bastonarci dopo aver scherzato all'andata a Latisana – commenta il tecnico –. Ma alla vittoria, sabato sera, siamo andati vicinissimi, perdendo di una lunghezza a tempo scaduto dalla lunetta con Bullock dopo una gara condotta punto a punto».

Una sottile amarezza, quella di Boniciolli, stemperata dalla soddisfazione di vedere la sua creatura, benché orfana di molti uomini chiave, in splendide condizioni e in crescita costante. Con un McGhee sempre più vicino alla firma sul contratto. «Anche a Verona ha eseguito al meglio ciò che gli è stato chiesto, mettendo a segno 16 punti con 10 rimbalzi ed evidenziando buona mano e intelligenza tattica. Se continua così resta con noi».

Nota di merito, poi, per Mauro Sartori: disputando minutaggi consistenti, l'ala di Conegliano sta inanellando prestazioni da incorniciare, confermando la mano calda anche nell'ultimo turno di Supercoppa (24 punti con 6/9 da tre). Da Zambon sono giunte note difensive di qualità accanto a uno Zacchetti sempre più maturo. Dopo la conferma dello status di comunitario di Alibegovic, l'avvicinamento del militare Zambon e l'addio al bizzoso Jordan, la Snaidero attende ora il ritorno di Charlie Smith, previsto per metà settimana. Un rientro che permetterebbe agli arancione di presentarsi ancor più competitivi al «Memorial Braini», venerdì e sabato a Grado con Fenerbahce, Aek Atene e Despar.

Domani sera, intanto, ritorno di Supercoppa con la Telit con addosso le ruggini dell'andata a Lignano. Alibegovic, bersagliato dai tifosi triestini, preannuncia comunque che ad interessargli è solo il basket giocato, non sterili polemiche.

Edi Fabris

COPPA DI LEGA

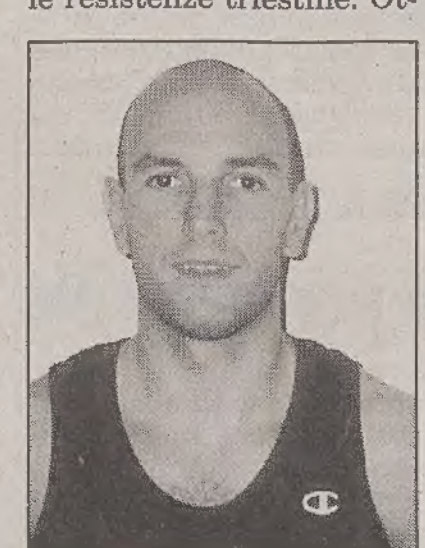
L'Itala esorcizza anche il «babau» Jadran
È monfalconese il derby della Bisiacaria

Itala Soteco 104
Jadran 84

ITALA: Zampa 3, Cantarutti 6, Celega 16, David 14, Deana 17, Moruzzi 19, Dreas 3, Marega 14, Gandolfi 8, Ravasin 4. All. Luzzi Conti.
JADRAN: Samec 17, Doglia 8, Cociancich 7, Svab 4, Budin 2, Hmeljak 6, Franco 6, Slavec 20, Crisafulli 14. All. Brumen.
ARBITRI: Provini di Udine e Sagues di Trieste.
NOTE: primo periodo 22-27, secondo periodo 48-46, terzo periodo 74-64. Tiri liberi Itala 17/26, Jadran 17/25.

GRADISCA L'Itala delle meraviglie fa cadere anche la sua «bestia nera». Al tredicesimo tentativo il quintetto gradiscano riesce a «matare» lo Jadran. E si conferma una delle compagini regionali più in palla di quest'inizio stagione. Quattro su quattro: Gandolfi e soci fanno l'en plein di vittorie (e che vittorie, tutte dai venti punti in su) nel gironcino preliminare di Coppa Italia e aspettano la sfida alla Despar.

Quella contro lo Jadran era soltanto una formalità, visto il primo posto già conseguito. E l'Itala l'ha affrontata di conseguenza, almeno nei primi minuti di gara. Sufficiente, senza stimoli, fiacca in difesa e indolore in attacco, Gradisca paga a caro prezzo l'assenza (per riposo precuzionale) del «totem» Monticòlo. Arrivano infatti dal suo diretto avversario Samec i punti che lanciano lo Jadran prima sul 9-0, poi sul 27-22 alla fine del primo quarto. La strigliata di Luzzi Conti è veemente: serve a risvegliare nei gialloblù le motivazioni perdute.

Detto fatto. L'Itala sale, lo Jadran scende a causa della panchina corta, dell'inesperienza dei suoi quattro Juniores e dell'assenza del play-faro-capitano Oberdan. A fare la differenza la mole di allenamenti sostenuti in questo periodo dai ragazzi di Luzzi Conti, che sfiancano a poco a poco (48-46, 74-64, 104-84) le resistenze triestine. Ottimo ancora una volta il collettivo dell' Itala, con cinque uomini che concludono in doppia cifra. Nello Jadran si salvano Slavec, Samec e l'ex di turno Crisafulli.

Mauro Casadio

Quadrelli (Monfalcone)

Monfalcone 81
Staranzano 64

ALLOYS MONFALCONE: Santinato ne, David 16, Krizman 9, Gon 12, Luppino 15, Poropat 7, Leghissa, Quadrelli 5, Cisilin, Tofanelli 5, Sansa 10, Franceschi 2. All.: Sera.
STARANZANO: Olivo 12, Tuzzi 2, Visciano 10, G. Mazzoli 8, Gnjesda 15, Fait, Tessarolo 6, T. Mazzoli 3, Giovanelli 2, Cicciarella 6, Bisighin. All.: Zuppi.
ARBITRI: Mian di San Lorenzo Isontinoa e Riosa di Trieste.
NOTE: parziali 15-13, 33-31, 54-51; tiri liberi Monfalcoe 13/19, Staranzano 17/26.

MONFALCONE È l'Alloys di coach Sera ad aggiudicarsi il primo derby stagionale, ininfluente ai fini del prosieguo della corsa in Coppa Italia ma sempre sentito dai due quintetti, come dimostra la fisicità del gioco per tutti i 40'. Parte bene lo Staranzano che si affida soprattutto agli slittamenti di Gnjesda e alle penetrazioni di Olivo: Krizman è in difficoltà sul piccolo play e Sera inserisce Luppino in cabina di regia. L'atletismo e le iniziative del giovane riportano sotto l'Alloys, poi il gioco scade di qualità per la cattiva giornata in cui incappano i tiratori Quadrelli da una parte e Giovanelli dall'altra. 15-13 dopo i primi 10' per l'Alloys ed equilibrio che perdura sino al primo tempo chiusosi 33-31. Dopo la pausa, sale l'intensità dei gialloneri di casa: è capitan David a trascinare la sua squadra con tre bombe realizzate, Krizman si prende la rivincita su Olivo e questa volta è Zuppi a cambiare il play. La mossa riesce perché lo Staranzano ricuce il break di otto punti e alla terza sirena è sotto solo di tre, 54-51. Nell'ultimo quarto rientra Quadrelli ma l'uomo decisivo è Gon che con sei punti consecutivi riscava un'altra volta il break. Lo Staranzano cede e Monfalcone dilaga fino al +17 finale.

Michele Neri

SERIE B1

Buon rodaggio dei goriziani di Bardini contro il Ginevra

La Despar è un orologio svizzero
Trevisan e Budin già in palla

GORIZIA Una vittoria comoda, senza momenti di difficoltà: la prima uscita della Despar al gran completo, sabato contro gli svizzeri del Ginevra, neo promossi nella serie A1 elvetica, si è risolta in un successo (84-59 il risultato finale) contraddistinto anche da una serie di buone giocate. Firmate, ad esempio, da Trevisan, autore di ottime azioni a campo aperto, ma anche da Jan Budin e dal play Lamma.

«Sì - spiega il coach Claudio Bardini -, direi che questi tre giocatori hanno giocato veramente bene, dimostrando di essere già in buona forma. Tonut invece ha pagato l'attacco influenzale che lo ha tenuto a casa per tre giorni: nonostante questo, però, il suo apporto è stato comunque buono, segno di una preparazione svolta con grande attenzione».

E' stata anche la prima volta di Perbellini con i nuovi compagni. «Il ragazzo in pratica soltanto da quattro giorni è a tempo pieno con noi: inoltre viene da una serie di stagioni disputate in Austria, dove le squadre si allenano tre/quattro volte la settimana, non di più. Deve insomma riabituarsi ai ritmi italiani, ma non può non crescere ulteriormente».

Al di là delle giocate di questo o quel giocatore, è però un altro il motivo che rende soddisfatto il coach della Despar: «Ho visto una squadra capace di mettere sul parquet il giusto entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che registro quotidianamente negli allenamenti. Credo che la squadra si stia preparando al meglio a quello che si annuncia come un campionato davvero impegnativo come quello di serie B d'Eccellenza: il vero campionato italiano, visto che ormai i quintetti della massima serie sono dei collage di stranieri di ogni nazionalità».

Il precampionato della Despar si annuncia ancora molto ricco nelle prossime giornate. Già questa sera, infatti, i biacorossi affronteranno alle 20 al Palasport i concittadini dell'Ardita, sulla cui panchina si trova Paolo Bosini, lo scorso anno sostituito proprio da Bardini alla guida della squadra del presidente Paniccia. E nel fine settimana, poi, si svolgerà a Grado l'atteso torneo dedicato alla memoria di Davide Braini, il massaggiatore goriziano scomparso pochi mesi in un tragico incidente stradale. Venerdì, in seconda serata, si affronteranno Despar e Snaidero Udine. Le altre due squadre del torneo sono la greca Aek e la turca Fenerbahce. Sabato sera le finali.

Guido Barella

Il coach Bardini.

FEMMINILE

Muggia dura tre quarti poi si arrende a Vicenza

Tessilberica Vicenza 60
Marsilli Muggia 51

TESSILBERICA VICENZA: Gorlin, Zanzarin, Calgaro 9, Cattani 13, Chemello 4, Cappa 11, Pertegato, Benko 5, Crestani 3, Marchioro 13, Marchesin 2. All. Agresti.
MARSILLI MUGGIA: Gherbaz 11, A. Borroni, Zettin 10, Bernardi 2, Pribaz 3, Scucato, Princivalli, Fontanot n.e., Cergol 2, Cassetti 4, N. Borroni 19. All. Giuliani.

VICENZA Tre quarti disputati con grande autorità non sono bastati al Marsilli per tornare da Vicenza con un risultato positivo. Sul campo della Tessilberica la formazione rivierasca rimedia la terza sconfitta esterna consecutiva rimandando ai prossimi appuntamenti casalinghi con Udine e Venezia l'appuntamento con quelle vittorie in grado di sollevare morale e classifica.

Come già accaduto a Venezia, comunque, la partita ha dato al tecnico Giuliani segnali di crescita. La squadra, infatti, ha affrontato con personalità un'avversaria certamente più quadrata finendo per cedere solamente a inizio dell'ultimo quarto quando un parziale di 10-0 ha finito per consegnare la vittoria nelle mani della formazione di Agresti.

Bene Nicoletta Borroni, risultata ancora una volta la migliore realizzatrice dell'intera gara, in crescita Gherbaz e Zettin, brave a chiudere in doppia cifra un pò in ombra Annalisa Borroni anche se la virgola presente nello scout non rende giustizia a una partita risultata tutto sommato positiva.

Prossimo appuntamento infrasettimanale per il Marsilli che mercoledì sera, con inizio alle 20.30 nella palestra Pacco, affronta la Trudi Udine.

Lorenzo Gatto

SGT a segno al debutto Bonazza e Olivo in vetrina

TRIESTE Missione compiuta per la Ginnastica Triestina che centra il primo obiettivo stagionale vincendo, in trasferta sui parquet di San Giorgio di Piano e Cesena, il primo trofeo della stagione.

Una due giorni positiva per la formazione di Montena che, risultati a parte, ha confermato la sua crescita mettendo in mostra un impianto di gioco già sufficientemente collaudato e alcune individualità in grado di brillare a quasi un mese dall'inizio del campionato.

Una trasferta cominciata con la semifinale contro il San Giorgio di Piano vinta 76-60 al cospetto di una avversaria neo-promossa in serie B. Una partita non eccezionale dal punto di vista tecnico nella quale ha brillato la giovane Favento capace, con i suoi ventitre punti realizzati, di trascinare le compagne a un successo abbastanza netto.

Dopo l'amichevole disputata la mattinata successiva contro il Bellaria e persa 53-50 c'è stata la finale del torneo disputata nel pomeriggio contro il Cesena. Al cospetto di una squadra competitiva tra le cui fila milita la triestina Renata Zocco la Società Ginnastica Triestina ha finito per imporsi 72-51 con una grande prova di squadra condita dai dodici punti di Federica Mussati e Anna Rossitto e i dieci realizzati da Starz. Una partita caratterizzata dal costante predominio triestino che ha consentito al tecnico biancoceleste di ruotare tutti gli elementi a sua disposizione.

Una buona vetrina per tutte con le giovani Bonazza e Olivo in grado di mettersi in evidenza. Soddisfazione per il pivot Federica Mussati premiata, al termine della finalissima, come miglior giocatrice del torneo.

Lo.Ga.

CALCIO

Gli alabardati al «Rocco» piegano di misura il Moncalieri sciorinando un calcio di categoria superiore per quasi 30'

Provitali il killer di una Triestina «marziana»

L'Unione è però calata alla distanza e ha dovuto soffrire per difendere il vantaggio

Gli alabardati si stringono attorno a Provitali dopo il gol.

TRIESTE Poco meno di trenta minuti da «marziana» e poi la Triestina ha riassunto le sembianze di una squadra terrestre con tutti i suoi difetti. Ma sono bastati, grazie al gol di Provitali, per rispedire a casa a mani vuote il Moncalieri e per mantenere la testa della classifica. La lettura della partita della Triestina tuttavia è più complessa: nei primi minuti sembrava che ci fossero due categorie di differenza tra le due squadre. Prima di sbloccare il risultato gli alabardati potevano segnare quattro gol. I piemontesi parevano destinati a una fine orrenda. A soffrire le pene dell'inferno, invece, nella ripresa è stata la Triestina la cui luce con il passare del tempo si è smorzata lentamente come una lampadina difettosa. La formazione di Rossi, per fortuna ha sufficienti attributi per superare indenne anche i momenti di difficoltà. Quando bisogna sacrificarsi e lottare per difendere l'1-0 nessuno si tira indietro. Anche Provitali ha l'umiltà di piazzarsi davanti a Ramon per spazzare l'area. Per contro quel Moncalieri che durante la burrasca iniziale scatenata dalla Triestina era sembrato modestissimo è sensibilmente cresciuto (specie in mezzo al campo) fino a sfiorare il pareggio con una punizione di Ragagnin. La palla ha colpito il palo interno ma all'ultimo momento ha avuto un ripensamento. Ma di fronte all'evidente calo fisico degli alabardati qualsiasi squadra avrebbe preso coraggio.

Al di là dei tre punti, la correzione del modulo si è rivelata una scelta felice perchè il 4-4-2 dà più equilibrio tattico all'Alabarda che anche nei momenti di affanno non ha concesso vere palle-gol al Moncalieri. Quanto tutti accorciano non c'è nemmeno spazio per il contropiede ospite. Nella prima parte dell'incontro i padroni di casa hanno deliziato il pubblico con strabilianti scambi di prima e i piementosi, atterriti, hanno potuto fare solo da spettatori. La coppia Provitali e Micciola (finchè ha benzina) funziona, eccome: fa giocare tutta la squadra. I due attaccanti si cercano e anche si trovano. La Triestina ha viaggiato molto sulle corsie esterne, rendendo ariosa la manovra, grazie all'ispirazione di Pasa (e talvolta di Parisi) a sinistra e di Teodorani a deatra. Peccato che i fuochi d'artificio siano finiti troppo presto. Modesti e Boscolo, invece, si sono accontentati di recuperare palloni e di ricucire il gioco. Buono il pacchetto difensivo che ha messo il bavaglio al duo Piro e Lazzaro. Molto autoritario Venturelli, Bacis tempestivo (ma anche pasticcione). Per i momenti di crisi c'è poi sempre Birtig il quale non perde un colpo. Irritante l'arbitraggio di Tonin.

La cronaca. Dopo 50" Micciola ruba il tempo al portiere e a un difensore ma non riesce a concludere a porta vuota. Azione tutta di prima (5') Boscolo-Pasa-Micciola con tiro di quest'ultimo su Randazzo. Un minuto dopo Teodorani centra la traversa con un bolide al volo su centro di Boscolo. Triestina come una macchina da guerra. Provitali smarca di tacco Parisi: il suo diagonale incoccia sulle gambe di Barbieri e la palla schizza sul palo. Una rasoiata di Pasa (14') taglia tutta la porta prima di uscire di poco sul fondo. I tempi sono maturi per il gol: è il 20' quando Teodorani da destra crossa a mezz altezza. Liscio di Riboni e sotto porta è ben piazzato Provitali. Colpisce male la palla che comunque va a sbattere sotto la traversa. Micciola 3' più tardi si mangia il 2-0 calciando fuori da ottima posizione. Prima conclusione (insidiosa) del Moncalieri al 30' con Barbiero. E qui finisce una partita e ne comincia un'altra meno frizzante e più sofferta. Nella ripresa Teo sfiora il raddoppio con una penetrazione al 21'. Rossi avanza Parisi inserendo Stancanelli e togliendo lo stanco Pasa. Ma c'è spazio anche per Principalli e Cortellazzi, utili forze fresche. Il Moncalieri preme senza graffiare (Ramon inoperoso). Al 39 il portiere è graziato dal palo sulla bordata di Ragagnin. Per la Triestina esisterebbe anche l'arma del contropiede ma non è stata ancora attivata.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 1
Moncalieri 0

MARCATORE: pt 20' Provitali.
TRIESTINA: Ramon, Birtig, Bacis, Boscolo, Venturelli, Parisi (st 27' Princivalli), Teodorani, Modesti, Provitali, Pasa (st 18' Stancanelli), Micciola. All: Rossi.
MONCALIERI: Randazzo, Riboni (st 27' Ferina), Castagna, Cuccu, Danzè, Pizzimenti, Grassitelli (st 13' Wangu), Ragagnin, Piro, Barbiero (st 45' Amenta), Lazzaro. All: Brucato.
ARBITRO: Tonin di Piombino.
NOTE: angoli 4-3 per il Moncalieri. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 3678 (1863 paganti e 1638 abbonati) per un incasso di lire 52.704.000. Ammoniti: Castagna, Modesti e Parisi. Al 40' del st allontanato l'allenatore ospite Brucato.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Cremonese-A. Adige	1-1
Fiorenzuola-Padova	1-1
Mantova-Novara	2-1
Mestre-Legnano	2-1
Pro Patria-Meda	1-0
Pro Sesto-Sassuolo	1-2
Pro Vercelli-Montichiari	2-2
Sandona'-Biellese	0-0
Triestina-Moncalieri	1-0

PROSSIMO TURNO
Alto Adige-Mantova
Biellese-Mestre
Legnano-Pro Patria
Meda-Pro Sesto
Moncalieri-Fiorenzuola
Montichiari-Triestina
Novara-Sandona'
Padova-Cremonese
Sassuolo-Pro Vercelli

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Triestina	9	3	3	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	6	3	1
Mantova	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	5	3	0
Mestre	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
Montichiari	5	3	1	2	0	1	0	1	0	2	1	1	0	5	4	0
Padova	5	3	1	2	0	1	1	0	0	2	0	2	0	5	4	0
Pro Patria	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	4	3	-1
Fiorenzuola	5	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	0	0	3	2	-1
Pro Vercelli	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	4	3	-2
Sassuolo	4	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	5	5	-1
Meda	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	3	3	-1
Legnano	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	2	2	-1
Cremonese	3	3	0	3	0	2	0	2	0	1	0	1	0	3	3	-2
Biellese	3	3	0	3	0	1	0	1	0	2	0	2	0	2	2	-1
Alto Adige	2	3	0	2	1	1	0	0	1	2	0	2	0	6	7	-2
Sandona'	2	3	0	2	1	2	0	2	0	1	0	0	1	1	2	-3
Moncalieri	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	1	3	-3
Novara	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	5	-4
Pro Sesto	0	3	0	0	3	2	0	0	2	1	0	0	1	2	5	-5

MARCATORI: 4 reti: Porfido (Pro Patria); 3 reti: Zanin (Montichiari), Centofanti (Padova); 2 reti: Motta (Alto Adige), Galli (Alto Adige), Salamone (Cremonese), Lauria (Fiorenzuola), Della Giovanna (Mantova), Antonioli (Mantova), Maiolo (Pro Sesto), Mirabelli (Pro Vercelli), Pellegrini (Sassuolo), Boscolo (Triestina); 1 rete: Gubellini, Provitali e Micciola.

Micciola davanti alla porta del Moncalieri: ieri troppo impreciso. (Foto Lasorte)

Volti distesi nel dopo-partita

Il bomber: «Ci ho creduto dopo il liscio del terzino» Teo: «Peccato per la traversa»

TRIESTE Quella traversa piena, colpita con un tiro di controbalzo, brucia ancora ad Alessandro Teodorani. Oltre ai soliti cori della curva, il biondo Teo si consola fra le braccia della fidanzata Margaret Macchiut, già campionessa italiana nei cento ostacoli. E di ostacoli, in questo caso «viventi», il cursore destro della Triestina quest'anno ne sta trovando parecchi. Guardato a vista durante il primo tempo, per Teodorani si sono aperti molti spazi nel secondo tempo. «All'inizio ho subìto la marcatura stretta del loro terzino – racconta Teodorani – mentre nella ripresa, vista la loro pressione, ho potuto giocare più liberamente. Quella traversa nel primo tempo, però, mi brucia ancora anche perché potevamo chiudere prima la partita, senza patire nel finale».

Alessandro Teodorani

Alle cinque occasionissime della Triestina, non sfruttate, il Moncalieri ha risposto prendendo coraggio. «Negli spogliatoi – dice ancora Teo – l'allenatore ci ha fatto notare che eravamo troppo sfilacciati. Le raccomandazioni erano quelle di alzare il baricentro e di stare più attenti». Rossi, però, è stato accontentato a metà. «Abbiamo concesso molto poco agli avversari – spiega il centrale Venturelli – ma nella ripresa ci siamo abbassati. Il calo fisico? Siamo partiti molto forti ed è normale che poi si paghi. Per me era l'esordio in campionato, mi sono trovato bene ma, nel finale, ho accusato un po' di fatica». Una fatica che si poteva evitare, magari segnando un paio di gol in quella prima scoppiettante mezz'ora di gioco. «Sono stati 30' bellissimi – sottolinea il bomber Provitali – dove però non siamo riusciti a sfruttare le occasioni. Dopo il liscio di un difensore, sul cross di Teodorani, ci ho creduto più che colpire bene la palla». Una Triestina poco concreta sotto porta, ma prolifica in un altro «campo». Il parcheggio del «Rocco», pieno di bambini, sottolinea come l'Alabarda si distingua nella lotta al calo demografico.

Chi abbandona lo stadio in solitaria è invece Nicola Princivalli che, dopo una lunga assenza, si è rivisto in campo. «L'anno scorso ho buttato via una stagione – spiega il "triestino purosangue" – e per me questi 15' di partita sono molto importanti. Il mister mi ha chiesto di coprire la fascia dove c'era Wangu, ora cerco la continuità». Ma di continuità, di vittorie, si parla anche per il futuro: «Voglio essere scaramantico – sottolinea Modesti – a Montichiari andiamo per centrare i tre punti».

Pietro Comelli

Il francese Wangu

CALCIO

Il francese di colore dei piemontesi «beccato» dalla curva

Gli ululati di scherno a Wangu la nota più stonata della partita

FISCHI SGRADITI. I gabonesi Aubame e N'Zamba non avevano mai avuto problemi durante la loro permanenza a Trieste: tanta simpatia nei loro confronti e nessun odioso episodio di razzismo. In curva c'era solo un gruppo di «irriducibili» che avevano scelto di non applaudirli. Ma Aubame e N'Zamba avevano la fortuna di vestire la casacca alabardata. Un'accoglienza diversa è stata invece riservata ieri al «Rocco» a Wangu, al francese di colore del Moncalieri che l'allenatore Brucato ha fatto esordire al 13' della ripresa. Lo straniero, utilizzato come esterno di destra, viene accolto subito da qualche fischio. Si sistema sulla fascia destra dove lo prende poi in «cura» Stancanelli. Al primo pallone toccato, dalla curva degli ultras si leva un prolungato e canzonatorio «uuuuuuuu», una sorta di verso dell'orango. Un tormentone che durerà per tutto il resto dell'incontro. Episodi analoghi sono già accaduti sui campi di A e B, dove numerosi sono i giocatori di colore. Neanche Trieste però è quest'oasi incontaminata.

IL MODULO FUNZIONA. Il 4-4-2 ha superato l'esame. Quando si hanno giocatori intelligenti e di qualità tutto diventa più facile. Malgrado il calo fisico, la squadra ha mantenuto una sua compattezza e un suo equilibrio tattico. La difesa è stata sufficientemente protetta e anche sulle fasce gli avversari hanno avuto vita difficile.

LA GESTIONE DELLE RISORSE. La Triestina ha giocato 30', poi si è afflosciata. Logico che non poteva reggere a quei ritmi, ma forse doveva gestire meglio le sue risorse. Più di un giocatore è rimasto a corto di carburante.

cat.

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
C.S.Pietro-Sangiovannese	0-0
Chieti-Castelnuovo	2-0
Gualdo-Imolese	2-2
Gubbio-Rimini	0-1
Lanciano-Viareggio	2-2
Maceratese-Faenza	1-1
Montevarchi-Russi	0-1
Rondinella-Teramo	1-1
San Marino-Prato	0-1

LA CLASSIFICA

Sangiovannese	7	3	2	1	0	6	1
Chieti	7	3	2	1	0	4	0
Gualdo	7	3	2	1	0	4	2
Rimini	6	3	2	0	1	3	2
Castelnuovo	6	3	2	0	1	6	6
Rondinella	5	3	1	2	0	6	4
Imolese	4	3	1	1	1	4	3
Prato	4	3	1	1	1	4	4
Viareggio	4	3	1	1	1	3	4
Maceratese	4	3	1	1	1	2	3
Teramo	4	3	1	1	1	3	5
San Marino	3	3	1	0	2	3	4
Russi	3	3	1	0	2	2	4
Lanciano	2	3	0	2	1	6	7
Faenza	2	3	0	2	1	2	3
C.S.Pietro	2	3	0	2	1	2	4
Gubbio	1	3	0	1	2	2	4
Montevarchi	1	3	0	1	2	0	2

PROSSIMO TURNO

Castelnuovo-Montevarchi
Faenza-San Marino
Imolese-Gubbio
Prato-Gualdo
Rimini-Maceratese
Russi-C.S.Pietro
Sangiovannese-Lanciano
Teramo-Chieti
Viareggio-Rondinella

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Campobasso-Acireale	1-1
Catanzaro-Foggia	2-1
Cavese-Puteolana	3-1
Igea-Giugliano	0-0
Juve Stabia-S.Anastasia	2-2
Nardo'-Fasano	2-1
Sora-Gela	3-1
Taranto-Tricase	2-1
Turris-Castrovillari	3-1

LA CLASSIFICA

Taranto	9	3	3	0	0	7	2
Acireale	7	3	2	1	0	3	1
Turris	6	3	2	0	1	5	2
Puteolana	6	3	2	0	1	6	4
Catanzaro	6	3	2	0	1	6	4
Cavese	6	3	2	0	1	5	3
Sora	6	3	2	0	1	4	2
Nardo'	6	3	2	0	1	5	5
Foggia	4	3	1	1	1	7	5
S.Anastasia	4	3	1	1	1	5	4
Campobasso	3	3	0	3	0	5	5
Igea	3	3	0	3	0	2	2
Fasano	3	3	1	0	2	2	5
Tricase	1	3	0	1	2	4	7
Gela	1	3	0	1	2	3	6
Juve Stabia	1	3	0	1	2	3	7
Castrovillari	1	3	0	1	2	1	5
Giugliano	1	3	0	1	2	1	5

PROSSIMO TURNO

Acireale-Igea
Castrovillari-Campobasso
Fasano-Cavese
Foggia-Sora
Gela-Juve Stabia
Giugliano-Catanzaro
Puteolana-Turris
S.Anastasia-Taranto
Tricase-Nardo'

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Spezia	1-0
Alessandria-Como	0-1
Brescello-Arezzo	1-1
Carrarese-Spal	0-0
Lecco-Livorno	1-0
Lucchese-Reggiana	3-1
Modena-Lumezzane	3-1
Pisa-Cesena	1-1
Varese-Alzano	1-1

LA CLASSIFICA

Modena	9	3	3	0	0	6	1
Lucchese	7	3	2	1	0	7	3
Cesena	7	3	2	1	0	5	2
AlbinoLeffe	7	3	2	1	0	3	1
Como	7	3	2	1	0	2	0
Alzano	5	3	1	2	0	2	1
Livorno	4	3	1	1	1	4	2
Pisa	4	3	1	1	1	3	3
Spezia	4	3	1	1	1	2	2
Spal	4	3	1	1	1	1	1
Lecco	3	3	1	0	2	5	6
Reggiana	3	3	1	0	2	6	8
Carrarese	2	3	0	2	1	1	2
Varese	2	3	0	2	1	2	4
Lumezzane	2	3	0	2	1	1	3
Brescello	1	3	0	1	2	3	6
Arezzo	1	3	0	1	2	2	5
Alessandria	0	3	0	0	3	0	5

PROSSIMO TURNO

Alzano-Brescello
Arezzo-AlbinoLeffe
Cesena-Modena
Como-Lucchese
Livorno-Carrarese
Lumezzane-Lecco
Reggiana-Varese
Spal-Alessandria
Spezia-Pisa

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Atl.Catania-Savoia	2-3
Avellino-Fid.Andria	1-2
Castel Sangro-Catania	1-2
Fermana-Messina	n.d.
Giulianova-Ascoli	0-0
L'Aquila-Torres	2-0
Lodigiani-Benevento	1-2
Vis Pesaro-Palermo	0-1
Viterbese-Nocerina	0-1

LA CLASSIFICA

Savoia	9	3	3	0	0	10	5
Catania	7	3	2	1	0	7	3
Palermo	7	3	2	1	0	4	1
Lodigiani	6	3	2	0	1	7	5
L'Aquila	6	3	2	0	1	6	5
Nocerina	6	3	2	0	1	4	3
Benevento	6	3	2	0	1	6	6
Ascoli	5	3	1	2	0	4	3
Fid.Andria	4	3	1	1	1	3	3
Messina	2	2	0	2	0	1	1
Atl.Catania	2	3	0	2	1	4	5
Vis Pesaro	2	3	0	2	1	1	2
Viterbese	2	3	0	2	1	1	2
Castel Sangro	1	3	0	1	2	4	6
Fermana	1	2	0	1	1	3	6
Torres	1	3	0	1	2	3	6
Avellino	1	3	0	1	2	3	6
Giulianova	1	3	0	1	2	2	5

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Vis Pesaro
Benevento-Fermana
Catania-L'Aquila
Fid.Andria-Viterbese
Messina-Atl.Catania
Nocerina-Castel Sangro
Palermo-Avellino
Savoia-Lodigiani
Torres-Giulianova

LA PARTITISSIMA

Padova indenne per miracolo

Fiorenzuola 1
Padova 1

MARCATORI: pt 6' Lauria, st 40' Centofanti (rig.).
FIORENZUOLA: Pegolo, Miccoli, Medda, Drascek, Cozzi, Grossi, De Battisti, Coppola, Nicoletti (st 45' Liberti), Moreschi (41' st Colicchio), Lauria (st 29' Pizzelli). All: Maccoppi.
PADOVA: Colombo, Albonetti, Pergolizzi (st 22' Rossi); Bergamo, Costantini, Ossari, Proietti (st 1' Lugnan), Tasso, Baglieri (st 9' Gasparetto), Centofanti, Merloni. All: Varrella.
ARBITRO: Cigalotti di Milano.
NOTE: 800 circa. Ammoniti Merloni, Tassi, Costantini. Espulso Miccoli per fallo di reazione, al 41' pt.

FIORENZUOLA D'ARDA Il Padova evita a 5' dalla fine la prima sconfitta in campionato. Pareggio abbastanza meritato, dopo una partita parecchio contratta. Appena 6' di gioco e il Fiore, è in vantaggio. Palla sulla destra, in area, molto defilata, per Lauria, conclusione piazzata, molto angolata, sul secondo palo, e il portiere del Padova non riesce a impedire che la palla entri. Nell'occasione, determinante una deviazione, del difensore biancoscudato Costantini, che dalla tribuna era sfuggita, ma rivelata da Colombo negli spogliatoi. La svolta del match al 41' del primo tempo. Merloni commette fallo su Miccoli e per questo viene ammonito, ma il terzino ardense reagisce, meritando di essere allontanato, dall'arbitro.

Nella ripresa, al quarto d'ora, Colombo respinge un destro piazzato di Medda. Poi Costantini, in acrobazia, dopo punizione dalla sinistra, non ha inquadrato lo specchio. A 6' dalla fine, Rossi si proietta in area, viene affrontato da Colicchio e l'arbitro stavolta premia il Padova. Impeccabile la trasformazione di Centofanti, all'incrocio.

s.g.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Montichiari raggiunto nel finale

Pro Vercelli 2
Montichiari 2

MARCATORI: 1' Mirabelli, 17' Preti, 30' Zanin, 37' D'agostino.
PRO VERCELLI: Di Sarno, Bari (st 37' Lazzeri), Passariello, Ferretti, Motta G.P., Vianello, D'Agostino, Turi (st 25' Sala), Andorno (st 32' Motta S.), Speranza, Mirabelli.
MONTICHIARI: Bolpagni, Zola, Dossi, Menassi (st 6' Botteghi), Baresi (st 25' Ragnoli), Bertoni, Preti, Nunziata, Zanin (st 30' Galassi), Bottazzi, Andreini.
ARBITRO: Herbeg di Messina.
NOTE: spettatori 1300 circa.

VERCELLI Quando un pari, alla fine, soddisfa tutti. O quasi. Beh, perché se questo 2-2 con l'ambizioso Montichiari è stato accolto piacevolmente dal popolo bianco che alla fine ha calorosamente applaudito i suoi eroi, segno che i bianchi avevano speso persino l'ultima stilla di energia, un po' di rammarico c'è ugualmente nel clan dei Braghiniani. Pro in vantaggio dopo appena 51 secondi, grazie a una magistrale azione di prima (Mirabelli-Ferretti-Andorno) conclusa da Mirabelli con un tiraccio che, complice in parte la deviazione di Baresi ha mandato subito la Pro alle stelle.

I bresciani al 17' hanno colpito con Preti: l'ex novarese, lasciato libero da Bari, ha sfruttato il buco nel settore arretrato vercellese e ha stilettato da pochi passi: 1-1. La Pro, scossa da questo inaspettato gancio al volto, si è comunque ben ripresa ma mentre stava ritornando alla carica ecco alla mezz'ora arrivare, inaspettato, il raddoppio rossoblù: secondo patatrac a tre quarti campo e Bottazzi libera Zanin per il 2-1. La bella Pro però ha orgoglio e non ci sta a perdere. È il 37' quando D'Agostino soffia un pallone a Dossi sulla fascia e sigla il 2-2.

CALCIO — C2 Girone A

L'allenatore di casa elogia il primo tempo della sua squadra ma ammette che ci sono alcuni difetti da eliminare

Rossi: «Un'Alabarda da manuale per 25'»

Il presidente Berti: «Soffriamo sempre, ma potevamo vincere con tre gol di scarto»

LE PAGELLE — Triestina

RAMON ... 6
BIRTIG ... 6,5
BACIS ... 6
BOSCOLO ... 6,5
VENTURELLI ... 6,5
PARISI ... 6
(PRINCIVALLI ... 6)
TEODORANI ... 7
MODESTI ... 6,5
PROVITALI ... 7
PASA ... 6,5
(STANCANELLI ... 6)
MICCIOLA ... 6,5
(CORTELLAZZI s.v.)

Nicola Princivalli

TRIESTE «Stiamo cercando finanziamenti per acquistare una unità coronarica». Amilcare Berti ha la battuta tanto kitch quanto la sgargiante cravatta che indossa. Però il witz del presidente alabardato rende l'idea su quanto la sua Alabarda abbia sofferto anche contro il Moncalieri. Un batticuore inaspettato dopo il folgorante avvio degli uomini in rosso. «Potevamo fare 3 a 0 nella prima mezz'ora – sintetizza il torinese "aprendo" sempre più le sue vocali – ma poi abbiamo sofferto». Berti aggiunge tra le righe che Princivalli non sarà ceduto e che alla Triestina serve ancora un «pensatore» e un «clone» di Gubellini. Come dire che per non rischiare altri infarti il supermanager dovrà mettere ancora mano al portafoglio.

Ezio Rossi non appare invece così sconvolto dalla debacle finale alabardata. Con il suo solito fare superpacato il nuovo mister alabardato cerca di spiegare come ci vorranno almeno dieci partite affinché tutte le squadre trovino una condizione invidiabile, e filosofeggia sui meriti della prima mezza ora alabardata. «Se la Triestina giocasse per 90' come ha fatto nei primi 25' di questa partita, non sarebbe certo in C2». Vero, la prima parte della partita di ieri ha visto in campo due squadre con almeno cinque categorie di differenza. L'Alabarda sembrava la Lazio, il Moncalieri il... Moncalieri.

«Dobbiamo migliorare dal punto di vista della forma – conferma Rossi – e di quella della gestione della partita. Ma con la determinazione e l'umiltà dimostrata stavolta credo proprio che si possa andare molto lontano. Alle volte, l'essere costretti a difendersi può mettere in risalto delle qualità: stavolta siamo stati bravi a non lasciare occasioni agli avversari malgrado le difficoltà. Con l'eccezione di quel palo colpito dal Moncalieri su punizione. Pur soffrendo molto in fondo siamo stati abbastanza bravi e quella prima mezz'ora è stata certamente la migliore di questo campionato». Una mezz'ora che ha messo i brividi all'allenatore ospite Giuseppe Brucato. «L'avere subito un solo gol in quel terribile inizio – spiega – ci ha dato la forza per reagire e cercare di ribaltare il risultato. In un primo momento credevo andassimo incontro al naufragio».

Alessandro Ravalico

Ramon e gli altri alabardati salutano il pubblico al fischio finale.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arzignano-Pordenone	1-0	Bassano Vir.-C.S.Lucia
C.S.Lucia-Itala S.Marco	3-2	Itala S.Marco-Portogruaro
Palmanova-Legnago	2-0	Legnago-Arzignano
Portogruaro-Montecchio	3-0	Martellago-Pro Gorizia
Pro Gorizia-Thiene	0-0	Montecchio-Sanvitese
Luparense-Pievigina	0-2	Pievigina-Tezze S.Brenta
Sanvitese-Sevegliano	2-3	Pordenone-Luparense
Belluno-Bassano Vir.	0-0	Sevegliano-Palmanova
Tezze S.Brenta-Martellago	2-3	Thiene-Belluno

CLASSIFICA								
C.S.Lucia	9	3	3	0	0	8	3	2
Pievigina	9	3	3	0	0	5	0	4
Sanvitese	6	3	2	0	1	7	5	-1
Arzignano	6	3	2	0	1	3	2	-1
Sevegliano	6	3	2	0	1	6	7	1
Pro Gorizia	5	3	1	2	0	2	0	-2
Thiene	5	3	1	2	0	2	1	0
Belluno	5	3	1	2	0	2	1	-2
Portogruaro	4	3	1	1	1	5	3	-3
Martellago	4	3	1	1	1	6	6	-1
Luparense	4	3	1	1	1	3	4	-3
Bassano Vir.	3	3	0	3	0	1	1	-2
Pordenone	3	3	1	0	2	3	4	-2
Palmanova	3	3	1	0	2	2	3	-4
Legnago	1	3	0	1	2	1	5	-4
Montecchio	1	3	0	1	2	1	5	-4
Itala S.Marco	0	3	0	0	3	2	5	-5
Tezze S.Brenta	0	3	0	0	3	2	6	-7

Palmanova 2 – Legnago 0

MARCATORI: pt 4' Krmac, 25' Pagnucco.
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Cocetta, Fabbro, Bresolin (st 10' Bidoggia), Targato (st 21' Del Fabro), Pagnucco, Krmac, Basello (st 28' Sclauzero), Iacuzzi. All. Tortolo.
LEGNAGO: Girardi, Bregantin (st 32' Riva), Giancopuzzi, Scalise, Pavesi, Rigodanza, Bresolin, Pachera, Cosenza (st 16' Vicentini), Cestaro, Marangoni (st 38' Romanato). All. Salvatore.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: ammoniti Sellan, Fabbro, Tomasetig, Bidoggia, Scalise.

Il Palmanova doveva vincere questa gara interna e lo ha fatto con grande autorità. Agli amaranto è bastato un primo tempo giocato a ritmo molto elevato per aver ragione di un Legnago che oltre alla buona volontà ha fatto vedere ben poco. Basti pensare che la compagine veronese una volta sola è riuscita a concludere pericolosamente nella porta amaranto al 38' della ripresa, e per di più su un calcio di rigore che Dreossi ha sventato con un gran tuffo. Ciò non toglie alcun merito ai palmarini, che prima hanno affondato i micidiali colpi con Krmac e Pagnucco, poi hanno difeso con ordine il vantaggio bloccando sul nascere ogni tentativo di reazione avversario.

La gara inizia e al 4' Krmac compie una prodezza delle sue. Dal calcio d'angolo l'attaccante manda verso la porta avversaria un tiro maligno che si insacca nell'angolo basso. È il vantaggio per i padroni di casa, ma anche un colpo determinante per gli avversari che non riescono ad agire. Gli amaranto dominano a centrocampo e si rendono sovente pericolosi, poi, al 25', Pagnucco si libera di un paio di avversari e spara una bordata dai 20 metri che si insacca all'incrocio. È il 2-0 e per i palmarini la partita diventa tutta in discesa. La reazione della squadra ospite è contenuta con una certa diligenza da Fabbro e compagni, tanto che Dreossi non corre alcun pericolo. Sono invece gli avanti locali che si trovano impreparati in più di un'occasione per mettere al sicuro il risultato. Al 36' della ripresa, unico sussulto del Legnago, c'è il penalty concesso per atterramento di Rigondanza, ma Dreossi vola e para il tiro dagli 11 metri di Cestaro.

Alfredo Moretti

Santa Lucia 3 – Itala San Marco 2

MARCATORI: pt 33' Rostellato; st 27' Burato (rig.), 38' Carpin, 42' Armellin, 44' Cinello.
S. LUCIA: Bozzato, Ballello, Riondato, Brunetta, Favret, Pasquali (st 22' Armellin), Rostellato (st 31'. Pasqualini), Tormen, Gardin, Pettenò (st 43' Tonetto). All.: Fonti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Salvatori; Cragnolin (st 17' Pavanel), Peroni, Franti, Salgher, Trangoni, Cinello, Rigonat (st 28' Piani), Bergomas (st 28' Carpin). All.: Moretto.
ARBITRO: Bolli di Bergamo.
NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti: Salvatori, Favret, Burato, Pasquali, Cinello. Angoli: 8-6 per il S. Lucia.

SANTA LUCIA Terza vittoria consecutiva per il S. Lucia che continua così a mantenere la vetta della classifica. La squadra di casa ha dimostrato anche ieri di possedere grossi doti tecniche e tattiche, ma di soffrire squadre esperte come quella isontina che, nonostante non sia ancora riuscita a conquistare punti, non è certo una formazione che dovrebbe avere troppi problemi per raggiungere la salvezza. Al 3' Ballello lancia Rostellato il quale costringe Zanier a salvarsi in angolo. Sul corner Pasquali calcia due volte a rete, senza successo. Al 29' si fa viva l'Itala: Trangoni tenta di sorprendere Bozzato dalla distanza, ma il suo tiro termina a lato. Al 33' il S. Lucia si porta in vantaggio: Pasquali serve Pettenò in profondità, il numero 11 crossa al centro per Tormen che termina a terra per una spinta di un difensore, l'arbitro concede il vantaggio, la palla arriva a Rostellato che da buona posizione non sbaglia.

La ripresa si apre con un'azione degli ospiti: Bergomas ci prova due volte, ma entrambi i tiri vengono respinti dalla difesa giallorossa. Al 12' Bozzato si supera diviando in angolo una punizione battuta da Cragnolin. Al 26' Tormen ruba palla e si proietta in area, Franti lo stende e l'arbitro decreta il rigore che Burato trasforma. Al 38' Salgher mette al centro per Carpin che di testa accorcia le distanze. Un minuto dopo Pettenò sbaglia clamorosamente il 3-1. Non sbaglia invece Armellin che, su assist di Favret, colpisce di esterno destro battendo Zanier. A un minuto dal termine, mischia furibonda e Cinello accorcia nuovamente le distanze.

CALCIO — D

Pro Gorizia 0 – Thiene Valdagno 0

PRO GORIZIA: Clemente, De Grassi, Podimani (st 36' Sorbara), Villani, Arcaba, Velner, Randon (st 25' Benvenuto), Tardivo, Mervich, Mattielig, Drioli (st 34' Pisa). Allenatore: Portelli.
THIENE VALDAGNO: Zuccher, Moretto, Campese, Labadessa, Martignon, Pagani, Simonato, Cunegato, Del Sorbo (st 34' Pento), Arboit (st 23' Lazzaro), Borriero A.. Allenatore: Dal Bianco.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: Ammoniti: Labadessa, Villani, Randon, Borriero A., Podimani. Corner: 5-4 per la Pro Gorizia. Spettatori: 100.

GIRONE C Solo le squadre della Bassa friulana fanno festa. Isontine a passo lento, le pordenonesi affondano

La Pro Gorizia cresce, ma sciupa troppo

Impresa del Sevegliano, che sbanca il campo della capolista Sanvitese

GORIZIA Si sono aggiudicati un altro punto i ragazzi della Pro Gorizia, che nella terza giornata di campionato hanno ospitato il Thiene Valdagno, una delle squadre più pericolose, tra le più quotate candidate alla promozione. Una partita vivace, in cui i babies di mister Portelli hanno sfoderato le unghie, dimostrando carattere e grinta. Continuano quindi a convincere, e soprattutto a migliorare. Villani e compagni, con la sola assenza di Del Tatto, ancora infortunato, hanno tenuto banco per tutta la prima frazione di gioco, creandosi un'interminabile serie di palle gol, anche se nessuna è andata poi a buon fine. Ad inaugurare la sfilza di tentativi è Drioli, al 2', mentre al 33' il Thiene rischia grosso per ben due volte nel giro di pochi secondi, prima con Randon e poi con Mervich, che sbagliano clamorosamente. Nei primi minuti della ripresa i goriziani non partono altrettanto di slancio, mentre il Thiene si rivela più intraprendente. Ma è solo una parentesi, perchè dal 20' i padroni di casa si rifanno sotto, continuando a tirare in porta, e a sbagliare, complice anche la sfortuna.

Francesca Santoro

Una fase dell'incontro di ieri pomeriggio.

HANNO DETTO

Dal Bianco spaventato: «Che forte, questa Pro»

GORIZIA Non è sorpreso l'allenatore Dante Portelli: sapeva che i suoi ragazzi non avrebbero deluso le aspettative, neanche con avversari del calibro del Thiene Valdagno. Ma se non è stupito il trainer biancoceleste, non si può dire altrettanto del mister veneto, Dal Bianco, piacevolmente sorpreso dal livello tecnico dei goriziani.

«Stiamo decisamente crescendo: abbiamo giocato molto meglio delle due precedenti giornate», rimarca Portelli. E continua: «Nel primo tempo abbiamo giocato decisamente bene, poi nel secondo loro si sono ripresi, ma abbiamo continuato a crearci occasioni. Comunque noi abbiamo dimostrato ancora una volta di avere la mentalità giusta. Non posso dire di essere stupito, anche se sapevamo che sarebbero stati degli avversari fra i più temibili di tutto il campionato: ho fiducia in questi ragazzi, sono giovani e devono farsi le ossa. È innegabile però che stanno veramente dando tanto».

È stato un punto sudato e meritato, per entrambe le squadre, secondo l'allenatore veneto: «È stata una bella partita. Non mi aspettavo di trovare una Pro Gorizia così forte». E deve anche ammettere però che i suoi ragazzi hanno reso meno del solito: «Ci siamo trovati alla pari. Avremmo potuto vincere noi, come del resto loro. Ho dovuto però cambiare tattica nella ripresa, e un cambio in corsa è sempre un rischio».

f.s.

Tortolo contento a metà: «Dobbiamo sbagliare meno»

PALMANOVA Incamera i primi tre punti il Palmanova, e la soddisfazione sia per il risultato che per il gioco è ben visibile sui volti di atleti e dirigenti. «La squadra sta crescendo e in breve sarà in condizione fisica ottimale – dichiara a fine gara mister Gianni Tortolo –. Era importante vincere questa partita sia per la classifica che per il morale e siamo riusciti con una certa autorità a raggiungere il nostro obiettivo». Il tecnico palmarino è abbastanza soddisfatto, ma muove qualche appunto sulle occasioni sprecate. «È una categoria dove non si può concedere nulla agli avversari, e noi invece abbiamo peccato troppo in fase conclusiva. Se ci sono le possibilità di andare a rete le dobbiamo sfruttare con la giusta determinazione per non incorrere in spiacevoli sorprese».

Dagli spogliatoi del Legnago il tecnico Salvatore sintetizza così la prestazione dei suoi giocatori: «Abbiamo subìto il gol a freddo e questo ci ha condizionato. Nei confronti del Palmanova siamo stati penalizzati sia dal punto di vista fisico che dall'esperienza. La nostra squadra è molto giovane e paga appunto questo fattore».

al. mo.

CALCIO — ZOOM

Giornata senza lode

E con il Pordenone in crisi di risultati la panca di Tedino scricchiola molto

TRIESTE La terza giornata è da considerarsi negativa per la truppa regionale. Due vittorie, un pareggio e tre sconfitte nel carniere. A fare più notizia è ancora uno scivolone del Pordenone di Tedino ad Arzignano. I ramarri sono squadra e non sono andati male, basti pensare al rigore sprecato da Sandrin e alla traversa al 90' di Novello, ma resta il fatto che se non si fanno punti tutti i complimenti di questo monto non consolano di certo. Ovviamente tutti gli occhi sono ora puntati su Tedino, che qualcuno da già per saltato.

Altro risultato da notizia è la vittoria esterna del Sevegliano di Tomei a San Vito contro l'ex capolista di Flaborea. Il merito dei gialloblu sta tutto nel carattere; infatti pur sotto due volte hanno sempre reagito. Hanno reagito anche alla sfortuna visto che i gol della Sanvitese sono nati da un rigore di Nuti discutibile da un contropiede di Camerotto forse in fuorigioco.

D'altra parte anche il rigore della vittoria poteva non starci. Eroe del giorno Salvador, che con la sua doppietta ha fatto capire che anche in categorie superiori, è uno che «vede» la porta molto bene.

Si ride finalmente anche a Palmanova. La squadra di Tortolo ha trovato finalmente i primi punti del campionato con il Legnago. La squadra amaranto cresce con costanza e incomincia anche a recuperare infortunati importanti come Del Fabbro dietro e Tolloi davanti anche se quest' ultimo è stato tenuto per precauzione ancora in panchina. Dopo i gol di Pagnucco però la squadra si è rilassata troppo e oltre a mangiarsi gol è dovuto intervenire il grande Dreossi a parere un rigore a 10' dalla fine per non riaprire pericolosamente la partita.

Risultato anche per la Pro Gorizia di Portelli, che contro il Thiene ha dimostrato ancora una volta solidità difensiva. L'allenatore goriziano ci teneva a verificare la squadra con una fortissima e la conclusione è che da quando c'è lui la Pro non ha mai perso in casa. Ancora una sconfitta per l'Itala San Marco di Moretto. La gita a vuoto con il Santa Lucia, è servita almeno ai gradiscani per mettere a segno i primi gol del campionato.

Oscar Radovich

Sanvitese 2 – Sevegliano 3

MARCATORI: pt 29' Nuti (rig.), 35' Masutti, st 10' Camerotto, 27' Salvador, 48' Salvador (rig.)
SANVITESE: Scodeller, Zoff, Campaner, Rella, Zamaro, Giordano, Zamparutti, Fabris, Piccoli (Fortina), Nuti (Lancerotto), Camerotto (Lenarduzzi). All. Flaborea.
SEVEGLIANO: Metti, Masutti, Mini, Buzinelli, Sebastianis, Tricca, Maodus (Salvador), Paolini, Colussi (Terpin), Suviaz, Zampieri (Gerin). All. Tomei.
ARBITRO: Elice di Treviso.
NOTE: Presente in tribuna il Commissario tecnico della nazionale dilettanti, Vittorio Russo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Il Sevegliano pesca un disperato jolly ed esce dal campo della Sanvitese con tre punti, un risultato decisamente pesante per la compagine di casa, che ha avuto per lunghi tratti il comando delle operazioni. Succede poco o nulla nella prima mezz'ora, caratterizzata da una sterile supremazia della Sanvitese, mentre gli ospiti cercano soprattutto di dare ordine alla propria difesa. La partita ha il suo primo sussulto al 29', quando Tricca stende in piena area Camerotto e il signor Elice decreta il calcio di rigore. La trasformazione è di Nuti, che spiazza l'estremo del Sevegliano. Il pareggio degli ospiti giunge al 35', quando Paolini dalla bandierina trova il cross giusto per un imperioso stacco di testa di Masutti che infila la porta avversaria.

Nella ripresa grande avvio degli uomini di Flaborea. Una decina di minuti di pressione che fruttano il gol del vantaggio. Al 10' infatti Campaner taglia il campo con un lungo lancio dalla difesa e pesca al limite dell'area avversaria Camerotto, controllo della punta biancorossa e conclusione felice che finisce in fondo al sacco. Mister Tomei prova a scuotere i suoi ed azzecca un cambio fondamentale al 20', quando inserisce Salvador al posto di Maodus. Al 27' infatti è proprio Salvador a pareggiare, l'attaccante approfitta di un lento retropassaggio di Zamaro e, conquistata palla, arriva a tu per tu con Scodeller sorprendendolo con un preciso tocco. A quel punto i giochi sembrano fatti, ma in pieno recupero una rimessa laterale giunge in area della Sanvitese e la palla finisce sul braccio di Fabris. Per il signor Elice si tratta di calcio di rigore, Salvador trasforma e il Sevegliano ringrazia per il gentile regalo.

c.f.

Arzignano 1 – Pordenone 0

MARCATORI: 23' st Guiotto (A).
ARZIGNANO: Ongarato, Zarpellon (35' st Giraldini), Rizzi, Gaina, Belardinelli, Cozza, Dalle Molle (21' st Dal Maso), Perin, Guiotto (45' st Frutti), Ghirigato, Bosaglia. All.: Nicolè.
PORDENONE: Caverzerani, Sandrin, Trangoni, Striuli, Graziano, Giust (15' st Pasqual), Baiana (25' st Pedriali), Calvio, Soave, Perugini (40' st Novello), Cunico. All.: Tedino.
ARBITRO: Da Scorno di Rovigo.
NOTE: ammoniti 42' pt Trangoni (P), 2' st Zarpellon (A), 12' st Striuli (P), 13' st Bosaglia (A). 150 spettatori circa. Angoli 2 a 2.

ARZIGNANO Grande Pordenone nel primo tempo. Una squadra ordinata, con ottime individualità e due nei: nessuno segna (primo) e chi dovrebbe farlo, Christian Soave (secondo), latita e corre a vuoto. Per il resto signora squadra, che non appena (se ci riuscirà) risolverà tali problemi non potrà non decollare. Nel primo tempo, insomma, solo Pordenone. Ma l'Arzignano ha fatto il suo gioco. Ha capito che di fronte aveva una squadra superiore tecnicamente e ha deciso di soffrire stringendo i denti e cercando di rischiare il meno possibile in attesa di tempi migliori e di sfruttare super-Guiotto alla prima occasione. Poi la ripresa, l'Arzignano che cresce, che segna con una giocata magistrale di bomber «Guio» e l'arbitro che assegna agli ospiti un rigore (diciamo così) dubbio. Ma Ongarato ha deviato alla grande il tiro di Sandrin dopo aver chiesto qualche ora prima a Nicolè dove avrebbe potuto tirarlo se mai ce ne fosse stato bisogno.

Il primo tempo è tutto in un tentativo di Soave (39'), che prova ad approfittare di un errore difensivo. Il suo tiro da dentro area è deviato in angolo da Ongarato. La ripresa si apre con il solito disimpegno errato dietro a Soave è ancora lì pronto. Ma anche stavolta il tiro è fuori da posizione favorevolissima. Al 23' il gol. Perin mette a sinistra, girata di Gaina per Guiotto che evita l'avversario con una finta e mette dentro. 1-0. Pedriali subito dopo ha l'occasione per pareggiare ma solo in area tira fuori. Cross da sinistra, ponte di Soave Pedriali a terra. Rigore. Sandrin tira centrale e Ongarato devia con i piedi. Al 96' punizione dal limite al Pordenone. Tiro di Calvio e palla che scheggia la traversa. Finisce qui.

Donato Bonuzzi

Il Mossa, con una buona condotta di gara, mette in saccoccia i tre punti con il minimo scarto

Il San Luigi stecca la prima

Crollano in casa Ronchi e ZarjaGaja. Un punto al Monfalcone

HANNO DETTO

Lenarduzzi: «Troppo nervosi» Luiso: «Tre punti preziosi»

PADRICIANO L'approccio alla nuova categoria non è stato dei migliori per lo Zarja/Gaja, condizionato pure dal gol incassato a freddo. Roberto Lenarduzzi, più «caldo» di altre volte sulla panchina gialloblù, commenta: «Questo è un campionato diverso da quello dell'anno scorso, è una lezione sulla quale dovremo riflettere. C'è un ritmo diverso e si gioca più duro. Abbiamo giocato male, siamo entrati tardi in partita e abbiamo fatto confusione: la Sangiorgina ha vinto meritatamente». Il mister individua subito quelle che è andato male: «Eravamo contratti, poi anche nervosi. Poi l'arbitro non ha punito adeguatamente qualche loro brutto fallo, sembrava che giocassimo noi in trasferta». Sull'altro fonte, il triestino Marco Luiso si è rivelato il migliore dei suoi assieme a Sirch. «Abbiamo sbloccato presto il risultato – afferma il «toro» –. È stato importante, così abbiamo controllato la situazione, puntando sul contropiede, imponendo alle volte il nostro gioco, come in occasione del secondo gol». Il bomber prosegue: «Sono tre punti di stimolo per me e per la squadra, colti tra l'altro in trasferta».

m.l.

Milocco: «Determinati nonostante la sconfitta» Cupini: «Siamo una compagine molto concreta»

MOSSA Nonostante la sconfitta di misura, mister Milocco è soddisfatto al termine della gara, consapevole di aver visto un San Luigi determinato, ben organizzato tatticamente, al quale è mancato solamente il gol. «Se avessimo pareggiato, nessuno avrebbe gridato allo scandalo – esordisce – ma alla fine va bene anche così. Abbiamo regalato un po' troppo in avvio di gara ma poi siamo venuti fuori bene. Sì, sono ottimista per il proseguo del campionato».

Sprizza gioia da tutti i pori il collega Angelo Cupini, che parla di prova «concreta e quadrata» dei suoi ragazzi. «L'importante era partire e bene e credo che ci siamo riusciti. Restano da migliorare ancora certi meccanismi ma la squadra c'è. Abbiamo controllato senza eccessive difficoltà i due marpioni Cermelj e Giorgi, perdendoci in diverse occasioni davanti al portiere. Forse dovevamo chiudere la partita ma non dobbiamo dimenticare che la giornata era caldissima. Di più francamente non potevo chiedere ai ragazzi».

f. fa.

La Gradese si chiude in un nervoso silenzio stampa Clemente: «Siamo stati ingenui a farci rimontare»

GRADO Bocche cucite a fine gara nello spogliatoio lagunare: contenti per il pareggio conquistato ma visibilmente contrariati per la doppia espulsione avvenuta in pieno recupero di ben due giocatori. Godeas viene duramente scalciato e mentre sta cadendo sembra a sua volta scalciare. Per l'arbitro è fallo di reazione e quindi espulsione (solamente ammonito l'avversario). Capitan Iaccarino che era già stato ammonito in precedenza, non ci sta e protesta vistosamente. Per lui secondo cartellino giallo e automatica espulsione. Per evitare di fare critiche pesanti, l'allenatore Lorefice, i tecnici e i dirigenti lagunari hanno così deciso di fare assoluto silenzio. Nello spogliatoio tanti mugugni dei giocatori ma anche l'invito a stare calmi: il campionato è ancora molto lungo e un pareggio per la neo promossa Gradese è infatti da considerarsi positivo. Parla invece l'allenatore friulano Clemente: «siamo stati un pò pollastri. Sul 2-0 per noi e dopo aver sprecato tanti gol e aver colpito due traverse, la partita era già vinta. Brava comunque la Gradese a sfruttare le uniche due occasioni avute».

an. bo.

Bearzi: «Debutto fantastico, ma non illudiamoci» Zanuttig: «E adesso rimbocchiamoci le maniche»

RONCHI Forse non se l'aspettava nemmeno lui, ma sul suo volto è dipinta la gioia di un'esordio esaltante. Il tecnico dell'Unione '91 Edoardo Bearzi rimane comunque con i piedi per terra dopo il sofferto ma meritato successo esterno: «Un debutto fantastico – esordisce Bearzi – ma ora dobbiamo restare con i piedi per terra: il nostro obiettivo rimane quota trentasei e quindi ci rimangono altri trentatrè punti da mettere in cascina. Il Ronchi ha confermato che il campanello d'allerme suonato nell'ultimo turno di Coppa Italia (0-3 con il Monfalcone) non era da sottovalutare. «In effetti – sbotta il mister Andrea Zanuttig – abbiamo ripetuto gli stessi errori di una settimana fa, le lacune non sono state colmate in nessun reparto forse a causa delle troppe partite disputate in questo periodo che non ci hanno permesso di allenarci con una certa continuità». «Capitolo chiuso – riprende il trainer – ora bisogna assolutamente rimboccarci le maniche e lavorare per riprenderci sin dalla prossima giornata».

mat. mar.

Mossa 1 – San Luigi 0

MARCATORE: pt 9 Pinos.
MOSSA: Cappelli, Sessi, De Crignis, Fierro, Coceani (st 15' Pantuso), Chiabai, Trampus, Colakovic (st 32' Longo), Pinos, Panico, Devinar (st 26' Mazzilli). All. Cupini.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Scher, Cernac (st 1' Costantini), Pocecco, La Fata (st 26' Mocchi), Giorgi Alessandro (st 38' Giorgio Antonio), Veronelli, Leone, Silvestri, Cermelj. All. Milocco.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.

MOSSA Un tempo a ciascuno ma alla fine a esultare è il Mossa, al termine di 90 minuti piacevoli e giocati su buoni ritmi. Parte subito bene la squadra di casa che trova la via del gol già al 9': punizione dall'out destro di Devinar per Pinos che, smarcatissimo, appoggia senza difficoltà il pallone in rete, sfruttando una solenne dormita della retroguardia triestina. Tre minuti più tardi il numero 9 mossese avrebbe l'occasione per il bis ma temporeggia un po' troppo e favorisce il recupero di Ferluga. Nell'azione immediatamente seguente è Cermelj a sfiorare il pari ma la sua deviazione aerea è fuori misura. Alla mezz'ora è Alex Giorgi a ritrovarsi a tu per tu con Cappelli: la conclusione è però «telefonata». Due minuti più tardi spettacolo in campo con Devinar, protagonista di un pallonetto da 40 metri «alla Recoba» bloccato però non senza affanni dal portiere ospite. Nella ripresa il San Luigi sposta il baricentro della squadra in avanti alla ricerca del pareggio. Da segnalare al 20' un tiro dalla distanza di Silvestri che sorvola la traversa di un nonnulla. Cinque minuti più tardi: è Fierro a involarsi sull'out destro: cross al centro per Trampus che colpisce male. Il San Luigi non demorde e fa correre un brivido a Cappelli colpendo di fino al 42'. Ma il risultato non cambia, nemmeno dopo due incredibili occasioni fallite dell'esperto Gianfranco Mazzilli.

Francesco Fain

ZarjaGaja 0 – Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 2' Luiso, st 27' Zanin.
ZARJA/GAJA: Bergagna, Dussoni, Grgic (st 26' Deste), Cotterle, Tommasini, Borstner, Martinuzzi (st 13' Kalc), Depangher, Fantina, Sau, Bussa (st 38' Longo). All: Lenarduzzi.
SANGIORGINA: Reale, Tomba, Rossi, Buso, Purino, Iuri, Sirch, Sinigaglia, Zanin (st 32' Ioan), Del Pin, Luiso (st 38' Turc). All: Vrech.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

PADRICIANO La Sangiorgina rende amaro il debutto dello ZarjaGaja in Eccellenza, imponendosi per 2-0. Negli istanti iniziali il ritmo è elevato e la partita promette faville. Infatti, al 2' i friulani passano in vantaggio con il triestino Luiso, che insacca al volo un cross rasoterra di Sinigaglia dalla destra. Il «toro» è in beata solitudine in area e può segnare sul secondo palo senza problemi. Il gol però fa scemare i ritmi: i gialloblù patiscono la doccia fredda e faticano a trovare la lucidità per creare qualcosa di pericoloso. Gli ospiti si limitano a controllare l'andamento del match, puntando sul contropiede. Mettono in mostra una buona organizzazione e alcuni buoni scambi. Al 7' Sirch serve Sinigaglia, che ci prova immediatamente: la sua conclusione, deviata, mette in difficoltà il bravo Bergagna, che salva in corner. Al 21' Reale blocca senza problemi una punizione di Cotterle dai 17 metri. Passano 7' e, dopo una bella azione corale degli ospiti, la sfera giunge a Zanin, che stoppa, si gira, ma calcia alto dal dischetto. Al 41' Sirch, dalla trequarti, lancia in profondità Sinigaglia, che mette in mezzo, ma Luiso è di poco in ritardo. La ripresa, equilibrata, si rivela noiosa e non regala molti sussulti. Il primo tentativo degno di nota coincide con il raddoppio dalla Sangiorgina. Al 27' Sinigaglia opera un traversone sempre dalla destra, Luiso cicca il tiro e imbecca il solitario Zanin, che realizza in diagonale.

Massimo Laudani

ECCELLENZA

RISULTATI

Risultati		Prossimo turno
Gradese-Pozzuolo	2-2	Cormonese-Mossa
Manzanese-Cormonese	1-0	Fontanafredda-Ronchi
Mossa-San Luigi	1-0	Monfalcone-Zarja Gaja
Rivignano-Fontanafredda	1-2	Pozzuolo-Manzanese
Ronchi-Union 91	1-2	San Luigi-Rivignano
Sacilese-Monfalcone	1-1	Sangiorgina-Tamai
Tamai-Tolmezzo	0-0	Tolmezzo-Gradese
Zarja Gaja-Sangiorgina	0-2	Union 91-Sacilese

CLASSIFICA

Squadra							
Sangiorgina	3	1	1	0	0	2	0
Fontanafredda	3	1	1	0	0	2	1
Union 91	3	1	1	0	0	2	1
Manzanese	3	1	1	0	0	1	0
Mossa	3	1	1	0	0	1	0
Pozzuolo	1	1	0	1	0	2	2
Gradese	1	1	0	1	0	2	2
Monfalcone	1	1	0	1	0	1	1
Sacilese	1	1	0	1	0	1	1
Tolmezzo	1	1	0	1	0	0	0
Tamai	1	1	0	1	0	0	0
Rivignano	0	1	0	0	1	1	2
Ronchi	0	1	0	0	1	1	2
Cormonese	0	1	0	0	1	0	1
San Luigi	0	1	0	0	1	0	1
Zarja Gaja	0	1	0	0	1	0	2

Ronchi 1 – Union 91 2

MARCATORI: pt 18' Visintin, pt 23' Della Rovere, st 12' Zuliani.
RONCHI: Furios, Vatta, Benvegnù, Anzolin (st 36' Del Bianco), Giorgi, Tonca, Devetti (st 9' Donda), Ravalico (st 43' Trentin), Pinatti, Visintin, Mian. All: Zanuttig.
UNION 91: Galliussi, Luca Livon, Fabbro, Favoni, BEltrame, Della Rovere, Sclauzero (st 23' Daniele Livon), Petrello, Zucco (st 5' Zuppello), Stefanutti, Zuliani (st 36' Grassi). All: Bearzi.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Tonca, Favoni, Petrello. Spettatori 200 circa.

RONCHI La matricola Union '91 sbanca con pieno merito il rettangolo di un Ronchi abulico e irriconoscibile grazie a una condotta di gara accorta. Primi minuti di campionati 'infuocati al «Lucca» con occasioni a ripetizione: apre la lista Zuliani al 2' con con un diagonale che finisce sull'esterno della rete dopo aver intercettato un retropassaggio errato. La risposta dei padroni di casa arriva al 18': pennellata su punizione dalla sinistra di Visintin, sulla palla si avventano Devetti e il suo controllore, leggera deviazione di quest'ultimo e cuoio che supera l'estremo. Cinque minuti più tardi e gli uomini di Bearzi impattano grazie a Della Rovere, più lesto di tutti a raccogliere la corta respinta di Furios su un calcio piazzato non irresistibile di Zucco. Nel finale di tempo straordinari per Galliussi sull'incursione di Ravalico, pescato in corridoio da Pinatti. Ospiti pungenti in avvio di ripresa con le puntate di Zuliani e Zucco, finché al 12' trovano la via del gol: lungo rilancio dalle retrovie, difesa di casa infilizata dallo scatto di Zuliani che trafigge l'incolpevole Furios. Ci si attende la reazione degli uomini di Zanuttig ma sono ancora i rivali a rendersi pericolosi in contropiede.

Matteo Marega

Gradese 2 – Pozzuolo 2

MARCATORI: pt 16' Rabaci; st 30' Rabaci (rig.), 30' Iussa, 36' Iaccarino.
GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon (st 43' Menegaldo), Iaccarino, Cosolo, Macor, Pozzetto, Degrassi (st 34' Novello), Godeas, Marchesan, Jussa. All. Lorefice.
POZZUOLO: Pantanali, Specogna, Della Zotta, Cabassi, Noacco, Cavallon, Bernardo, Pivetta (st 20' Sivieri), Roviglio, Dorigo (st 25' Berlasso), Rabaci. All. Clemente.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE. Ammoniti: Della Zotta, Marchesan, Pozzetto, Iaccarino, Roviglio, Specogna, Rabaci, Cavallon. Espulsi: Godeas e Iaccarino. Spettatori 200 circa.

GRADO Quattro reti di cui una su rigore, due rigori reclamati ma non concessi, due espulsi e 8 ammoniti. Inizia così la nuova avventura per Gradese e Pozzuolo che chiudono la gara in parità. La squadra di Clemente, ben piantata anche fisicamente, ha dominato per lunghi tratti sfiorando il bersaglio in diverse occasioni. Alla Gradese il merito di non aver mai abbandonato le speranze e di essere riuscita a concretizzare due delle poche occasioni create. Al 5' prima protesta lagunare. Punizione di Marchesan in area, Stacca Cosolo per colpire di testa ,a viene spinto e «affossato» da Specogna. Per l'arbitro tutto regolare. Subito dopo il Pozzuolo prendere in mano le redini e al 16' va a rete. Azione sulla sinistra: Bernardo tocca per Roviglio che a sua volta fa partire un tiro cross raccolto alla perfezione da Rabaci che infila in rete. Poi per tutto il primo tempo solo Pozzuolo. Berbardo conclude da sotto ma Franco devia sulla traversa (18') e poi incredibilmente libero davanti alla porta calcia alto (27'). Stessa cosa capita a Rabaci (32') mentre la Gradese si lamenta ancora per la mancata concessione di un rigore (46'). Evidente fallo di mano in area di un difensore che così blocca un' iniziativa di Marchesan. Per l'arbitro anche questa volta tutto regolare.

Nella ripresa si vede di più la Gradese anche se con poca incisività. Si annota solamente una conclusione di Jussa (23') con un doppio salvataggio del portiere friulano. Alla mezzora invece il Pozzuolo raddoppia. Reverdito ostacola in area il solito Bernardo: rigore trasformato da Rabaci con Franco che sfiora il miracolo. Quando sembrava tutto risolto, Jussa riapre le speranze lagunari con un gran bolide dal limite e al 41' splendido pareggio. Corner di Novello e imperioso stacco di Iaccarino che di testa infila il bersaglio.

Antonio Boemo

Rivignano 1 – Fontanafredda 2

MARCATORI: st 1' Restiotto, 40' Toneatto, 44' Mussoletto (rig.)
RIVIGNANO: Moretti, Tonetti, Bertoli, Quadriglio, Bianchini, Toniutto, Toneatto, Pontisso, D'Anna, Della Negra, Zentilin. All.: Zucco.
FONTANAFREDDA: Erpini, Sgorlon, Barbieri, Berton, Rumiel, Ziraldo, Mazzon, Mussoletto, Canzian, Restiotto, Lucidi. All.: Da Pieve.
ARBITRO: Miniussi di Trieste.

RIVIGNANO Finale con il botto a Rivignano dove il Fontanafredda fa bottino pieno con un calcio di rigore trasformato a un minuto dalla fine dell'incontro. Fontanafredda che parte alla grande e già al 2' sfiora il gol con Restiotto.

Al 20' però rispondono i padroni di casa. Incursione di Della Negra che viene steso proprio al limite dell'area dirigore del Fontanafredda dopo un ubriacante slalom. Ma la punizione non frutta il vantaggio al Rivignano.

Che però non demorde e cinque minuti più tardi, al 25', Pontizza dopo aver ricevuto un passaggio da Zentilin, tira in porta. Il portiere ospite è battuto, ma proprio sulla linea salva la difesa degli ospiti. Al 45', mentre la partita si trascinava stancamente verso la fine del primo tempo l'estremo difensore del Rivignano neutralizza con sicurezza l'incursione di Luci lanciato a rete.

Nel secondo tempo, al primo minuto, il Fontanafredda va in gol con un capolavoro firmato da Restiotto. Immediata la reazione del Rivignano che si riversa in massa nella metà campo avversaria ma non riesce a finalizzare l'enorme mole di gioco espressa. Il Fontanafredda replica con freddezza e al 40' ci vuole tutta la bravura di Moretti per neutralizzare una stoccata del solito Restiotto.

Ma come avviene in questi casi a gol sbagliato... Nel capovolgimento di fronte Toneatto scaglia un vero e proprio missile da metà campo che sorprende il portiere ospite. Parità.

Quattro minuti più tardi però il Rivignano combina la frittata. L'arbitro, nonostante le proteste vivaci dei padroni di casa, assegna un rigore al Fontanafredda. Dal dischetto batte Mussoletto che con freddezza insacca.

Tamai 0 – Tolmezzo 0

TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, De Marchi, Di Bernardo, Cleva (Verardo), Meneghin, Zanardo, Ledda (Goniero), Degano, Rubert (Modolo). All. Morandin.
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, Spangaro, Scarsini, Merluzzi, Picco (Cescutti), Cucchiaro, Rella, Vidoni (Carnia), Blanzan, De Prophetis (Mazzolin). All. Zearo.
ARBITRO: Buscema di Udine.

TAMAI Un vero e proprio assedio, una partita a senso unico ma alla fine il Tolmezzo è uscito dal campo di Tamai col punto che voleva. Gli ospiti non sono quasi mai arrivati al limite dell'area dei padroni di casa, hanno soltanto pensato a rinserrare le file della propria difesa e con le brutte, e talvolta con le cattive, ne ha fatto le spese Merluzzi, espulso per doppia ammonizione, sono riusciti a difendere il risultato. La sequela delle occasioni fallite dal Tamai è davvero lunga; le più significative arrivano dal 20', quando Ledda non aggancia sotto porta un invitante cross. Al 43' lo stesso Ledda non trova lo specchio della porta avversaria da buona posizione, imitato da Meneghin al 45'.

In apertura di ripresa Meneghin supera i difensori e anche l'ottimo Graziani, ma la sua conclusione si stampa all'incrocio dei pali. Al 16' ancora Meneghin a tu per tu con l'estremo difensore del Tolmezzo, la conclusione finisce nettamente alta sopra la traversa. Al 31' è la volta di Goniero, che spara a botta sicura, ma il suo tiro viene ribattuto prima dal portiere e poi allontanato sulla linea di porta dai difensori avversari. L'ultima occasione giunge al 41'; Goniero controlla al limite una corta respinta e indirizza verso Gressani una potente bordata, il portiere respinge come può ma proprio sui piedi di Meneghin, che incredibilmente cicca la sfera a due metri dalla porta: proprio una giornata nera...

Claudio Fontanelli

Sacilese 1 – Monfalcone 1

MARCATORI: pt 22' Moras, 23' Novati.
SACILESE: Dalla Libera, Da Ros, Giust, Gava, Pessot, Toffolo, Beacco (Fabbro), Zavagno, Moras, Volpati (Collodel), Chiavutta (Ortolan). All. Cancian.
MONFALCONE: Mainardis, Tognon, Folla, Bandini, Goretti, Cibracca, Tamburini (Buonocunto), Ruggiero (Calligaris), Novati, Zentilin, Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: espulso Toffolo al 45' per fallo di reazione.

SACILE Un incontro certamente al di sotto delle aspettative, una Sacilese ancora in fase di rodaggio che ha evidenziato gran carattere, e una sconcertante imprecisione al momento di concretizzare quanto di buono i centrocampisti hanno prodotto con gran continuità in tutto l'arco della partita. La situazione si sblocca al 22' grazie all'ennesima prodezza di Moras che conquista palla al limite, resiste agli interventi dei due difensori ed entrato in area fredda Mainardis con un tiro a mezza altezza. Gli ospiti non perdono tempo a replicare e un solo minuto più tardi una triangolazione fra Novati, Ruggiero e Zentilin mette Novati in condizione di colpire a botta sicura e pareggiare il conto. L'uno-due placca gli animi per una decina di minuti, poi la Sacilese prova a riprendere in mano le redini dell'incontro ma sul finire del primo tempo arriva l'espulsione di Toffolo, reo di aver colpito un avversario con palla lontana e mister Cancian deve giocoforza rivedere le strategie.

Beacco per ben due volte arriva in perfetta solitudine dinanzi a Mainardis, ma nella prima occasione cincischia e il bravo portiere giuliano gli sradica il pallone dai piedi. Al 24' con un perfetto colpo di testa Moras sfiora l'ala diretti ma nel tiro di quest'ultimo finisce a lato. Proteste dei padroni di casa per un volo di Collodel in piena area di rigore, sul quale il signor Turco non fa una piega.

c.f.

Martignoni del Monfalcone ieri è rimasto a secco di gol.

Manzanese 1 – Cormonese 0

MARCATORE: pt 41' Dessì.
MANZANESE: Bortoluz, Masuino, Mauro, Bolzicco, Marco Trevisan, Fabbian, Gerli, Don, Vosca, Faidutti, Dessì (Alex Trevisan). All: Tomizza.
CORMONESE: Dapas, Casadio, Tramarin (Andriola), Braida (Citossi), Bertocchi, Mattiussi, Grattoni, Nediedi, Conzutti, Rossi, Del Fabbro. All: Zoratti.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE. Ammoniti: Marco Trevisan, Fabbian, Gerli, Vosca, Nediedi, Conzutti, Del Fabbro.

MANZANO Cade subito una delle favorite alla serie D: la Cormonese. È bastata una Manzanese combattiva e concentrata per battere la squadra collinare. La cronaca. Dopo un quarto d'ora di studio, il primo sussulto arriva da un gol annullato a Dessì per fuorigioco. Il trottolino si rifà vivo al 26' quando una verticalizzazione di Don è rifinita da Vosca è conclusa da Dessì con un tiro che non sorprende Dapas. Altro quarto d'ora è la partita si risveglia prima con Vosca che di testa impegna Dapas poi con due conclusioni dalla distanza di Marco Trevisan e Bolzicco. La risposta della Cormonese arriva con un gran contropiede pericoloso di Conzutti che non trova nessuno in area. All'azione successiva il gol partita di Dessì è favorita da una giocata di Bolzicco che si attira la difesa e serve il liberissimo Dessì che infila Dapas di precisione. Nella ripresa l'ingresso di Citossi nella Cormonese da qualche soluzione offensiva in più ed infatti un azione iniziata dal nuovo entrato e proseguita da Rossi porta alla conclusione alta di Conzutti. Al 5' risponde Gerli con una punizione calibrata che Vosca non riesce a concludere. Al 9' sale Mattiussi e su corner di Rossi impegna di testa Bortoluz. Si rifà viva la squadra di casa con una azione di Vosca che non trova nessuno in area. Al 21' occasione pareggio per la Cormonese: tiro dalla distanza di Grattoni, respinge Bortoluz, riprende e crossa Del Fabbro per Conzutti che di testa spara a botta sicura ma salva Masuino sulla riga. Poi attacchi degli ospiti ma nessun pericolo.

o.r.

Nediedi della Cormonese

CALCIO zoom

Sorprese e delusioni

Le grandi favorite, all'esordio, partono tutte col piede sbagliato

TRIESTE Come sempre, ogni inizio campionato dispensa le sue piccole o grandi sorprese. I motivi sono diversi: la preparazione, l'amalgama di squadre rivoluzionate nell'organico e la componente psicologica che fa partire sempre meglio le più deboli. La grande sorpresa della prima giornata è che tutte le indiziate per vincere il campionato sono partite con il piede sbagliato. Un paio hanno solo pareggiato in casa come Sacilese, Tamai, e la Cormonese di Zoratti, principale indiziata per il salto di categoria, non è riuscita a limitare i danni con la Manzanese di Tomizza. Per le esordienti il salto di categoria si è fatto sentire: il Rivignano di Zucco non è riuscito a fermare in casa il nuovo Fontanafredda di Da Pieve, stessa sorte per lo Zarja Gaja di Lenarduzzi, che ha pagato oltre misura l'esordio in categorie ed è stato sconfitto senza attenuanti sull'altipiano dalla nuova Sangiorgina in gol anche con Luiso; la Gradese di Lorefice ha pareggiato in casa con il Pozzuolo di Clemente; il Tolmezzo di Zearo ha imposto un importante 0-0 al Tamai di Morandin e per finire, il miglior risultato lo ha raccolto l'Union 91 di Bearzi che ha espugnato Ronchi. La squadra di Zanuttig era partita con il piede giusto ma dopo il gol di vantaggio una serie di svarioni hanno concesso all'esperto Della Rovere e soci di fare i tre punti. C'è di che preoccuparsi della seconda sconfitta in casa dopo quella con il Monfalcone in coppa. A proposito di Monfalcone, il pareggio a Sacile della squadra di Grillo è come una vittoria dato che i liventini, condotti dal professionista Cancian hannoa disposizione anche Cesca, una punta ex Milan destinato inizialmente ai professionisti. Sconfitto anche il San Luigi di Milocco a Mossa. Contro la squadra di Cupini, i triestini sono andati bene ma hanno pagato il ritardo di condizione di Giorgi e Cermelj. Dall'altra parte invece, la differenza l'ha fatta Pinos, una prima punta che ha impegnato Ferluga e soci oltre misura.

Oscar Radovich

CALCIO

Una «prima» senza colpi di scena a base di vittorie domestiche e pareggi: discreta giornata per le triestine

Latte e San Sergio: buon varo

Incoraggiante esordio dei veltri e del Costalunga. Perde il San Giovanni

Ponziana 1 – Aquileia 1

MARCATORI: pt 31' Pirusel, 33' Buono.
PONZIANA: Gherbaz, Pusich, Pohlen, Prisco, Bazzara, Fiori (st 19' Procentese), Pribaz, Naperotti, Buono (st 31' Metz), Desanti, Butti (st 44' Liciulli). All.: Corona.
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Pirusel, Carletti, Martelossi, Trevisan, Cester (st 30' Casotto), Iacumin, Battistella, Sesso, Snidar (st 22' Sgubin). All.: Zuppicchini.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: ammoniti Pusich, Bogar, Naperotti, Carletti.

TRIESTE Inizia bene il campionato del Ponziana di Corona che strappa un prezioso punto a una delle favorite del torneo. Un pari sostanzialmente giusto maturato al termine di una partita sempre vibrante, giocata però sui binari della correttezza. Con i veltri privi di alcune importanti pedine, l'arrivo in settimana di Pribaz e Butti non si poteva chiedere davvero di più ai ragazzi di Corona capaci di giocare una gara gagliarda: l'Aquileia non nasconde ambizioni di promozione e la squadra di Zuppicchini è tosta con alcuni giocatori di classe. Il taccuino rimane vuoto sino al 17', il primo a rompere gli indugi è Desanti con una punizione ribattuta dalla barriera. Al 22' un'improvvisa fiondata di Buono si stampa sulla traversa e pochi minuti dopo ottima sponda di Butti per lo stesso Buono anticipato di un soffio. Al 31' ospiti in vantaggio: Battistella colpisce di testa, goffa respinta di Gherbaz, irrompe Pirusel il cui tocco da un passo termina in rete. I locali ristabiliscono subito l'equilibrio con una stupenda punizione di Buono che lascia di sale Paduani. Nella ripresa il ritmo non scema, all'8' discesa dell'ottimo Pohlen che serve Butti anticipato in corner. Cross di Desanti per Pusich con Paduani a smanacciare in angolo. Al 13' riscatto di Gherbaz che si oppone alla grande a una doppia conclusione da distanza ravvicinata di Martelossi. Al 43' grosso pericolo per i veltri con Battistella sciagurato nella conclusione da due passi. L'ultimo brivido è una bomba di Pribaz dai 35 metri che sibila vicino al palo.

Luca Siracusa

Latte Carso 1 – Lucinico 0

MARCATORI: st 35' Busletta.
LATTE CARSO: Garaffa, Busletta, La Torre, Sors, Perich, Visintin, Larzak, Russo, Marzari (st 35' Udina), Ferrarese, Angiolini 5 pt 27' Falanga. All: Lombardo.
LUCINICO: Pavesi, Trampus, Luisa, Flavio Bianco, Salviato, Faggiani, Bevilacqua (st 25' Carruba), Domingo Bianco, Valentinuzzi, Germinario, Bressani. All: Trentin.
ARBITRO: De Franco di Udine.

VISOGLIANO «Il buon giorno si vede dal mattino» recita un vecchio proverbio e questo detto potrebbe calzarsi al Latte Carso che, almeno da quanto visto in campo, sembra avviato a una stagione che potrebbe dare parecchie soddisfazioni. L'inizio è subito dei triestini che già al primo recriminano per l'atterramento in area di Larzak che aveva portato il primo affondo, mentre al quinto in area piove un cross per Busletta che tenta il colpaccio in scivolata, ma manca la sfera di poco. All'8 La Torre spara da distanza ravvicinata, ma il bravo Pavesi è pronto a respingere. Gli ospiti tentano qualche reazione ma con scarsa efficacia, mentre i ragazzi di mister Lombardo lanciano nuovamente Larzak che al 13' è atterrato in area. Sacrosanto rigore del quale si incarica lo stesso Larzak, ma il tiro è debole e Pavesi riesce a pararlo. Sugli sviluppi del calcio d'angolo La Torre crossa in centro e Larzark tenta di testa. Il pressing spompa un po' i locali e al 25' Luisa in rovesciata mette fuori di poco e al 35' Bressani fugge e spara in porta ma il tiro è respinto da Garaffa; Valentinuzzi riprende la palla e calcia in porta ma il portiere locale sventa nuovamente. Al 45' Bressani sfiora il palo e a tempo scaduto Falanga si vede respinta una bordata. Nella ripresa i triestini si rendono pericolosi con Marzari, Larzak e Ferrarese mentre i goriziani non riescono a impensierire più di tanto. Al 35' azione decisiva: Marzari crossa dalla sinistra e Busletta, dopo aver vinto lo scontro aereo, si impossessa della sfera e sigla la rete della vittoria.

Domenico Musumarra

San Sergio 2 – M. Duino Scavi 1

MARCATORI: st 30' e 34' Zugna, 44' Cadel (rig.).
SAN SERGIO: Suraci, Monte, Negrisin, Maggi, Bensi (st 43' Coslovich), Lotti (st 22' Pellaschier), De Bosichi, Tognon, Di Donato, Zugna (st 44' Ferfoglia), Bussani. All.: Marion.
MUGGIA DUINO SCAVI: Daris (st 24' Gerometta), Apollonio, Merzljak, Sclaunich, Fadi, Sorini (st 21' Fontanot), Dorliguzzo, Cadel, Longo, Degrassi (st 36' Budetti), Vigliani. All.: Potasso.
ARBITRO: Menisin.
NOTE: spettatori 80 circa, ammoniti Apollonio, Bensi, Fontanot, Merzljak, Longo, Busetti.

TRIESTE Al termine dei primi 45' ben pochi sarebbero stati gli scommettitori in grado di puntare su un successo del San Sergio. La prima parte della gara infatti ha regalato un Muggia più vivace, mentre il San Sergio ha evidenziato un molle assetto difensivo e scarse idee negli altri settori. Muggia due volte pericoloso con Longo (tiro dal limite e calcio di punizione) e soprattutto con Merzljak, quest'ultimo al tiro pericolosamente in area piccola con Suraci bravo a sventare di piede. Il San Sergio ha messo il naso fuori una sola volta poco prima dell'intervallo con l'ex Zugna: gran tiro di destro e bravo Daris a farsi trovare pronto alla deviazione in angolo. Il secondo tempo ha scompaginato del tutto il canovaccio visto. Il San Sergio ha portato subito lo scompiglio in area con Zugna e Di Donato. Sono stati i segnali. Daris è stato costretto a uscire per uno scontro fortuito con botta al naso, al suo posto un Gerometta debuttante tra sfortuna ed emozione. Nello spazio di pochi minuti il San Sergio ha chiuso il conto capitalizzando un'impennata sul piano atletico. Zugna con un siluro di destro da fuori area ha completato un'incursione di Di Donato e sempre l'ex muggesano più tardi ha bruciato Gerometta con una bella punizione dal limite. Longo sul finire conquistava un calcio di rigore che Cadel realizzava ma troppo tardi per tentare di respirare la rimonta.

Francesco Cardella

Capriva 1 – Centrosedia 1

MARCATORI: pt 5' Pauletto, 23' Bier.
CAPRIVA: Sorato, Ambrosi, Manfreda, Canciani, Sergon, Calligaris, Tassin D. (38' st Condolf), Medeot, Diviacchi (43' st Spangher), Striolo, Pauletto. All.: Ghermi.
CENTROSEDIA: Golizia, Battistutta, Pali, Donada, Giancotti, Giuliano, Ponton, Dindo (20' st Boreanaz), Macuglia, Bier, De Marco (33' st Cudici). All.: Peressoni.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

CAPRIVA Un punto a ciascuno, ma il Capriva avrebbe meritato la posta piena. Soprattutto per il predominio rossonero, netto e a tratti ubricatante, della ripresa. Ma nè Pauletto (ottima la sua partita) nè Striolo (efficace solo a sprazzi) sono riusciti ad insaccare il gol decisivo. Subito gol: al 5' Pauletto dal vertice dell'area insacca con uno splendido diagonale. Il vantaggio narcotizza un po' il gioco del Capriva che lascia troppi spazi agli avanti friulani. E, così, al 23', dopo alcune scorribande del Centrosedia. arriva il pareggio: pallone in mezzo all'area per Bier che si gira e insacca di destro sotto la traversa. Nel secondo tempo al musica cambia. E a suonarla è la squadra di mister Ghermi. Al 2', infatti, il Capriva sfiora il raddoppio con un bolide dal limite dell'area respinto in tuffo dall'ottimo Golizia. Al 6' è la volta di Diviacchi, ma il suo diagonale da posizione angolatissima viene deviato di pungno dal portiere friulano. Al 18' Diviacchi ha l'occasione buona, ma tira troppo debolmente. Al 22' Pauletto su punizione sorvola la traversa. Al 42' Striolo recupera un pallone a centrocampo e si invola verso l'area avversaria: il suo tiro, però, a tu per tu con il portiere, è centrale e lento e per Golizia la parata è semplicissima. Al 46' ci prova Puletto, ma il suo diagonale è deviato in angolo dal portiere.

Ascanio Cosma

Futura 1 – San Giovanni 0

MARCATORE: pt 4' Vecchiet (rig.).
FUTURA: Versolatto, Trevisan, Favalessa, Milocco, Vecchiet, Di Palma, Cristin, Del Piccolo (32' s.t. Del Bianco), Barchiesi (20' st Zanutta), Pellizzer, Zagato (45' st Bonutto). All. Billia.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Marega, Zetto, Ardizzon, Boriecco, Postiglione, Veronesi, Canelli, Meola, Mustacchi. All. Palcini.
ARBITRO: Dacunto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Favalessa, Del Piccolo, Zetto, Mustacchi. 200 spettatori circa.

CARLINO Parte bene la nuova avventura in Promozione del Futura. Parzialmente rinnovata negli uomini, ma evidentemente non nella mentalità, la squadra di Billia parte subito all'attacco, imponendo il proprio gioco con buona personalità. Al 4' Cristin s'invola in area ma viene vistosamente atterrato. Dacunto concede il rigore e Vecchiet realizza con freddezza. La gara si accende e, dopo un bel dialogo in area fra Zagato e Barchiesi, Mustacchi al 21' sfiora il palo alla destra di Versolato con una gran botta dalla distanza. L'iniziativa rimane dei locali, che sfiorano il raddoppio ancora grazie a Zagato, che coglie il palo a tu per tu col portiere. La prima frazione di gara si chiude con un gol annullato agli ospiti per evidente fuorigioco. Nel secondo tempo crollano i ritmi, forse in virtù del fisiologico calo atletico di inizio stagione. Il Futura controlla senza grossi patemi d'animo e maggiori pericoli per la retroguardia locale arrivano dai calci da fermo. È prima Ardizzon ad impegnare Versolato, poi il temibile Meola al 25' con un bel calcio a giro accarezza la traversa. La partita si fa dura ed è l'arbitro il più impegnato degli ultimi minuti.

Max Tosoni

Codroipo 3 – Isonzo San Pier 0

MARCATORI: pt 46' Bagnariol (r), st 10' e 16' Lanzilli.
CODROIPO: Comisso, Bertolutti, D'Anna, Illeni, Lorenzon, Tonutti, Comuzzo (Rigotti), Corradini, Blaseotto (Simeoni), Manazzon, Lanzilli (Burello). All. Zuppello
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Sell, Blasi, Gellini, Ghirardo C. (Ghirardo G.), Marega, Cecchin (Picciotti), Pacor, De Fabris (Portelli), Businelli, Gasser. All. Furlan.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

CODROIPO Inizio con il botto per il Codroipo che battezza con una netta vittoria, contro la matricola Isonzo San Pier, il cambio di girone nella categoria di Promozione. La formazione friulana, nonostante l'equilibrio della prima frazione, è riuscita ad andare negli spogliatoi sul punteggio favorevole di 1-0, grazie a un calcio di rigore molto contestato dagli ospiti. All'inizio del secondo tempo l'Isonzo si è poi complicato definitivamente la partita con un disimpegno errato in difesa, che ha permesso alla squadra locale di raddoppiare. Sul risultato di 2-0 il Codroipo si è ovviamente chiuso in difesa, cercando il contropiede, lasciando la manovra a un demoralizzato Isonzo San Pier. Proprio da un'azione di rimessa la compagine friulana è riuscita a rimpinguare ulteriormente il bottino, condannando definitivamente l'undici di Furlan. «Subire un rigore a tempo scaduto – racconta il presidente dell'Isonzo, Giorgio Manzan – ti taglia le gambe. Il fulmineo 2-0, dopo pochi minuti della ripresa, ha chiuso definitivamente la partita. Il gruppo, che forse ha pagato l'inesperienza della categoria (l'Isonzo è una neopromossa), – continua Manzan – si è subito disunito».

p.c.

Pro Romans 3 – Cividalese 2

MARCATORI: pt 2' Braida, al 4' Sbisà, al 26' Braida; st 34' e 37' Montina.
PRO ROMANS: Furlan, Clemente, Prevedini, Stacul, Hadzic, Odina (dal 42' st Furlan), Sicco, Marcuzzo (dal 27' st Patat), Braida, Secli (dal 27' st Napoli), Sbisà. All. Battistutta
CIVIDALESE: Balutto, Bonassi, Quercic, Magnis (dal 26' st Domenis), Saccavini, Zuliani, Visintin, Tullio (dal 1'st Todone), Miani, De Nipoti (dal 29' st Podorieszach), Montina. All. Toffolo.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Secli, Miani, Sicco, Zuliani, Napoli.

ROMANS D'ISONZO Con una convincente quanto netta vittoria ai danni della Cividalese, che solamente nel finale ha impensierito i troppo distratti atleti locali, la Pro Romans ha festeggiato nel migliore dei modi l'inaugurazione del suo nuovo stadio. Prima rete per la Pro Romans già al secondo minuto di gioco ad opera di Braida, che di petto raccoglieva un lungo lancio di Stacul e appena dentro l'area fulminava Balutto con un secco rasoterra. Due minuti più tardi raddoppiava Sbisà, che al termine di una travolgente serpentina dribblava pure Balutto e depositava in rete. Ancora Sbisà all'8' si faceva soffiare la palla dal portiere ospite in uscita, mentre il tre a zero lo siglava ancora Brada al 26', che di sinistro finalizzava al meglio una splendida azione corale della Pro. Nella ripresa i locali controllavano la gara a proprio piacimento, sprecando pure varie palle gol, fino al 34', quando un calo di tensione permetteva a Montina di siglare prima il 2 a 1 con un rasoterra dal limite, poi al 38' il 3 a 2 finale grazie ad una conclusione sottoporta.

Edo Calligaris

Palazzolo 0 – Costalunga 0

PALAZZOLO: Rigo, Lepre, Ponte, Corazza, Tomini, Stefanutto, Duranti (st 29' Cignolini), Pizzimenti (st 3' Regattin), Peressin (st 14' Aere), Lunardelli, Gelagi. All.: Rossi.
COSTALUNGA: Canziani, Armani, Giraldi, Iaconcich, Ingrao, Montestella, Germanò, Sodomaco (st 35' Moretti), Luiso (st 30' Ruzzier), Tomas, Pelizzola (st 22' Miceli). All.: Tesovich.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Pizzimenti e Lunardelli, spettatori paganti 150 circa, condizioni ottimali del terreno di gioco.

PALAZZOLO DELLO STELLA Esordio a reti bianche fra Palazzolo e Costalunga, formazioni che, per motivi differenti, hanno rinunciato ad attaccare nell'arco dei 90 minuti. I padroni di casa sono apparsi ancora imballati dalla preparazione estiva; venendo agli ospiti Tesovich ha costruito un'efficace difesa a cinque e ha giocato di rimessa per sfruttare la velocità di Luiso e l'inventiva di Tomas. I portieri si mantengono inoperosi per una decina di minuti circa, fino a che Rigo non va a spegnere in angolo una conclusione dal limite del terzino Giraldi. La risposta viola arriva 4' più tardi con un'azione corale che libera Gelagi a tu per tu col portiere, ma l'esterno del Palazzolo s'incespica e strozza il sinistro sul fondo. Al 19' Gelagi aggiusta la mira e trova lo specchio dal limite su un preciso passaggio di Pizzimenti, ma questa volta è bravo Canziani a neutralizzare il tiro. Fino in chiusura di frazione un solo brivido per parte, ovvero una serie di batti e ribatti nell'area locale, ma soprattutto un velenoso diagonale di Peressin bloccato con bravura dal portiere giuliano. Nella ripresa da segnalare all'11' un'uscita difettosa di Rigo che favorisce l'incursione di Luiso, ma l'attaccante cincischia troppo a porta vuota e subisce il recupero del veterano Lepre.

Massimo Alvaro

CALCIO — Zoom

Nessun successo esterno

Scatta la vendetta di Lollo Zugna Stranieri in arrivo: Tosic e Rodolfo

La «legge dell'ex», alcuni scambi proficui di giocatori e l'arrivo degli stranieri. Queste le tre regole certe del campionato di Promozione che, nella prima giornata, ha regalato molti pareggi e poche sorprese.

L'ex di turno è «Lollo» Zugna che, passato al San Sergio, ha cancellato subito il passato castigando con un gol il Muggia. Una vittoria importante per i lupetti di Marion, decisi a ritonare prontamente in Eccellenza, come quella dell'Latte Carso contro il Lucinico, cher ha sposato la politica dei giovani. A regalare i tre punti alla formazione di Marino Lombardo è stato Busletta (classe '81) appena «scambiato» con Pribaz, girato al Ponziana. Non era facile l'esordio dei veltri, opposti alla titolata Aquileia, ma la compagine di Aldo Corona ha fatto quadrato mettendo in mostra i nuovi arrivati Pribaz e Butti. In extremis, infatti, oltre, all'ex Latte Carso il Ponziana ha ingaggiato una punta come Butti, deciso a riscattare la deludente stagione con il San Giovanni. Capitolo stranieri: fanno ormai parte anche del calcio dilettanti. Se il San Sergio aspetta il croato Peter Tosic, un arrivo «esotico» interesserà il Ponziana. Si tyratta dell'argentino Stella Ezequiel Rodolfo, di cui si dice un gran bene, passaporto permettendo. Unica delusione della giornata la pesante sconfitta dell'Isonzo a Codroipo, mentre Futura-San Giovanni e Pro Romans-Cividalese hanno rappresentato già due incontri di cartello. I tre punti sono andati alle compagini di casa, non senza fatica. Segnare un gol a Messina è un compito arduo, ma il Futura ha un attacco di categoria superiore, mentre la Pro Romans pensava di aver chiuso i conti dopo 15' rischiando poi la rimonta.

Pietro Comelli

RISULTATI

GIRONE A

Aurora-Ronchi 1-4. Marcatori: Bertussi (A), Brunzin (3), Donda. **Monfalcone-San Luigi 0-3. Marcatori:** Pozzecco, Frezza, Bonnes. **San Giovanni-Codroipo 2-3. Marcatori:** Morbile (Sg), Codarin (Sg), Fabbro (3). **Donatello-Tolmezzo 1-1. Marcatori:** Crappiz (D), Zangrando. **Palmanova-Itala San Marco 2-2. Marcatori:** Furlan (2, P), Gianneo, Mauric.

GIRONE B

Brugnera-Sacilese 0-3. Marcatori: Bari, Roman, Cassin. **Sevegliano-Pro Gorizia 2-0. Marcatori:** Gasparin, Zamaro. **Triestina-San Sergio 2-0. Marcatori:** Del Prete (2). **Sangiorgina-Ancona 2-1. Marcatori:** Gruer, Tomaselli; Mainardi (A). **Sanvitese-Caneva 0-1. Marcatore:** Savoca.

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi al meglio Ronchi scatenato Derby alla Triestina

TRIESTE Il San Luigi debutta al meglio nel campionato regionale allievi infliggendo un severo 0-3 al Monfalcone, grazie alle reti di Pozzecco, Frezza e Bennes. L'ottimo avvio dei sanluigini non ha tuttavia esaltato gli animi della formazione, a cominciare dal tecnico Ernesto Mari: «Un buon avvio, questo sì, ma abbiamo ancora molto da assemblare». Passo falso invece per il San Giovanni costretto alla resa casalinga per 2-3 contro un Codroipo trascinato da uno scatenato Fabbro autore di un tris: «Una sconfitta che non fa testo – ammette il dirigente sangiovannino Gobet – la squadra si è comportata bene nel complesso e solo un episodio su rigore, il terzo della partita, ci ha castigato nel finale». Non appare episodica invece l'affermazione del Ronchi in casa dell'Aurora per 1-4; Brunzin grande protagonista. Spartizione della posta tra il Donatello e il Tolmezzo (1-1): alla rete di Crapiz ha risposto per il Tolmezzo Zangrando nella ripresa. L'altro pareggio del girone A si consuma per 2-2 tra il Palmanova e l'Itala: «Ci eravamo portati in vantaggio per 2-0 grazie a una doppietta di Furlan – ha spiegato il tecnico del Palmanova Varacchi – poi un netto calo fisico ci ha condizionati». Nel girone B la Triestina fa suo il derby con il Trieste Calcio regolando i lupetti con una doppietta di Del Prete. Una vittoria maturata nel finale con la Triestina di Franzot abile a sfruttare le due limpide opportunità, un calcio di rigore e un pasticcio della difesa ospite. Anche il Trieste Calcio ha avuto la sua occasione, proprio allo scadere su calcio di rigore, ma il penalty è finito sul palo. Ottimo esordio di una neo-promossa alla ribalta regionale, il Caneva, che è andata a espugnare il terreno della Sanvitese con una rete di Savoca. La Sacilese ha confermato subito la sua vena piazzando un trittico al Brugnera con Bari, Roman e Cassin. Non sciupano il fattore campo Sangiorgina e Sevegliano: la prima piega l'Ancona per 2-1 (Tomaselli e Gruer) mentre il Sevegliano regola la Pro Gorizia, Gasparin e Zamaro tra i realizzatori.

f.c.

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-San Daniele	1-0
Gemonese-Chions	4-4
Morsano-Sarone	1-1
Pro Aviano-Doria Zopp.	3-2
Pro Fagagna-Centro Mob.	3-3
Sas Juniors-Torre	1-1
Spal Cordovado-Pagnacco	2-2
Tricesimo-Porcia	1-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mob.-Sas Juniors
Chions-Morsano
Doria Zopp.-Tricesimo
Pagnacco-Pro Aviano
Porcia-Gemonese
San Daniele-Spal Cordovado
Sarone-Pro Fagagna
Torre-Azzanese

CLASSIFICA

Pro Aviano	3	1	1	0	0	3	2
Azzanese	3	1	1	0	0	1	0
Chions	1	1	0	1	0	4	4
Gemonese	1	1	0	1	0	4	4
Centro Mob.	1	1	0	1	0	3	3
Pro Fagagna	1	1	0	1	0	3	3
Pagnacco	1	1	0	1	0	2	2
Spal Cord.	1	1	0	1	0	2	2
Porcia	1	1	0	1	0	1	1
Sarone	1	1	0	1	0	1	1
Torre	1	1	0	1	0	1	1
Morsano	1	1	0	1	0	1	1
Sas Juniors	1	1	0	1	0	1	1
Tricesimo	1	1	0	1	0	1	1
Doria Zopp.	0	1	0	0	1	2	3
San Daniele	0	1	0	0	1	0	1

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Centro Sedia	1-1
Codroipo-Isonzo	3-0
Futura-S.Giovanni	1-0
Latte Carso-Lucinico	1-0
Palazzolo-Costalunga	0-0
Ponziana-Aquileia	1-1
Pro Romans-Cividalese	3-2
S.Sergio-Muggia	2-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Palazzolo
Centro Sedia-Ponziana
Cividalese-Codroipo
Costalunga-Futura
Isonzo-S.Sergio
Lucinico-Capriva
Muggia-Latte Carso
S.Giovanni-Pro Romans

CLASSIFICA

Codroipo	3	1	1	0	0	3	0
Pro Romans	3	1	1	0	0	3	2
S.Sergio	3	1	1	0	0	2	1
Futura	3	1	1	0	0	1	0
Latte Carso	3	1	1	0	0	1	0
Aquileia	1	1	0	1	0	1	1
Centro Sedia	1	1	0	1	0	1	1
Capriva	1	1	0	1	0	1	1
Ponziana	1	1	0	1	0	1	1
Costalunga	1	1	0	1	0	0	0
Palazzolo	1	1	0	1	0	0	0
Cividalese	0	1	0	0	1	2	3
Muggia	0	1	0	0	1	1	2
Lucinico	0	1	0	0	1	0	1
S.Giovanni	0	1	0	0	1	0	1
Isonzo	0	1	0	0	1	0	3

HANNO DETTO

Marion: «Eravamo più freschi» Potasso: «Forte calo atletico»

TRIESTE Serena la disamina di Marzio Potasso, tecnico del Muggia, dopo l'imprevista batosta della vernice del derby: «È stato bravo Zugna sicuramente ma noi abbiamo pagato lo scotto di un grande calo atletico, soprattutto al centrocampo negli uomini chiave senza contare l'infortunio a Sorini». L'ex Zaule, chiamato in causa, conferma del tutto l'analisi del suo allenatore: «È vero, io sono uscito per crampi – ha confermato Sorini –, gli altri sono calati vistosamente ma il San Sergio è apparso più convinto nella ripresa». Sul fronte del San Sergio l'allenatore Marion fotografa il suo successo rispecchiando in parte i contenuti muggesani: «Siamo apparsi effettivamente più freschi nel secondo tempo, è vero, ma abbiamo anche tentato qualcosa di diverso tatticamente, non potevamo sempre aspettare. Ho chiesto ai miei di attaccare e i risultati si sono subito visti ma siamo appena all'inizio». Zugna, il protagonista dell'incontro, è apparso al settimo cielo, due reti e dedica speciale: «Volevo da ex dimostrare subito qualcosa ai miei ex compagni... Io sono andato al San Sergio per conquistare l'Eccellenza e soprattutto per giocare a fianco di Di Donato che considero il top. La classifica cannonieri? Perché no, però voglio anche far segnare tante reti al mio nuovo compagno d'attacco».

f.c.

Lombardo: «Bravo Busletta»

VISOGLIANO Il Latte Carso ha iniziato il campionato di Promozione con una vittoria che la dice lunga sulle motivazioni dei giocatori. Ovviamente delusi i goriziani del Lucinico, che vantano dalla loro un paio di pregevoli occasioni, specie nel primo tempo, e speravano di tornarsene a casa almeno con un punticino. Di tutt'altro umore i giuliani che hanno coronato una vittoria inseguita da troppo tempo. «Abbiamo fatto una buona partita – ha detto l'allenatore del Latte Carso Lombardo – e già nel primo tempo abbiamo sfiorato la marcatura almeno in un paio di occasioni. Volevamo la vittoria, per sbloccare i giocatori e la volontà ci ha premiato». «Ma il lavoro da fare – ha concluso il mister – è ancora tanto considerato anche il fatto che oramai la squadra è giovanissima e deve prendere anche confidenza con la categoria. I giocatori, comunque, hanno imboccato la giusta strada e anche i nuovi arrivati mi hanno bene impressionato, specialmente Busletta, che ha esordito bene oltre a segnare il gol».

d.m.

Corona: «Ancora in rodaggio»

TRIESTE Il Ponziana «bagna» l'esordio in campionato con una buona prestazione e mister Corona non può ritenersi che soddisfatto pur con alcuni distinguo: «Prima della gara – attacca Corona – avrei firmato per il pari, ora un po' meno ma sono comunque contento per la prova dei ragazzi che hanno giocato con gran cuore. D'altra parte siamo ancora una formazione in rodaggio con giocatori arrivati in settimana, altri alle prese con malanni vari per cui abbiamo davanti a noi ampi margini di miglioramento se saremo capaci di mantenerci umili».
«Peppo» Butti da pochi giorni alla corte del Ponziana si dice soddisfatto per il punto messo in carniere: «È un buon pareggio – commenta la punta – contro un avversario di valore ma noi siamo stati alla pari e forse meritavamo un qualcosa in pù». Conferma questa tesi anche il suo compagno di reparto Mario Buono a segno con punizione alla... Maradona: «Abbiamo giocato davvero bene – esordisce il bomber – nonostante alcune pesanti assenze e sono pure contento per l'arrivo di Butti con il quale dialogo già bene». Possiamo puntare ai playoff conclude Buono che non ha paura di volare alto.

l.s.

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aurora-Ronchi	1-4
Monfalcone-San Luigi	0-3
Donatello-Tolmezzo	1-1
Palmanova-Itala S.M.	2-2
San Giovanni-Codroipo	2-3

PROSSIMO TURNO

Itala S.M.-San Giovanni
Tolmezzo-Palmanova
San Luigi-Donatello
Ronchi-Monfalcone
Codroipo-Aurora

CLASSIFICA

Ronchi	3	1	1	0	0	4	1
San Luigi	3	1	1	0	0	3	0
Codroipo	3	1	1	0	0	3	2
Itala S.M.	1	1	0	1	0	2	2
Palmanova	1	1	0	1	0	2	2
Tolmezzo	1	1	0	1	0	1	1
Donatello	1	1	0	1	0	1	1
San Giovanni	0	1	0	0	1	2	3
Aurora	0	1	0	0	1	1	4
Monfalcone	0	1	0	0	1	0	3

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Brugnera-Sacilese	0-3
Sanvitese-Caneva	0-1
Triestina-S.Sergio TS	2-0
Sangiorgina-Ancona	2-1
Sevegliano-Pro Gorizia	2-0

PROSSIMO TURNO

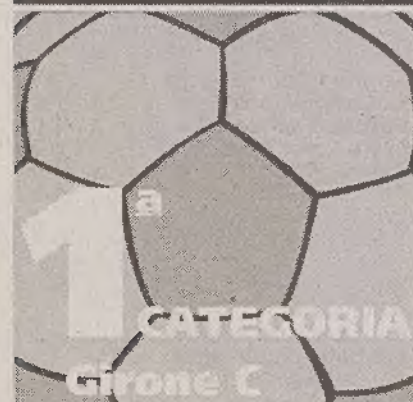
Ancona-Sevegliano
S.Sergio TS-Sangiorgina
Caneva-Triestina
Sacilese-Sanvitese
Pro Gorizia-Brugnera

CLASSIFICA

Sacilese	3	1	1	0	0	3	0
Sevegliano	3	1	1	0	0	2	0
Triestina	3	1	1	0	0	2	0
Sangiorgina	3	1	1	0	0	2	1
Caneva	3	1	1	0	0	1	0
Ancona	0	1	0	0	1	1	2
Sanvitese	0	1	0	0	1	0	1
Pro Gorizia	0	1	0	0	1	0	2
S.Sergio TS	0	1	0	0	1	0	2
Brugnera	0	1	0	0	1	0	3

Due vittorie in trasferta, qualche sorpresa, ma le vere sfide devono arrivare

Zaule, una gran tripletta

Parte bene il Vermegliano. Il Pro Cervignano delude

Fincantieri 0 - Primorje 0

FINCANTIERI: Pischedda, Buonocunto, Cechic, Padoan, Malusà, Palombieri, Miniussi (st 13' Mauri), Baldan, Venziano, Tofful, Novati (st 30' Dal Canto). All: Petraz.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara (st 42' Bukavec), Bevilacqua, Lovrecic, Batti, Sestan, Pabor (st 30' Silvestri), Michelazzi, Steiner, Leghissa, Stolfa (pt 43' pertot). All: Pertot.
ARBITRO: Venier di Udine.
NOTE: ammoniti: Baldan, Miniussi, Novati, Michelazzi, Mauri, Palombieri.

MONFALCONE Fincantieri arrembante solo nella prima fase. Il Primorje ha badato a difendersi. I cantierini hanno patito troppo la posizione arretrata del loro regista Baldan. I giallorossi ospiti, a tratti spauriti, hanno commesso troppi errori in difesa. Al 6' iniziativa dalla sinistra, sfiora di testa Buonocunto, Novati solo in spaccata non ci arriva. Al 21' i locali meriterebbero il vantaggio Veneziano il quale entra in area, evita il portiere, calcia in porta, ma sulla linea salva Sestan. Gli uomini di Petraz governano il match: nel primo tempo Miniussi da destra centra per Malusà, lo stopper sbuca bene ma di testa spedisce a lato. Nella ripresa molta confusione: da ricordare una botta da fuori di Palombieri che finisce alta sopra la traversa e poi nel finale un tentativo di Buonocunto bloccato all'ultimo momento. Al Primorje il punto va benissimo.

Enrico Colussi

Zaule 3 - Sovodnje 0

MARCATORI: pt 14' Visintini, 24' Micor; st 17' Cossutti.
ZAULE: Ellero, Parisi, Boziglav, Frau, Klinkon, Cociani, Visintini (st 20' Zelle), Ritossa, Cossutti, Marangoni (st 28' Fava), Micor (st 23' Visentin). All: Musolino.
SOVODNJE: Gergolet, Devetak, Cristiancich (st 30' Paris), Cernic, Bregant, Mauri, Ficarra (st 1' Terpin, 23' Assi), Feri, Florenin, Braida, Tomsic. All: Cumin.
ARBITRO: Fogal di Monfalcone.
NOTE: espulso Cernic per fallo di reazione; ammoniti Cociani, Frau, Ficarra, Bregant e Cristiancich.

TRIESTE Buona la prima. Nella giornata d'esordio del campionato di Prima categoria lo Zaule Rabuiese ha superato ieri ad Aquilinia un Sovodnje tecnicamente poco decifrabile. Dopo nemmeno 5', infatti, la compagine allenata da Cumin è rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione di Cernic. In seguito a quest'episodio i viola di Musolino hanno avuto spesso l'opportunità di gestire la manovra a centrocampo con maggior tranquillità. Il vantaggio dei padroni di casa non è arrivato al termine di una manovra ragionata, bensì sugli sviluppi fortuiti di un corner, grazie a uno smarcato Visintini, in grado di controllare e appoggiare alle spalle di Gergolet un tiro precedente di Ritossa. Di tutt'altra fattura (splendida) l'azione del 2-0 realizzato da Micor. Nella ripresa arriva anche il 3-0 di Cossutti, frutto ancora una volta di un rapido scambio tra Visintini, Ritossa e lo stesso autore del gol.

Piero Rauber

Juventina 0 - Vermegliano 3

MARCATORI: p.t. 43' Visintin, s.t. 4' Milan rig., s.t. 24' Iacoviello.
JUVENTINA: Pavio, Fulizio (s.t. 16' Kobal), Marassi, Gomiscek (s.t. 11' Calandra), Stacul, Milotti (s.t. 26' Peteani), Tomasi, Saveri, Gozey, Braida, Devetak. All. Bordin.
VERMEGLIANO: Cechet, De Bianchi, De Cecco, Milan (s.t. 44' Piran), Furlan, Moratti, Minin, Visintin, Iacoviello (s.t. 34' Bacchetta), Canciani, Derman (s.t. 11' Gottardo). All. Murra.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
NOTE: ammoniti Gomiscek e Devetak.

GORIZIA Una Juventina a doppia faccia, inspiegabilmente passiva e inconcludente nel primo tempo nei confronti del neopromosso Vermegliano dal gioco più sciolto e concreto si inchina innanzi agli avversari. Iacoviello serve Milan al 12' e lo stesso cicca il bersaglio, il sudanese Gozey appoggia a Braida al 22' e il tiro termina fra le braccia dell'estremo Cechet. Il Vermegliano insiste e Milan alza la sfera di poco sopra la traversa al 28', Canciani rimette per Visintin al 43' il quale con una girata al volo coglie Pavio fuori dai pali sorprendendolo con un pallonetto. Ripresa con inizio biancorosso, Gozey e Devetak al 2': è gol fallito. Al 4' Milotti stende Milan in area di rigore e il penalty è trasformato per lo stesso giocatore. Tomasi, sfortunato, colpisce il palo interno al 26' per l'undici casalingo.

Vittorio Piccotti

San Canzian 1 - Domio 0

MARCATORE: 19' Gonni.
SAN CANZIAN: Orsini, Sartori, Bergamasco, Bass, Bertogna (48' s.t. Politti), Lepre, Tonsig (13' s.t. Biondo), Gonni, Dean, Cocchietto, Pacor. All. Albanese.
DOMIO: Biloslavo, Sorgo, Scrigner, Dagnino, Ellero, Toscan (11' s.t. Zulian), Porcorato, Ravalico (42' s.t. Lazzar), Fazio, Vignali, Stefani (25' s.t. Daris). All. Krizman.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulsi al 50' Porcorato ed Ellero.

SAN CANZIAN D'ISONZO Seppur a fatica, i locali brindano al successo di misura in quest'esordio di campionato imponendosi ai danni di un Domio motivato, ma non attrezzato a sufficienza per espugnare il «Furlan». L'incontro, brillante e ricco di spunti nella prima parte, vede inizialmente gli ospiti a pungere con maggior vigore ma, specie Porcorato in avvio, vanifica tutto sciupando un paio di ghiotte opportunità. I rossoneri di mister Albanese, prese le misure del caso, si organizzano a dovere rendendo pan per focaccia ai giuliani. Che, al secondo severo affondo padrone, colano a picco. Dapprima è Dean che impegna aspramente il pacchetto arretrato, che si salva in angolo. Successivamente, sugli sviluppi dello stesso, è Gonni che carica rabbiosamente un destro risoluto che perfora l'estremo Biloslavo al 19'. Nella ripresa il risultato è già messo in frigo da Gonni (lusinghiera la sua prestazione) e compagni.

Moreno Marcatti

Pro Cervignano 1 - Mariano 1

MARCATORI: pt 8' Chittaro (rig.), 30' Bisan.
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Grigollo, Bisan, Lepre (st 36' Pellizzari), Vezil, Boz (st 36' Segato), Ferro, Coccolo, Bergagna, Tecovich (st 26' Zampar), Morandini. All.: Del Piccolo.
MARIANO: Chittaro, Seculin (st 40' L. Zorzin), Silvestri, Todescato, Luisa, Cechet, Medeot (st 12' Chinese), Bortolus, N. Zorzin, Ortolano, Tomasin (st 26' Ancora). All.: Terpin.
ARBITRO: Iacuzzi di Latisana.
NOTE: ammoniti Todescato, Vezil, Bortolus, Grigollo, Boz, Tecovich, Lepre.

CERVIGNANO Un'occasione sprecata dopo 10" di gioco, un rigore subìto, e realizzato dagli ospiti, dopo 8', due occasionissime al 93' per la Pro Cervignano e, sul rovesciamento di fronte: questa la Pro Cervignano. Per il resto tre minuti incandescenti in area del Mariano, dal 22' al 25' con Tecovich (che poi si ripeterà nella ripresa) che non si decide a battere a rete in tre occasioni e con Chittaro che nega a Bergagna la gioia del gol. Al 30' la Pro Cervignano pareggia. È Coccolo a trovare in profondità sulla sinistra Bisan il quale si accentra e non dà scampo a Chittaro. La ripresa è poca cosa. Una sola occasione per i padroni di casa al 44' ma Chittaro, d'istinto, salva su colpo di testa, quasi a botta sicura di Bergagna. Una citazione di merito ancora per Chittaro per l'intervento su Morandin nell'azione al 10" di gioco e per la rete realizzata su rigore spiazzando il collega Galliussi.

Alessandro Landi

Vesna 0 - Ruda 0

VESNA: Barbato, Policardi, M. Bagattin, Bandel, Ribarich, Sedmach, Sannini, Di Benedetto, F. Bagattin, Moscolin (st 5' Marinelli), Sambaldi. All. Tul.
RUDA: Politti,Tosoratti, De Monte, Tentor, Rigonat, Fabbro (st 37' Fumo), Cecchin, Donda, Tonini, (st 15' Giunta), Picco, Catania. All. Scarel.
ARBITRO: Cristofoli di Cervignano.

TRIESTE «C'è tutto il tempo per migliorare, contro il Ruda abbiamo avuto troppa fretta nelle giocate, con un pò di calma in più in certi momenti forse avremmo vinto la gara»: esordisce così, pochi minuti dopo il triplice fischio, L'allenatore dei padroni di casa Milos Tul. Anche se non dissimula una certa delusione per un risultato alla fine poco entusiasmante.
Ci si aspettava molto da questo Vesna, atteso ad una prova certo più convincente. E c'era molta attesa per questo eesordio davanti al proprio pubblico, pronto a verificare la qualità del gioco dei propri beniamini.
Ma alla fine sono venute poche indicazioni. Per quanto riguarda invece le occasioni da gol i ragazzi dell'altipiano hanno dimostrato di essere particolarmente pungenti.
Nel primo tempo buone le occasioni per F. Bagattin, per Sannini e per Moscolin. Nella ripresa ancora Vesna in avanti con il finale che diventa un vero e proprio arrembaggio.
Una bella punizione di Di Benedetto ben parata da Politti, una conclusione che Sedmak angola troppo e poi un palonetto di F. Bagattin che però non supera il poriere avversario.
Da segnalare anche un probabile fallo da rigore su Ribarich che però l'arbitro non ha ritenuto scorretto e quindi non ha assegnato il penalty. Il Ruda ha giocato esclusivamente per il pareggio perdendo più tempo possibile in ogni circostanza: alla fine sono stati ben otto i minuti di recupero decretati dal direttore di gara. Ma non sono serviti a vivacizzare la partita.

m.u.

Trivignano 0 - Staranzano 0

TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Brugnola, Bernardis (st 1' Contin), Violin, Cudin, Monte (st 42' Monte), Pellegrini, De Biasio, Proietti, Sechi (st 25' Cavassi), Romano. All.: Buso.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Viessi, Fabrizio (st 25' Moretti), Boem, Pin, Sansone (st 19' Biasiol), Sandrucci, Rizzutto, Marega (st 35' Marega), Pizzignacco, Andrian. All.: Cechi.
ARBITRO: Bullo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cabass, Malisan, Sandrucci e Cudin; espulso al 45' st Sandrucci per doppia ammonizione.

TRIVIGNANO Trivignano e Staranzano si dividono la posta in palio alla conclusione di una partita dai due volti con un primo tempo all'insegna della noia, senza affondi e azioni da annotare sul taccuino; ripresa più tonica con entrambe le compagini alla ricerca del vantaggio, che, però, si sono dovute accontentare di un punto ciascuna. Risultato, comunque giusto che rispetta l'equilibrio in campo. Nulla di rilevante da segnalare nella prima frazione di gioco, se non al 15' quando Boem batteva la punizione e, sulla ribattuta della barriera, mandava la palla di poco alta sulla traversa. Per il resto squadre in evidenza solamente su corner e punizioni ma senza sviluppi. Più vivace la ripresa, disputata sul filo dell'equilibrio con occasioni da gol per entrambe le squadre. Iniziava lo Staranzano al 3' con Marega che mandava la palla alta sulla traversa. Al 7' erano i padroni di casa a mettersi in evidenza, ma la conclusione di Monte si stampava sul fondo. All'11' ancora ospiti pericolosi con Sandrucci che, su punizione, impegnava Gregoratto. Due occasioni per i locali, al 20' e al 25', ma le conclusioni di Secli e Romano non creavano grattacapi a Zeano. Al 40' punizione di Pizzignacco, Sandrucci di testa ma Gregoratto era pronto a parare; tre minuti più tardi Contin sciupava la ghiotta occasione di sbloccare il risultato, brivido finale, invece, per il Trivignano che, a tempo scaduto, rischiava di andare sotto per mano di Boem.

c.l.

San Lorenzo 1 - Mladost 2

MARCATORI: pt 20' Visintin Francesco, pt 22 Manià; st 25' Gergolet Peter.
SAN LORENZO: Donda, Medeot, Tonut, Imperatore, Visintin Francesco, Bernardis, Tartara (st 25' Traini), Visintin Alessandro, Ostan, Tonetti, Braida (st 10' Grion), All. Flocco.
MLADOST: Devetak, Sabalino, Sanzo, Fontana, Sità, Doria, Vitturelli (st 45' Princic), Croci, Vittor (st 10' Ferletig), Manià, Gergolet David (st 10' Gergolet Peter). All. Ferfoglia.
ARBITRO: Schettino Roberto di Pordenone.
NOTE: espulso Flocco per proteste. Ammoniti Devetak, Gergolet David e Ferletig.

SAN LORENZO Opportunista e cinico. Il Mladost capitalizza al meglio due incertezze difensive del San Lorenzo. Ed è buona la prima. L'undici di Ferfoglia va sotto, reagisce subito e nella ripresa mette la freccia. Definitivamente. Per tre punti d'oro.
Il match parte a rilento. D'altronde, da una partita d'inizio campionato non si potrebbe davvero pretendere di più. Ma le sorprese non sono mancate.
Il lampo arriva al 20', e porta la firma di Francesco Visintin: la sua punizione s'infila alle spalle di Devetak. Gli applausi, le gioie del goleador, gli abbracci con i compagni, il tempo di rimettere la palla a centrocampo.
Ed è già 1-1: in mischia il più lesto è Manià. Poi, al 25' della ripresa, per il San Lorenzo è patatrac. Il giustiziere dei giallorossi? Il bomber–rocker Peter Gergolet, entrato in campo da appena un quarto d'ora. Il suo contropiede, fulminante, è agevolato da una difesa va a farfalle. Flocco perde le staffe, Tonetti cerca il pareggio (risultato obiettivamente più giusto); le sue speranze s'infrangono però sull'amara traversa. Per il Mladost «corsaro» è trionfo.

Mauro Casadio

CALCIO — 1a CATEGORIA Girone B

Cede il Castions

Le prime sfide lanciano in vetta la Maranese e il Gonars

MONFALCONE Il Girone C di Prima Categoria vede già le favorite in agguato. La Maranese vince facile sul Venzone: molto bene i lagunari nel primo tempo, poi il gran caldo l'ha fatto da padrone, i venzonesi hanno ridotto le distanze quando la partita era già finita. In vantaggio con Omar Popesso la Maranese spinge e raddoppia con Zuliani che mette dentro da due passi dopo l'assolo di Deganis. Poi l'espulsione di Mian per doppia ammonizione e Venzone che salva la bandiera con Muser. Vince a fatica il Gonars che va sotto con il Santamaria, rischia di beccare il raddoppio e poi nella ripresa esce coi suoi marpioni, pareggiando su rigore e sfruttando una ingenuità altrui per il 2-1 di Tuan. Colpo esterno della Majanese che sbanca il terreno del Valnatisone. Gol di testa di Del Pin a decidere, vano l'assalto dei locali nella ripresa: le tre punte e mezza gettate sul terreno fruttano solo un palo. Pareggio giusto fra Azzurra e Union, gara equilibrata coi locali in rete con Pignattone su punizione, bravi poi a resistere nonostante l'espulsione di Sinico. Spettacolare 3-2 fra Lumignacco e Ancona, coi secondi battuti allo scadere da un rigore di Pessi, che aveva in principio portato in avanti i suoi sempre dagli undici metri. Ancona capace di recuperare due volte, la beffa arriva all'ultimo per un rigore procuratosi dal centravanti Fierro, che in precedenza aveva strabiliato con una gran botta da fuori per il momentaneo 2-1. Pari anche fra Reanese e Flumignano con gli ospiti che ancora devono ambientarsi nella categoria dopo tanti anni in Promozione e riacciuffano il pari con una punizione dal limite di Dri. Anche il Castions paga l'inesperienza (è una neopromossa) e cede 0-3 con la Tarcentina in casa: per i locali l'appuntamento con i primi punti è rinviato a domenica. Pari fra Riviera e Tre Stelle, che passa in vantaggio quasi subito con un pallonetto di Fabbro, veemente è la reazione dei locali che impattano con Sgarban che conclude imparabilmente. Nella ripresa il Tre Stelle soffre molto, ma passa con Driotti che buca Cantarutti. Il tecnico di casa Miani rimescola le carte e all'ultimissimo arriva lo strameritato pari con Giacometti che realizza il rigore decretato per fallo su Muzzolini.

Enrico Colussi

I GOL

AZZURRA PREMARIACCO-UNION NOGAREDO 1-1
pt 33' Pignattone (A).
REANESE-FLUMIGNANO 1-1
st 2' Piccini (R), 35' Dri (F).
LUMIGNACCO-ANCONA 3-2
pt 34' Pessi (L, rig.), st 5' Bertuzzi (A), 21' Fierro (L), 35' Fabbro (A), 44' Pessi (L, rig.).
MARANESE-VENZONE 2-1
pt 18' Popesso (M), st 27' Zuliani (M), 47' Muser (V, rig.).
VALNATISONE-MAIANESE 0-1
pt 40' Del Pin.
RIVIERA-UNIONE CALCIO 3 STELLE 2-2
pt 5' Matteo Fabbro (3 St), 40' Sgarban (R), st 13' Driutti (3 St), 46' Giacometti (R, rig.).
GONARS-SANTAMARIA 2-1
pt 35' Alessandro Travisani (S), st 20' Pentore (G, rig.), 29' Tuan (G).
CASTIONS-TARCENTINA 0-3

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Maniago	2-1
Ceolini-Lignano	1-1
Flaibano-Valer.Pinzano	1-0
Latisana-Cordenons	1-1
Sal.Don Bosco-Spilimbergo	3-2
Union Pasiano-Bannia	4-1
Valvasone-Fiume Veneto	2-2
Vir.Roveredo-Vivai Cooper.	1-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Valvasone
Fiume Veneto-Sal.Don Bosco
Cordenons-Ceolini
Lignano-Caneva
Maniago-Union Pasiano
Spilimbergo-Vir.Roveredo
Valer.Pinzano-Latisana
Vivai Cooper.-Flaibano

CLASSIFICA

Union Pasiano	3	1	1	0	0	4	1
Sal.Don Bosco	3	1	1	0	0	3	2
Caneva	3	1	1	0	0	2	1
Flaibano	3	1	1	0	0	1	0
Fiume Veneto	1	1	0	1	0	2	2
Valvasone	1	1	0	1	0	2	2
Cordenons	1	1	0	1	0	1	1
Lignano	1	1	0	1	0	1	1
Vivai Cooper.	1	1	0	1	0	1	1
Ceolini	1	1	0	1	0	1	1
Latisana	1	1	0	1	0	1	1
Vir.Roveredo	1	1	0	1	0	1	1
Spilimbergo	0	1	0	0	1	2	3
Maniago	0	1	0	0	1	1	2
Valer.Pinzano	0	1	0	0	1	0	1
Bannia	0	1	0	0	1	1	4

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Azz.Prem.-Un.Nogaredo	1-1
Castions-Tarcentina	0-3
Gonars-Santamaria	2-1
Lumignacco-Ancona	3-2
Maranese-Venzone	2-1
Reanese-Flumignano	1-1
Riviera-Un.Calcio 3 St.	2-2
Valnatisone-Majanese	0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Valnatisone
Flumignano-Castions
Majanese-Riviera
Santamaria-Reanese
Tarcentina-Maranese
Un.Calcio 3 St.-Lumignacco
Un.Nogaredo-Gonars
Venzone-Azz.Premariacco

CLASSIFICA

Tarcentina	3	1	1	0	0	3	0
Lumignacco	3	1	1	0	0	3	2
Gonars	3	1	1	0	0	2	1
Maranese	3	1	1	0	0	2	1
Majanese	3	1	1	0	0	1	0
Un.Calcio 3 St.	1	1	0	1	0	2	2
Riviera	1	1	0	1	0	2	2
Flumignano	1	1	0	1	0	1	1
Un.Nogaredo	1	1	0	1	0	1	1
A.Premariacco	1	1	0	1	0	1	1
Reanese	1	1	0	1	0	1	1
Ancona	0	1	0	0	1	2	3
Santamaria	0	1	0	0	1	1	2
Venzone	0	1	0	0	1	1	2
Valnatisone	0	1	0	0	1	0	1
Castions	0	1	0	0	1	0	3

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Primorie	0-0
Juventina-Vermegliano	0-3
Pro Cervignano-Mariano	1-1
S.Canzian-Domio	1-0
S.Lorenzo-Mladost	1-2
Trivignano-Staranzano	0-0
Vesna-Ruda	0-0
Zaule Rab.-Sovodnje	3-0

PROSSIMO TURNO

Staranzano-S.Canzian
Domio-Pro Cervignano
Mariano-Zaule Rab.
Mladost-Vesna
Primorie-Juventina
Ruda-Trivignano
Sovodnje-Fincantieri
Vermegliano-S.Lorenzo

CLASSIFICA

Vermegliano	3	1	1	0	0	3	0
Zaule Rab.	3	1	1	0	0	3	0
Mladost	3	1	1	0	0	2	1
S.Canzian	3	1	1	0	0	1	0
Mariano	1	1	0	1	0	1	1
P. Cervignano	1	1	0	1	0	1	1
Primorie	1	1	0	1	0	0	0
Ruda	1	1	0	1	0	0	0
Staranzano	1	1	0	1	0	0	0
Fincantieri	1	1	0	1	0	0	0
Trivignano	1	1	0	1	0	0	0
Vesna	1	1	0	1	0	0	0
S.Lorenzo	0	1	0	0	1	1	2
Domio	0	1	0	0	1	0	1
Sovodnje	0	1	0	0	1	0	3
Juventina	0	1	0	0	1	0	3

COPPA REGIONE TERZA CATEGORIA

Grado domina sull'Aiello

TRIESTE Seconda giornata di Coppa Regione e va certamente sottolineata la vittoria del Grado che con i gol di Facchinetti (2), Tiziano Corbato, Dario Lauto (neoarrivato) e Alessandro Corbato ha messo alle corde l'Aiello dimostrando di voler superare il turno. Ottime intenzioni ma il tutto sarà affidato allo scontro di domenica prossima contro il Don Bosco che con il gol di Robba ha pareggiato con il Fossalon (Vadori) rimanendo ancora in corsa. L'Ontagnanese, grazie alle marcature di Foschiani e Marcuzzi, ha avuto ragione dell'Isonzo Turriaco, ma quest'ultima non si lamenta del comportamento sul campo dei giocatori che hanno retto abbastanza bene l'avversaria.
Vittoria anche del Sant'Andrea che è riuscito ad espugnare la roccaforte dell'Anthares Esperia grazie a Giugovaz e Macchia dimostrando di avere le carte in regola per disputare un buon campionato. Pareggio, infine, tra la Romana e il Breg (reti rispettivamente di Claudi e Biondi) dopo una partita combattuta ma povera di reali emozioni.
Questi i risultati della giornata. Prata-Ric. Sp. Maniago 4-1; 3/a Cordenons-Pro S. Martino 0-1; Aquila-Orcenigo Sup. 0-0; Union Rorai-Ramuscellese 1-4; Savorgnanese Pov.-Arteniese 0-1; 7 Spighe-Pasian di Prato 1-4; Moruzzo-Chiavris 1-2; Fortissimi-Fulgor 0-1; Strassoldo-Serenissima 1-3; Romans V.-Pocenia 2-3; M. Don Bosco-Fossalon 1-1; Grado-Aiello 5-1; Ontagnanese-Isonzo T. 2-0; Anthares Esperia-Sant'Andrea 0-2; Romana-Breg 1-1.

d.m.

GIOVANISSIMI REGIONALI

La formazione di Calò sconfigge l'Udinese. Tripletta degli alabardati ai danni del Cordenons

Poker di uno strepitoso Domio, decolla la Triestina

TRIESTE È del Domio il primo botto del girone A del campionato giovanissimi regionali. La formazione del neo tecnico Calò ha sfruttato il fattore campo piegando con un secco 4-0 l'Udinese. Contro un avversaria di un anno più giovane il Domio ha trovato la strada spianata centrando il successo, nella ripresa, con i gol di Iannuzzi (doppietta), Valerio e Curdi. Parte bene il San Luigi di Stoini costruito in collaborazione con il settore giovanile del Domio per lanciare un promettente manipolo di '87 che ha disputato una bellissima partita centrando la vittoria contro il Centro Sedia con una rete realizzata al 6° del secondo tempo con De Toma. Il Ponziana che si impone 2-1 a Bertiolo contro il Cometazzurra. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo con gol di Gigante ripresa dei veltri che trascinati dalla doppietta di Danieli rovesciano il risultato e portano a casa i tre punti. Buon successo casalingo del Bearzi che regola 3-1 il Monfalcone con Chiaramida (doppietta) in evidenza, successo esterno del Palmanova che passa 2-0 a Ronchi e tiene il passo della favorita Donatello impostasi 13-0 sul campo del San Canzian. Ancora da segnalare l'1-0 casalingo dell'Itala San Marco sul Valvasone e del Tolmezzo sull'Union 91.

Nel girone B la Triestina del confermato La Calamita sorprende in senso positivo e passa 3-0 sul campo del Cordenons. Con una squadra in gran parte rinnovata la formazione alabardata disputa una buona gara centrando con Ventrice, Formicola e Toffoli le reti del successo. Parte con il piede giusto anche il San Sergio che sfrutta il vantaggio del fattore campo e non da scampo al Lignano (2-0). Nulla da fare, invece, per il Cgs nuovamente in campo con una formazione regionale dopo 17 anni di attesa. Un Cgs emozionato e ancora inesperto che al di là del largo 0-8 finale subito dalla Sanvitese ha dimostrato di poter crescere. Segnali importanti per la Pro Romans del neo tecnico Raicovi che piega con un rotondo 5-1 il 3 Stelle. Gara dominata dai padroni di casa andati a segno con la doppietta di Muni e i gol di Azzalini, Cirkovic e Menduni. Il girone B propone ancora il 3-2 con cui l'Ancona ha regolato la Gemonese, il largo 5-0 esterno del Fiume Veneto sul campo del Caneva, il secco 2-0 della Sacilese sulla Sangiorgina e lo 0-0 tra Latisana e Tricesimo.

Lorenzo Gatto.

I GOL

GIRONE A
Domio-Udinese 4-0. Marcatori: 2 Iannuzzi, Valerio, Curdi. **San Luigi-Centro Sedia 1-0. Marcatori:** De Tomi Cometazzurra-Ponziana 1-2 Gigante, Danieli 2. **Bearzi-Monfalcone 3-1. Marcatori:** Chiaramida 2, Baldan, Caporicci.
GIRONE B
Cgs-Sanvitese 0-8. Marcatori: Giannotto 3, Buligani 2, Francescutti 2, Moretti. **San Sergio-Lignano 2-0. Marcatori:** Corale, Marchesich. **Pro Romans-3 Stelle 5-1. Marcatori:** Muni 2, Azzalini, Cirkovic, Menduni. **Cordenons-Triestina 0-3. Marcatori:** Ventrice, Formicola, Menduni.

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Itala S.M.-Valvasone	1-0
Tolmezzo-Union 91	1-0
San Luigi-Centro Sedia	1-0
Ronchi-Palmanova	0-2
San Canzian-Donatello	0-13
Bearzi-Monfalcone	3-1
Cometazzurra-Ponziana	1-2
Domio-Udinese	4-0

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Domio
Monfalcone-Cometazzurra
Donatello-Bearzi
Palmanova-San Canzian
Centro Sedia-Ronchi
Union 91-San Luigi
Valvasone-Tolmezzo
Udinese-Itala S.M.

CLASSIFICA

Donatello	3	1	1	0	0	13	0
Domio	3	1	1	0	0	4	0
Bearzi	3	1	1	0	0	3	1
Palmanova	3	1	1	0	0	2	0
Ponziana	3	1	1	0	0	2	1
Itala S.M.	3	1	1	0	0	1	0
San Luigi	3	1	1	0	0	1	0
Tolmezzo	3	1	1	0	0	1	0
Cometazzurra	0	1	0	0	1	1	2
Centro Sedia	0	1	0	0	1	0	1
Union 91	0	1	0	0	1	0	1
Valvasone	0	1	0	0	1	0	1
Monfalcone	0	1	0	0	1	1	3
Ronchi	0	1	0	0	1	0	2
Udinese	0	1	0	0	1	0	4
San Canzian	0	1	0	0	1	0	13

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Ancona-Gemonese	3-2
S.Sergio TS-Lignano	2-0
Caneva-Fiume Ven.	0-5
Sacilese-Sangiorgina	2-0
Cordenons-Triestina	0-3
C.G.S.-Sanvitese	0-8
Latisana-Tricesimo	0-0
Pro Romans-Tre Stelle	5-1

PROSSIMO TURNO

Tricesimo-Pro Romans
Sanvitese-Latisana
Triestina-C.G.S.
Sangiorgina-Cordenons
Fiume Ven.-Sacilese
Lignano-Caneva
Gemonese-S.Sergio TS
Tre Stelle-Ancona

CLASSIFICA

Sanvitese	3	1	1	0	0	8	0
Fiume Ven.	3	1	1	0	0	5	0
Pro Romans	3	1	1	0	0	5	1
Triestina	3	1	1	0	0	3	0
S.Sergio TS	3	1	1	0	0	2	0
Sacilese	3	1	1	0	0	2	0
Ancona	3	1	1	0	0	3	2
Tricesimo	1	1	0	1	0	0	0
Latisana	1	1	0	1	0	0	0
Gemonese	0	1	0	0	1	2	3
Lignano	0	1	0	0	1	0	2
Sangiorgina	0	1	0	0	1	0	2
Cordenons	0	1	0	0	1	0	3
Tre Stelle	0	1	0	0	1	1	5
Caneva	0	1	0	0	1	0	5
C.G.S.	0	1	0	0	1	0	8

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Cordenons-Sas Juniors	2-0
Fontanafredda-Azzanese	0-0
Maniago-Pro Aviano	1-3
Porcia-Tamai	2-1
S.Antonio-Caneva	2-5
Sacilese-Spal Cordovado	3-2
Valvasone-Torre	1-5

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Cordenons
Caneva-Sacilese
Pro Aviano-Valvasone
Sas Juniors-Maniago
Spal Cordovado-Porcia
Tamai-Fontanafredda
Torre-S.Antonio

CLASSIFICA

Torre	3	1	1	0	0	5	1
Caneva	3	1	1	0	0	5	2
Pro Aviano	3	1	1	0	0	3	1
Cordenons	3	1	1	0	0	2	0
Sacilese	3	1	1	0	0	3	2
Porcia	3	1	1	0	0	2	1
Azzanese	1	1	0	1	0	0	0
Fontanafredda	1	1	0	1	0	0	0
Spal Cordovado	0	1	0	0	1	2	3
Tamai	0	1	0	0	1	1	2
Maniago	0	1	0	0	1	1	3
Sas Juniors	0	1	0	0	1	0	2
S.Antonio	0	1	0	0	1	2	5
Valvasone	0	1	0	0	1	1	5

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Cividalese-Tricesimo	0-2
Codroipo-Rivignano	0-2
Spilimbergo-Pozzuolo	4-3
Tolmezzo-Sangiorgina	1-2
Union 91-Pro Fagagna	0-1
Un. 3 Stelle-Manzanese	1-10
Riposa: Gemonese	

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Cividalese
Manzanese-Spilimbergo
Pozzuolo-Tolmezzo
Rivignano-Union 91
Sangiorgina-Codroipo
Tricesimo-Un. 3 Stelle
Riposa: Pro Fagagna

CLASSIFICA

Manzanese	3	1	1	0	0	10	1
Rivignano	3	1	1	0	0	2	0
Tricesimo	3	1	1	0	0	2	0
Spilimbergo	3	1	1	0	0	4	3
Sangiorgina	3	1	1	0	0	2	1
Pro Fagagna	3	1	1	0	0	1	0
Gemonese	0	0	0	0	0	0	0
Pozzuolo	0	1	0	0	1	3	4
Tolmezzo	0	1	0	0	1	1	2
Union 91	0	1	0	0	1	0	1
Cividalese	0	1	0	0	1	0	2
Codroipo	0	1	0	0	1	0	2
Un. 3 Stelle	0	1	0	0	1	1	10

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Cormonese-S.Sergio TS	rinv.
Monfalcone-Latte Carso	3-4
Ponziana-S.Canzian	0-1
Pro Romans-Primorie	3-0
Ronchi-Zaule Rab.	3-0
S.Giovanni-Mossa	4-0
San Luigi-Muggia	2-0

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Pro Romans
Mossa-San Luigi
Muggia-Ponziana
Primorie-Ronchi
S.Canzian-Monfalcone
S.Sergio TS-S.Giovanni
Zaule Rab.-Cormonese

CLASSIFICA

S.Giovanni	3	1	1	0	0	4	0
Pro Romans	3	1	1	0	0	3	0
Ronchi	3	1	1	0	0	3	0
San Luigi	3	1	1	0	0	2	0
Latte Carso	3	1	1	0	0	4	3
S.Canzian	3	1	1	0	0	1	0
Cormonese	0	0	0	0	0	0	0
S.Sergio TS	0	0	0	0	0	0	0
Monfalcone	0	1	0	0	1	3	4
Ponziana	0	1	0	0	1	0	1
Muggia	0	1	0	0	1	0	2
Primorie	0	1	0	0	1	0	3
Zaule Rab.	0	1	0	0	1	0	3
Mossa	0	1	0	0	1	0	4

CALCIO

Castionese, Risanese e Torviscosa convincono

Un terzetto si candida a sorvegliato speciale

TABELLINI

BERTIOLO-TERZO 1-2
Marcatori: pt 15' Bon, st 3' Colussi, 10' Stefè. **Bertiolo:** Ciani, Favello, Velato, Gazzola, Ecoretti (st' 15 Beltrame), Venier, Versolatto (pt 10' Vinciguerra), Bertuzzi, Wolzing. Bon, Marcozzi (st 1' Dellangela). All Gregoris. **Terzo:** Ulian, Cumis, Minin (st 16' Falconieri), Chiandotto, Sandrino, Colussi, Furlan, Trevisan, Zorat (st 17' Giolo), Travanut, Stefè. All. Fiorillo. **Arbitro:** Frappa di Udine.

LESTIZZA-RISANESE 1-4
Marcatori: pt 7' (rig.) e st 38' Gregoricchio, 25' Fabbro, 28' e st 41' Buttazzoni. **Lestizza:** Raffaele Fabbro, Comuzzi, Marangone, Piva, Pestrin, Domini (st 12' Pertoldi), Stefano Fabbro (st 1'Valentino Fabbro), Coppino, Tirelli, Bravin, Vida (st 30' Del Gobbo). All. Tosolatti. **Risanese:** Rizzi Claudio, Fabris (st 1' Gomboso), Bellina, Nascinbeni, Azzan (st 15' Andrea Paravano), Paravano Alberto, Virgolini (st 30' De Sabbato), Pavan Gregoricchio, Buttazzoni, Rizzi Daniele. All. Sclauzero. **Arbitro:** Morsanutto di Latisana.

EDMONDO BRIAN-VARMO 1-2
Marcatori: st 8' Anghelutta (rig.), 28' Gregoratto (rig.), 30' Pallia. **Edmondo Brian:** Odorico, Mauro, Rizzotto, Musai, Riva (st 30' Domenighini), Toniutto, De Piccoli, Bedina, Checchin, Gregoratto, Paron, (pt 40' Comisso). All. Zamarian. **Varmo:** Pertoldi, Grigio, Bezzo, Gomboso, Zorzini, Nadalutti, De Pieri, Lizzi, Ganis, Angeluta, De Palio (st 1' Pallia). **Arbitro:** Perisan di Udine.

LAVARIAN MORTEAN-BUTTRIO 2-2
Marcatori: pt 43' Flocco, st 30' Dorlig, 35' Andrea Pittis (rig.), 90' Strizzolo. **Lavarian Mortean:** Budai, Gasparini, Lavorino (st 1' Budì), Del Torre, Favotto, Pevere, Levaponti (st 15' Andrea Pittis), Strizzolo, Dorigo, Fiorenzo (st 20' Nastasino), Vidussi. All. Ceschia. **Buttrio:** Mezzavilla, Micheloni (st 13' Peruzzi), Flocco (pt 40' Ferrara), Michelutto, De Gorgio, Visentin, Not, Dorlig, Podorieszach, Kratky, Buoso (st 1' Picciolo). All. Masiero. **Arbitro:** Minin di Monfalcone. **Note:** Espulsi: Vidussi e Michelutto.

MUZZANESE-ZOMPICCHIA 1-2
Marcatori: pt 25' Zanutto, 38' Infanti, st 18' Mucignato. **Muzzanese:** Michelan, Dri (st 1' Flaugnacco), Fantuzzo, Pizzamiglio, Giuliano Franceschini, Ferin, Nogarotto (st 15' Scol), Cancian, Zanutta, Tassi, Sant. All. Giancani. **Zompicchia:** Zamarian, Dreolini, Stel (st 33' Molon), Del Piccolo, Zanussi, Valvasori, Mozzenich (st 28' Piccini), Mucignato, Loiero (pt 40' Ciprian), Bibbo, Infanti. All. Comisso. **Arbitro:** Sori di Monfalcone. **Note:** Espulso Valvasori.

PAVIESE-TORVISCOSA 0-6
Marcatori: pt 10' Galati, 25' e 30' Paviotto, 40' Franco, 42' e 45' Marchesin. **Paviese:** Marino, Miani, Vidussi, Tosorati, Fabris, Della Mora, Garzitto (st 1' Degani), Del Frate, Cettolo, Rigo, Della Ricca. All. Pussini. **Torviscosa:** Suardo, Bignolini, Franco, Budreotti, Carpin, Biri, Marchesin, Sdriggotti, Galati, Carpi, Paviotti. All. Masolini. **Arbitro:** Beltrame di Gorizia. **Note:** Espulso Cettolo.

PRO FIUMICELLO-CASTIONESE 1-4
Marcatori: pt 29' Pagani, 30' Peresson, 45' Randi, st 6' e 43' Gioacchino Cantarutti. **Pro Fiumicello:** Feresini, Dapas (st 16' Mian), Rodar (st 16' Razza), Pacor, Krosely, Donati, Sar, Mian, Di Matteo, Passoni. All. Cossaro. **Castionese:** Colautti, Tomada, Stocco (pt 43' Rasello), Spaccaterra, Cannevarolo, Pagani, Di Blas, D'Ambrosio, Gioacchino Cantarutti (st 19' Billia), Daniele Cantarutti, Randi. All. Martin. **Arbitro:** Cedolin di Monfalcone.

SEDEGLIANO-TEOR 0-1
Marcatore: st. 40' Pitton. **Sedegliano:** Perusini, Minisini, Luigino Di Lenarda, Vit, Protto (st 75' Pesaresi), Bagnariol, Ennio Di Lenarda, Molavo, Visentin, Del Pol, Tuno. All. Soccomano. **Teor:** Zuccolo, De Candido, Odorico, Braida, Fabrizio Collovatti, Venturuzzo (46' Cassan) Del Negro, Del Zotto (pt 30' Pitton), Marangone, Sedran (18' Luca Collovatti), Fagotto. All. Bigotto. **Arbitro:** Tondolo di Udine. **Note:** Espulso Pitton.

GRADO Castionese, Risanese e Torviscosa si candidano ad essere le compagini più pericolose del campionato. La prima giornata del girone C del campionato di seconda categoria, infatti, è iniziata con una cascata di gol a favore delle squadre ospiti. Con un clamoroso e tennistico 6-0 il Torviscosa di Masolini supera la Paviese. La sagra dei gol comincia nei primi minuti del primo tempo quando Galati si apre un varco nella difesa di casa e supera l'estremo Marino, il raddoppio arriva dopo un quarto d'ora sempre grazie allo stesso Galati, al 30' Paviotto segna il 3-0 e al 40' è Franco, sempre del Torviscosa, a firmare il poker. La ripresa vede la doppietta di Marchesin.

Sonante 4-1, invece, il risultato ottenuto dalla Castionese sul campo del Pro Fiumicello. A portarsi in vantaggio sono proprio gli ospiti al 29' del primo tempo, ma dopo un solo minuto il Fiumicello pareggia i conti con il friulano Peresson. La squadra di casa s'illude di aver bloccato a dovere la Castionese, che invece va a segno per tre volte consecutive con Randi e con Gioacchino Cantarutti con una bella doppietta personale nella ripresa.

4-1 anche per la Risanese sul Lestizza ma in questo caso la gara è stata senz'altro più combattuta. La partita comincia con un calcio di rigore a favore della stessa Risanese trasformato da Gregoricchio. Al 25' arriva il pareggio firmato dal bravo Fabbro che raccoglie al volo il passaggio del compagno Bravin. Le altre marcature arrivano in contropiede con Gregoricchio, e una doppietta di Buttazzoni.

Vince di misura lo Zompicchia sulla Muzzanese, che con un 2-1 fa sua una partita. I padroni di casa di Giancani hanno sicuramente peccato in più di un'occasione d'ingenuità. Al 25' del primo tempo, tuttavia, è proprio la Muzzanese a portarsi in vantaggio grazie al preciso colpo di testa di Zanutta sul cross dalla sinistra di Sant. Al 38' lo Zompicchia acciuffa l'1-1 grazie a Infanti. Il gol del raddoppio e della vittoria arriva per la squadra di Comisso al 18' della ripresa su calcio di punizione.

Stesso risultato anche per il Varmo sull'Edmondo Brian. La partita si sblocca nella ripresa con un calcio di rigore a favore del Varmo: realizza Anghelutta. I padroni di casa pareggiano con un altro penalty trasformato da Gregoratto ma gli ospiti riescono a trovare il varco vincente al 30'.

Due anche i gol segnati dal Terzo a discapito di un Bertiolo con delle lacune nell'area difensiva, ma, ugualmente, agguerrito e determinato. Al 15' del primo tempo Bon porta i padroni di casa in vantaggio, ma il Terzo pareggia i conti al 3' della ripresa con Colussi e raddoppia al 10' con Stefè.

L'unico pareggio della giornata (2-2) è stato quello tra Lavarian Mortean e Buttrio. Il Lavarian ha dominanto alla grande la partita, gli avversari si sono dimostrati più opportunisti. Il primo gol per il Buttrio arriva da Fiocco. Alla mezz'ora della ripresa i padroni di casa pareggiano con Dorligo. Dopo soli 5' minuti lo stesso Lavarian si porta in vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Andrea Pittis, ma allo scadere Strizzolo segna il definitivo 2-2.

Cristina Boemo

CALCIO

Gli isontini espugnano il difficile campo del Villa

E' un Pieris «corsaro» Beffato il Chiarbola

TRIESTE Una vittoria fuori casa, quattro successi casalinghi, tre pareggi, ventitré gol, un rigore segnato e due sbagliati. Sono questi i numeri principali della prima giornata di campionato in questo girone D. L'unico successo in trasferta è del Pieris che con una doppietta iniziale di Marigo, bravo a sfruttare due lanci della propria difesa, e con un gol di Gobbo al novantesimo (tiro dal limite sotto la traversa) espugna il difficile campo del Villa. Per la compagine di Petrello le reti di Corbatto (semigirata da centroarea) e di Fumo su rigore (atterramento su Corbatto). Oltre ai gol da segnalare la traversa di Russi e il palo di Di Bert. Rocambolesca vittoria del Campanelle Prisco sul Chiarbola, gioca meglio la formazione di Curzolo ma è Giugovaz a segnare con una punizione maligna.

Gli ospiti reagiscono bene e hanno due buone occasioni con Honovic e con Zaccai, lo stesso Zaccai viene poi spinto in area ma l'arbitro fa proseguire. Ad inizio ripresa punizione indiretta per il Chiarbola, la calcia il neoacquisto Sabini, Zaro tocca il pallone e la sfera termina in rete, l'arbitro però non si accorge del tocco e annulla. Poi Zaccai su azione d'angolo pareggia, poco dopo Manteo in contropiede sfiora il vantaggio ma il 2-1 non tarda ad arrivare, ancora Giugovaz protagonista con un'incornata vincente. Allo scadere Belic va giù in area, Zaccai calcia il rigore ma se lo fa parare. Tutto facile per il Medeuzza contro il Moraro, non un gioco ad alto livello ma parecchie occasioni. L'1-0 è di G. Berton alla fine della prima frazione, il raddoppio è di Tomasinsig di testa, il tris è di Pellizzari che dribbla Zoff e insacca. Parte bene anche il Piedimonte, 1-0 al Villanova con rete di Casagrande con un gran colpo di testa. Oltre alla rete vincente da segnalare anche le occasioni di Marega, Tesolin e Casagrande, quest'ultimo al 40' della ripresa manderà un rigore sul palo. Poco da vedere in Breg-Villesse, reti di Biondi di testa e di Sclaunich, quest'ultima un vero «eurogol». Poi traverse per Biondi e per Vuk palo per Sclaunich. Stesso risultato in Primorec-Audax, apre Timperi con un gran diagonale, chiude Tunini con un tiro all'incrocio. In mezzo due occasionissime per Perlitz e per Timperi. Pari anche tra Pro Farra e Medea con le quattro marcature giunte tutte per svarioni difensivi avversari. Gran partita dell'Opicina in casa del Fogliano ma torna a casa a mani vuote. Nella prima frazione buone opportunità per Tuntar, Jurincich, Galati e Franceschini. Nel secondo tempo cartellino rosso per Bianco ma gli ospiti passano in vantaggio con l'ex giocatore del Breg Jurincich. Pareggia Mattiuzzo di testa, poi Stroppolo sbaglia di un nonnulla il 2-1 e nel finale Sotgia e Marin perdono la testa e vengono espulsi. Si finisce con l'Opicina in otto e con il gol della vittoria per il Fogliano di Giraldi con un colpo di testa.

Massimo Umek

TABELLINI

CAMPANELLE PRISCO-CHIARBOLA 2-1
Marcatori: pt 15' Giugovaz; st 10' Zaccai, 39' Giugovaz. **Campanelle:** Zaro, Casula, Balbi (st 20' De Pase), Sestan, Fonzari, Cinti, Rapagna, Bello (st 12' Furlan), Punis (st 30' Brandi), Giugiovaz, Manteo. All. Ispiro. **Chiarbola:** Zanni, Honovic, Sossi, Varesano, Zaccai, Scotto, Di Minico, Neri (st 1' Sabini), Belic, Visentin (st 25' Vollero), Giannico, Facciuto (st 30' Prelz). All. Curzolo.

FOGLIANO-OPICINA 2-1
Marcatori: st 8' Jurincich, 19' Mattiuzzo, 40' Giraldi. **Fogliano:** Cechet, Finotto, Lupieri, Ghermi, Franceschini, Braida, Mattiuzzo, Pettinato (st 43' Bolcovich), Cecconi, Gregorutti, Goriup (st 10' Giraldi). All. Soffiantini. **Opicina:** Schillani, Rossi, Scarpa (st 38' Stroppolo), Sotgia, Silvestri, Bianco, Galati (st 30' Recidivi), Marin, Tuntar (st 10' Gatto), Versa, Jurincich. All. Jannuzzi.

BREG-VILLESSE 1-1
Marcatori: pt 15' Biondi, 31' Sclaunich. **Breg:** Cecchini, Chermaz, Paoletti, Svab, P. Bursich (st 1' Babudri), Biondi (st 30' Armani), Strain, Vuk, Miclaucich, Sancin, M. Bursich (st 25' Asselti). All. Bidussi. **Villesse:** Duca, Lenzoni, Sclaunich, Leban, Mauro, Pian, Vuzt, Bolzan, Visentin, Fort, Sedel. All. Bretonia.

VILLA-PIERIS 2-3
Marcatori: pt 6' e 21' Marigo; st 10' Corbatto, 45' Gobbo, 50' Fumo (rig.). **Villa:** Battistutta, Moretti, Ulian, Zupel, S. Pelos, Frausin, Musich (st 8' Degano), Ciarabellini, Fumo, A. Pelos (st 25' Oriti), Corbatto. All. Ruggero Grion. **Pieris:** Pin, Tomasin, Clama, Dapas, Benes (st 7' Padovan), Gon, Paussi (st 32' Gobbo), Di Bert, Marigo (st 5' Cericola), Russi, Bertogna. All. Zambon.

PRO FARRA-MEDEA 2-2
Marcatori: pt 1' Pecorari, 6' Sellan, 45' Zaccai; st 4' Zanolla. **Pro Farra:** Peteani, S. Ermacora, Zaccai, Radinia, R. Ermacora, Trevisan, Porcari, Marega (st 38' Casagrande), Circosta, Pellesson, Zanolla (st 30' Scarazzolo). All. Tricarico. **Medea:** Bernardi, Cisilin, Bernardis, Simone, Susterini (st 25' Godeas), Zucco, Pecorari, Cristancig, Esposito, De Rio, Sellan. All. Petrello.

MEDEUZZA-MORARO 3-0
Marcatori: pt 45' G. Berton; st 38' Tomasinsig, 42' Pellizzari. **Medeuzza:** Dose, Sclausero, Torossi, Ceccotti, Grione, Zompicchiatti, Bernardis, Tomasinsig, G. Berton, Pontel (st 30' Pellizzarj), M. Berton (st 30' Manfrin). All. Zanutel. **Moraro:** Zoff, Paolo Blasizza, Calvani (st 27' Alfredo Blasizza), Bernardis, Franc. Donda (st 10' Concina), Casta (pt 40' Borella), Ivan Blasizza, Mlakar, Andrea Donda, Menon, Rossi. All. Fabrizio Donda.

PIEDIMONTE-VILLANOVA 1-0
Marcatore: st 20' Casagrande. **Piedimonte:** Rigonat, Maggi, Moretti, Locicero (st 15' Tesolin), Bercè, Gomiscek, Visentin (st 1' Marega), Interbartolo, Casagrande (st 45' Balsamo), Dario, Marini. All. Interbartolo. **Villanova:** Luis, Cudiz, Colavetta, Gentile, Ermacora, Montina, Corubolo (st 36' Di Dio), Mocchiutti, Sattolo (st 1' Passone), Batista, Rodaro. All. Pizzamiglio.

PRIMOREC-AUDAX 1-1
Marcatori: st 20' Timperi, 28' Tunini. **Primorec:** R. Cocevari, F. Cocevari, Parovel, Srebernich, Ridolfo, Corona (st 35' Battistuta), Savino, Sebastianutti, Perlitz (st 17' Parma), Timperi, Santi (st 20' Leghissa). All. Sorrentino. **Audax:** Massafra, Bertocco (st 22' Di Luca), Soprani, Bregant, Tunini, De Marchi, Mattioli (st 43' Rodelli), Preschi, Toscani, Speranza (st 36' Bernardi), Petroni. All. Omizzolo.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Aur.Pordenone-Visinale	0-0
Corva-Vallenoncello	2-3
Maniago Lib.-Sangiovannese	2-0
Polcenigo-Montereale Val.	1-1
S.Antonio-Tiezzese	0-0
S.Quirino-Gravis	2-1
Vajont-Liventina	2-1
Vigonovo-Sesto Bagnar.	3-2

PROSSIMO TURNO

Gravis-Vajont
Liventina-Corva
Montereale Val.-S.Quirino
Sangiovannese-Vigonovo
Sesto Bagnar.-Polcenigo
Tiezzese-Maniago Lib.
Vallenoncello-Aur.Pordenone
Visinale-S.Antonio

CLASSIFICA							
Maniago Lib.	3	1	1	0	0	2	0
Vallenoncello	3	1	1	0	0	3	2
Vigonovo	3	1	1	0	0	3	2
S.Quirino	3	1	1	0	0	2	1
Vajont	3	1	1	0	0	2	1
Montereale V.	1	1	0	1	0	1	1
Polcenigo	1	1	0	1	0	1	1
Tiezzese	1	1	0	1	0	0	0
Visinale	1	1	0	1	0	0	0
A.Pordenone	1	1	0	1	0	0	0
S.Antonio	1	1	0	1	0	0	0
Sesto Bagnar.	0	1	0	0	1	2	3
Corva	0	1	0	0	1	2	3
Gravis	0	1	0	0	1	1	2
Liventina	0	1	0	0	1	1	2
Sangiovan.	0	1	0	0	1	0	2

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Bearzi-Com.Faedis	1-3
Buiese-Rive D'Arcano	1-0
Cassacco-Ragogna	2-0
Ciconicco-Barbeano	1-4
Colloredo-Aur.Buonacq.	1-0
Tavagnacco-Caporiacco	2-0
Torreanese-Treppo Grande	1-2
Villanova-Martignacco	0-1

PROSSIMO TURNO

Aur.Buonacq.-Tavagnacco
Barbeano-Colloredo
Caporiacco-Bearzi
Com.Faedis-Torreanese
Martignacco-Ciconicco
Ragogna-Villanova
Rive D'Arcano-Cassacco
Treppo Grande-Buiese

CLASSIFICA							
Barbeano	3	1	1	0	0	4	1
Com.Faedis	3	1	1	0	0	3	1
Cassacco	3	1	1	0	0	2	0
Tavagnacco	3	1	1	0	0	2	0
Treppo Gr.	3	1	1	0	0	2	1
Martignacco	3	1	1	0	0	1	0
Buiese	3	1	1	0	0	1	0
Colloredo	3	1	1	0	0	1	0
Torreanese	0	1	0	0	1	1	2
Aur.Buonacq.	0	1	0	0	1	0	1
Rive D'Arcano	0	1	0	0	1	0	1
Villanova	0	1	0	0	1	0	1
Bearzi	0	1	0	0	1	1	3
Caporiacco	0	1	0	0	1	0	2
Ragogna	0	1	0	0	1	0	2
Ciconicco	0	1	0	0	1	1	4

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Terzo	1-2
Lestizza-Risanese	1-4
Edmondo Brian-Varmo	1-2
Lavarian M.-Buttrio	2-2
Muzzanese-Zompicchia	1-2
Paviese-Torviscosa	0-6
Pro Fiumicello-Castionese	1-4
Sedegliano-Teor	0-1

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Pro Fiumicello
Castionese-Sedegliano
Teor-Lestizza
Risanese-Edmondo Brian
Terzo-Lavarian M.
Torviscosa-Bertiolo
Varmo-Muzzanese
Zompicchia-Paviese

CLASSIFICA							
Torviscosa	3	1	1	0	0	6	0
Castionese	3	1	1	0	0	4	1
Risanese	3	1	1	0	0	4	1
Terzo	3	1	1	0	0	2	1
Varmo	3	1	1	0	0	2	1
Zompicchia	3	1	1	0	0	2	1
Teor	3	1	1	0	0	1	0
Buttrio	1	1	0	1	0	2	2
Lavarian M.	1	1	0	1	0	2	2
Bertiolo	0	1	0	0	1	1	2
Ed. Brian	0	1	0	0	1	1	2
Muzzanese	0	1	0	0	1	1	2
Sedegliano	0	1	0	0	1	0	1
Lestizza	0	1	0	0	1	1	4
Pro Fiumicello	0	1	0	0	1	1	4
Paviese	0	1	0	0	1	0	6

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Breg-Villesse	1-1
Campanelle-Chiarbola	2-1
Fogliano Red.-Opicina	2-1
Medeuzza-Moraro	3-0
Piedimonte-Villanova	1-0
Primorec-Aud.Sanrocchese	1-1
Pro Farra-Medea	2-2
Villa-Pieris	2-3

PROSSIMO TURNO

Aud.Sanrocchese-Breg
Chiarbola-Villa
Medea-Medeuzza
Moraro-Primorec
Opicina-Piedimonte
Pieris-Fogliano Red.
Villanova-Pro Farra
Villesse-Campanelle

CLASSIFICA							
Medeuzza	3	1	1	0	0	3	0
Pieris	3	1	1	0	0	3	2
Campanelle	3	1	1	0	0	2	1
Fogliano Red.	3	1	1	0	0	2	1
Piedimonte	3	1	1	0	0	1	0
Medea	1	1	0	1	0	2	2
Pro Farra	1	1	0	1	0	2	2
A.Sanrocchese	1	1	0	1	0	1	1
Villesse	1	1	0	1	0	1	1
Breg	1	1	0	1	0	1	1
Primorec	1	1	0	1	0	1	1
Villa	0	1	0	0	1	2	3
Chiarbola	0	1	0	0	1	1	2
Opicina	0	1	0	0	1	1	2
Villanova	0	1	0	0	1	0	1
Moraro	0	1	0	0	1	0	3

VOLLEY

Successo costruito con grinta dal sestetto giuliano contro la VBU

Il bis in Coppa dell'Adriavolley manda in crisi coach Travaglini

TRIESTE Secondo successo in Coppa Italia per l'Adriavolley Trieste Grado Congressi. Di fronte a un numeroso pubblico, i ragazzi di Kim Ho Chul si sono imposti al tie break (3-2: 25/7 27/29 25/20 23/25 15/10) sugli udinesi del Vbu dell'ex Snidero. Una gara agonisticamente molto valida, dove i giuliani hanno ribadito ulteriormente la propria grinta e il proprio spirito di sacrificio. Dopo un primo set perfetto concluso in pochissimi minuti, le due squadre hanno dato vita a una seconda frazione che ha fatto tenere tutti con il fiato sospeso con il punteggio sempre in bilico tra sorpassi e rincorse. Raggiunta la parità, gli udinesi hanno dovuto fare i conti con la voglia di riscatto di Egidi e compagni, determinati, decisi e incisivi sia in battuta che in attacco, conquistando così agevolmente il terzo parziale. Il Vbu, trascinato per mano da uno scatenato Snidero al quale l'aria di casa ha evidentemente fatto molto bene, si è rimesso in carreggiata nel quarto set, strappato con le unghie e con i denti ai giuliani padroni di casa. L'Adriavolley, seppure affaticata dal peso del lavoro settimanale, non ha dato scampo agli ospiti nel tie break decisivo, dominato dall'inizio alla fine.

La settima sconfitta consecutiva in Coppa Italia negli ultimi tre anni è stata mal digerita dal gm Travaglini, il quale a fine gara non ha mancato di esprimere il proprio disappunto a coach e squadra, tenendo un lungo rapporto. Una sconfitta che evidentemente non è stata ben digerita. Soddisfazione in casa giuliana per un risultato che ha messo ulteriormente in risalto le caratteristiche di combattente della squadra, sempre più a immagine e somiglianza del proprio coach Kim Ho Chul.

Daniele Morsut

COPPA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il Prevenire comincia con una doppietta

TRIESTE Ha preso il via sabato la Coppa Friuli-Venezia Giulia di volley. Quattro gironi da quattro squadre nel maschile, sei gironi da tre e uno da due nel femminile per la prima fase che si concluderà sabato prossimo. La seconda fase è in programma dal 30 settembre al 7 gennaio e interesserà nel maschile le vincenti di ogni girone, nel femminile anche le migliori seconde che assieme alla prime andranno a formare due gironi da quattro. Lo Sloga maschile recupera la gara col VBUdine mercoledì e il femminile giocherà contro la Virtus giovedì e contro Monfalcone mercoledì. La finalissima della Coppa Friuli-Venezia Giulia avrà luogo il 27 gennaio.

Tutti i risultati maschili: City Store Reana - Majano 2-0 (25-12; 25-20); Buia - Erre Legnami Tolmezzo 2-0 (25-17; 25-18); Erre Legnami Tolmezzo - City Store Reana 0-2 (15-25; 21-25); Manzano - Soca 2-0; V.B. Udine - Manzano 0-2; Prevenire - Triestina 2-1 (25-23; 19-25; 15-7); Club Altura - Volley Club 2-0 (25-13; 25-12); Volley Club - Prevenire 1-2 (25-17; 17-25; 10-15).

Tutti i risultati femminili: Sattec Gomma Pn - Aquila Spilimbergo 3-0 (25-23; 25-21; 25-16); Virtus - Fincantieri Monfalcone 0-3 (19-25; 24-26; 13-15); Torriana Gradisca - Il Pozzo 2-1 (25-23; 18-25; 15-12); Asfjr Cividale - Simac Tarcento 1-2; Simac Tarcento - Terme d'Arta 2-1; Dlf Udine - Sporting Cervignano 2-0 (25-18; 25-15); Sporting Cervignano - Manzano 0-2 (23-25; 22-25); Manzano - Dlf Udine 2-0 (26-24; 25-16); Kmacka Banka Go - Lucinico 2-0 (25-15; 25-20); Lucinico - Farra 0-2 (27-29; 19-25); Farra - Kmecka Banka Go 0-2 (12-25; 12-25); Trivignano - Emmezeta 1-2 (17-25; 25-21; 9-15); Emmezeta - Colorpea Gonars 2-0 (25-21; 25-19); Colorpea Gonars - Trivignano (0-2 (19-25; 17-25).

Bella e convincente l'edizione del trofeo «Martiri di Basovizza» organizzato dallo Sloga

Ok Val Gorizia e Hit, due trionfi

I goriziani hanno dato spettacolo. Successo di pubblico

TRIESTE Trionfo dell'Ok Val Gorizia in campo maschile e dell'Hit Gorica in quello femminile nel weekend di volley internazionale organizzato dallo Sloga.

È stata senz'altro la più bella edizione del. trofeo «Martiri di Basovizza». Molto tirata la partita del sabato, agonisticamente avvincente soprattutto quella dell'Ok Val che ha sorpreso tutti per il bel gioco messo in mostra.

Ottimo biglietto da visita in vista dell'esordio nel campionato di B2 dove parte da neopromosso.

Anche il nuovo Sloga Mima Eurospin ha ben figurato, giocando in maniera convincente. Tra le donne le slovene del Nova Gorica hanno messo sotto in finale un Bratislava mai domo. La squadra femminile dello Sloga si è ben destreggiata contro Capodistria, sceso in campo con la squadra composta dalle più giovani della rosa.

Grande successo di pubblico che ha assiepato le due palestre in tutte e due le giornate di gara.

RISULTATI MASCHILE

Isola-Mima Eurospin 3-2 (25-23; 16-25; 17-25; 25-16; 15-10); Ok Val-Hypo Bank 3-2 (17-25; 25-17; 25-14; 23-25; 15-10); Rijeka-Isola 3-0 (25-17; 25-15; 25-9); Ok Val-Fuzinar 3-2; Sloga-Rijeka 1-3; Fuzinar-Hypo Bank 3-1; Sloga-Hypo Bank 0-3; Ok Val Go-Isola 3-2.

RISULTATI FEMMINILE

Doprastav-Kemiplas 3-0 (25-11; 26-24; 25-6); Hit Nova Gorica-Sloga 3-2 (21-25; 21-25; 25-22; 26-24; 15-11); Kemiplas-Hypo Bank 3-1 (25-20; 25-27; 25-17; 25-19); Hit Nova Gorica-Rijeka 3-0; Sloga-Rijeka 3-0; Hypo Bank Doprastav 0-3. Sloga-Kemiplas 3-0; Hit Nova Gorica-Doprastav 3-1.

Giulia Stibiel

NOVITA'

Porte aperte agli atleti giovani ma attenzione agli obblighi

TRIESTE All'avvio della nuova stagione del volley, anche quest'anno le società si trovano di fronte a delle novità che rischiano di rivoluzionare gli assetti delle varie formazioni. La Fipav infatti ha introdotto nella gran parte dei campionati l'obbligo di partecipazione di atleti giovani.

La nuova regolamentazione è così definita: serie A2: almeno tre atleti italiani under 23 (maschile) o under 22 (femminile) a referto; serie B1: almeno tre alteti under 23 (maschile) o under 20 (femminile) a referto, di cui almeno uno sempre in campo; serie C: almeno tre alteti under 20 (maschile) o under 19 (femminile) a referto; Prima divisione provinciale: almeno due atleti under 19 (maschile) o under 18 (femminile) a referto. Però solo nelle provincie in cui si disputa anche il campionato di Seconda divisione.

Sanzioni previste. Piuttosto pesanti le sanzioni per chi non rispetterà tali obblighi. La squadra inadempiente verrà sanzionata con una multa che va dalle 100.000 lire per ogni atleta giovane mancante della Prima divisione fino al milione della serie A2. Dove è previsto l'obbligo del giovane sempre in campo la squadra sarà anche dichiarata sconfitta nella gara con il peggior punteggio.

c.t.

PALLAMANO

Mercoledì la presentazione della squadra e dello sponsor, nel fine settimana di scena la Coppa Italia

Trieste in vetrina. E in campo

Archiviati quattro giorni di ritiro e tre partite amichevoli

Petru Pop

Guerrazzi in ripresa. I due stranieri Pop e Vilaniskis sono apparsi un po' disorientati e non al meglio della forma atletica

TRIESTE Quattro giorni di ritiro a Srece, in Slovenia, per fare il punto della situazione e per guardarsi in faccia. Finalmente tutti insieme. La Pallamano Trieste si prepara a ricominciare la stagione agonistica al termine di quattro giorni vissuti gomito a gomito nella piccola località slovena. Ed in effetti da questa settimana si comincia a fare sul serio: nel fine settimana va in scena la Coppa Italia con la nuova formula «mordi e fuggi».

Oggi, alle 12, nella sede federale romana si effettuerà il sorteggio che designerà gli accoppiamenti nei due gironi a tre squadre, ciascuno con una testa di serie: da una parte Trieste, dall'altra Prato. A queste due compagini la sorte abbinerà Merano, Modena, Bressanone e Rubiera. Gli incontri sono in programma venerdì, sabato pomeriggio e domenica mattina sul parquet di Chiarbola (ingresso gratuito). Le prime due classificate dei due gironi si contenderanno la Coppa nella Final four in programma il 31 ottobre e l'1 novembre.

Prima di scendere in campo però i triestini, giocatori e dirigenti, sfileranno nella consueta presentazione della squadra in programma mercoledì, alle 12, nel salone del Coni allo stadio «Nereo Rocco». In quell'occasione oltre alla squadra farà la sua prima uscita in pubblico anche lo sponsor, fino ad oggi rimasto dietro le quinte. Si tratta della Coop Consumatori Nordest, già nota a Trieste visto che di recente ha acquistato il Silos. Accanto alla Coop saranno presenti anche i cosponsor, Generali e Principe.

Presentazione a parte, il tecnico Marko Sibila ora ha le idee un po' più chiare sul lavoro che si trova a dover svolgere in vista dell'inizio del massimo campionato (il 30 settembre). In attesa che Guerrazzi si rimetta del tutto, Pastorelli ha provato, nelle tre amichevoli disputate a Srece, a vestire i panni di pivot. Chiamati ad ambientarsi anche i due stranieri, Pop e Vilaniskis, apparsi spaesati e non al meglio della forma atletica.

Questo, infine, l'esito delle tre amichevoli svoltesi a Srece: nel primo match contro il Velenje i triestini si sono arresi per 30-23; nella seconda uscita con il Prevent pareggio «accontentatutti» (25-25); nella terza, infine, ancora contro il Velenje altro pareggio (30-30).

el.m.

Getaustas Vilaniskis

SCI D'ERBA Favoriti sfortunati a Forni

Fuori la Mauri brilla la Stacul

TRIESTE Tutti fuori, o quasi, i favoritissimi alle gare internazionali premondiali di Forni di Sopra, un appuntamento organizzato da Sci Club 70 e Ss Fornese che ha riunito, per tre giorni, tutti i migliori atleti dello sci d'erba.

La più attesa, la triestina del 70 Cristina Mauri, non è mai arrivata al traguardo. Tra scivolate, errori e un pò di sfortuna si è dovuta accontentare del ruolo di spettatrice di lusso.

E applaudire, suo malgrado, le avversarie sul podio. Delusi anche il leader di Coppa del Mondo, Stefano Sartori, solo quarto nel superG dopo una stagione da protagonista, Yuri Donini, sul podio solo nello slalom, Fausto Cerentin, terzo nel superG dopo due uscite di pista e Riccardo Lorenzone, alla fine solo terzo in slalom.

Cristina Mauri

Fuori le stelle hanno brillato i più giovani, come la triestina Giulia Stacul. Quarta nello slalom e sesta nel gigante (ma con distacchi veramente pesanti), Giulia è stata splendida nel superG, quarta a soli 4«16 dalla vittoria.

Il prossimo fine settimana il grande sci d'erba farà tappa di nuovo a Forni di Sopra, per le finali di Coppa Italia e i campionati italiani. E i big saranno attesi a un pronto riscatto.

Slalom speciale. Maschile: 1) Jan Nemec (Cze) 53»92, 2) Oscar Bazzi (Ita) 54«76, 3) Riccardo Lorenzone (Ita) 54»84.

Femminile: 1) Ingrid Hirnschofer (Aut) 1'01«10, 2) Lenka Gabrisova (Svk) 1'11»10, 3) Katharina Hiedenbender (Ger) 1'20«21, 4) Giulia Stacul (Cai Trieste) 2'09»10. Slalom gigante. Maschile: 1) Jan Nemec 1'00«02, 2) Yuri Donini (Ita) 1'00»63, 3) Edoardo Frau (Ita) 1'00«65, 15) Matteo Starri (Cai Trieste) 1'04»68. Femminile: 1) Ingrid Hirnschofer 1'04«94, 2) Veronika Cvaskova (Slk) 1'06»01, 3) Sylvia Lipcikova (Cze) 1'06«14, 6) Giulia Stacul 1'11»11. SuperG. Maschile:1) Jiri Russwurm (Cze) 35«55, 2) Fausto Cerentin (Ita) 35»89, 3) Edoardo Frau 35«95. Femminile: 1) Sylvia Lipcikova 38»35, 2) Veronika Cvaskova 38«65, 3) Anna Lena Buedenbender (Ger) 42»34, 4) Giulia Stacul 42«51, 7) Annalisa Liuni (Cai Trieste) 1'21»11.

a.p.

BASEBALL

Softball, a Ronchi la Coppa Italia Le Pantere affilano le unghie

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà lo stadio «Giordano Gregoret» di Ronchi dei Legionari ad ospitare, il 14 e 15 ottobre prossimi, la finale nazionale della Coppa Italia di softball. Ai nastri di partenza quattro formazioni: Italpaghe Forlì, Vismap cucine Macerata e la vincente del concentramento che si si svilupperà nelle giornate del 6 e 7 ottobre prossimi. Tra le «papabili» a passare il turno ci sono Azzanese, Squirrel Bologna e Rimini.

Intanto continua la Coppa Italia dedicata alle squadre di serie C di baseball. Sabato scorso il maltempo non ha permesso lo svolgimento della partita tra New Black Panthers e Falcons di Monfalcone. Il successivo sorteggio ha favorito il nove di Ronchi dei Legionari che, dalla prossima settimana, dovrà vedersela con la vincente tra Buttrio, Dragons San Giorgio e Panthers Cervignano del Friuli. Cresce poi l'attesa per i prossimi impegni della compagine ronchese cadetti che giocherà per l'assegnazione del titolo italiano di categoria.

Luca Perrino

ATLETICA

Buone prestazioni al meeting di Cologna: tra i risultati di spicco quelli della Cuperlo e della Bonazza

Act batte Fincantieri al memorial Capato

TRIESTE Il Cral Act Trieste Atletica Giovanile si è aggiudicato il «Memorial Fulvio Capato», meeting di atletica leggera svoltosi a Cologna e valido quale seconda prova del Campionato Regionale di Società Ragazzi e Ragazze. Nella classifica del «Capato» l'Act ha preceduto la Fincantieri Wartsila e la Torriana di Gradisca. Tra i risultati di maggior spicco del meeting organizzato dal G.S. San Giacomo spiccano l'1,50 dell'altista della Fincantieri Monica Cuperlo e la doppietta della sua compagna di squadra Alice Bonazza sui 600 (con un ottimo 1'50"1) e nel lancio del peso con la misura di 11,01.

RISULTATI

Esordienti maschili 50 hs: 1) Ivo Noacco (Gemonatletica) 9"2; Alto: 1) Simone Romano (Lib. Friuli) 1,16. Lungo: 1) Simone Romano (idem) 4,14. 600: 1) Maurizio Pacorig (Atletica Go) 2'06"3. Vortex: 1) Dene Bourema (Azzanese) 47,10. 50: 1) Simone Romano (Lib. Friuli) 7"5. 4x50: 1) Cral Act (Giraldi-Ramponi-Cuculachi-Ramponi) 34"00. Femminili: 50 hs: 1) Giulia Caccin (Ugg) 8"9; 1200: 1) Gianina Gruia (S. Giacomo) 9'07"6. Alto: 1) Guendalina Milanese (Azzanese) 1'16. Lungo: 1) Roberta Mele (Atletica Go) 3,89. 600: 1) Roberta Mele (idem) 2'40"0. 50: 1) Anna Cordazzo (Azzanese) 7"7. Vortex: 1) Martina Cosolo (Atletica Go) 38,85. 4x50: 1) U.G.G. (Bernardis-Nanut-Caccin-Gallas) 31"7.

Ragazzi. Marcia 2 km: 1) Denis Manazzone (Libertas Mereto) 12'56"8. 60 hs: 1) Stefano Sanapo (Fincantieri) 9"5. Vortex: 1) Gianluca Grusovin (Torriana) 48,28. Lungo: 1) Daniele Pepe (Fincantieri) 4,89; 600: 1) Antonio Cecco (Bor Ts) 1'38"3. Peso: 1) Michael Spallanzani (Sanvitese) 15,82. 60: 1) Cristiano Volk (Torriana) 8". Alto: 1) Mattia Musina (Torriana) 1,43. 1200: 1) Auro Franceschini (Pentathlon Ts) 4'07". 200: 1) Cristiano Volk (Torriana) 26"5.

Ragazze. Peso: 1) Alice Bonazza (Fincantieri) 11,01. Marcia 2 km: 1) Nicole Ardessi (Act) 11'37". 60 hs: 1) Lucia Battello (Act) 9"7. 600: 1) Alice Bonazza (Fincantieri) 1'50"1. 60: 1) Sarah Iacobini (Atletica Go) 8"4. Alto: 1) Monica Cuperlo (Fincantieri) 1,50. 1200: 1) Barbara Iavarone (Act) 4'29"6. Vortex: 1) Ines Bregu (Atletica Go) 35,60. Lungo: 1) Arianna Ceschia (Gemonatletica) 4,28. 200: 1) Elisabetta Paro (Atl. Brugnera) 29".

Alessandro Ravalico

CICLISMO

Soltanto noni gli italiani con Gentili al giro di Spagna

Heras in casa fa sua la Vuelta Pontoni senza rivali a Venezia

MADRID Lo spagnolo Roberto Heras (Kelme) si è aggiudicato la 55/esima Vuelta, il Giro ciclistico di Spagna che si è concluso ieri a Madrid con una tappa a cronometro cittadina di 38 km e vinta dallo spagnolo Santos Gonzales (Once). Male gli italiani, con Gentili che si è classificato solo nono.

MOUNTAIN BIKE Ancora una vittoria per il varianese Daniele Pontoni (Selle Italia-Arpt Friuli Venezia Giulia) al Gp d'Autunno di mountain bike. Nella corsa di Rottanova (Venezia) Pontoni si è imposto senza difficoltà, lasciandosi alle spalle Gabriele Bilato (Selle Italia) e Flavio Zoppas (Olimpia De Marchi). La corsa si è disputata su un percorso impegnativo, sugli argini dell' Adige, un test ideale per il campione varianese, voglioso di valutare la propria condizione in vista della trasferta statunitense di inizio ottobre. Pontoni, che ha controllato tutta la gara, ha chiuso lasciandosi alle spalle, per pochi metri, Bilato. Una conclusione senza sprint, l'obiettivo era soprattutto valutare la gamba in gara.

a.p.

ALLIEVI

Memorial Massotti, Gallo vola alle spalle Mizzau e Odorico

TRIESTE Vittoria di Paolo Gallo (Latisana Ottogalli) alla Trieste-Udine- Memorial Olinto Massotti, la corsa per allievi organizzata dal Ciclo Assi Friuli su un percorso di 81 km tra Miramare e il castello di Udine e valida come terza e ultima prova del Trofeo Trieste-Udine uniti nello sport.

Gallo si è imposto in 2h18' alla media di 35,217 km orari, lasciandosi alle spalle Dario Mizzau (Libertas Gradisca) e Paolo Odorico (Rivignano). Quarto, a 7« e primo del gruppo degli inseguitori, Luca Zolli (Libertas Gradisca) poi quinto Devis Danelon (Team Friuli Sanvitese) e alle loro spalle Andrea Pinos (Latisana Ottogalli), Alex Butazzoni (Libertas Tendepratic), Andrea Tarlao (Corva Azzanese), Fabio Biasatti (Libertas Gradisca) e Andrea Del Bel Belluz (Corva Azzanese). Nel primo tratto di gara gli atleti si sono studiati, mantenendosi in gruppo: l'unico coraggioso è stato Noé Segatti, autore di una lunga fuga conclusasi Fogliano, una fuga che, a Monfalcone, poteva contare su un vantaggio massimo di 3' 30». Riassorbito Noé la corsa è ripresa a gruppo compatto, con Stecco, Mizzau e Butazzoni sfilati nell' ordine sul gpm del Castello di Buttrio. Poi un'altra fuga pericolosa: Odorico è uscito a quattro chilometri dall'arrivo, mettendo tra sé e gli avversari 30«.Nel finale, a Udine, a un chilometro dalla conclusione, è stato raggiunto da Gallo e Mizzau. Nella volata finale al Castello di Udine Gallo è stato il più lesto. Il Memorial Masotti è andato alla Libertas Gradisca, il Trofeo Trieste-Udine al Latisana.

an.p.

CICLOSPORTIVI

Gs Pasiano, 22 al traguardo

TRIESTE Vince il Gruppo Sportivo Arteni Pasianese, di Pasiano di Prato, alla 62.a Coppa Luigi Maniago, corsa organizzata dal Gs Macellerie Vicenzutto su un percorso di 81 km tra Arzene, Tauriano, Spilimbergo, Provesano sino a ritornare ad Arzene. Il Gs Pasianese ha portato al traguardo 22 atleti su 113 partecipanti, in rappresentanza di 26 club. Seconda piazza, con 19 iscritti, per il Gs Casarsa, terzo il club organizzatore, il Gs M. Vicenzutto, con 9 partecipanti. Poi, con 8 atleti, l'Us Pontoni di Povoletto, primo nella classifica del campionato italiano. Quinta l'Us Da Poldo di Nogaredo di Prato (6) e, sempre con 6 iscritti, anche Gs Vivan e Gs Sanvitese. Con cinque classificati, all'ottavo posto, il Cc Portogruarense, e infine, con 4, il Gc Gradisca d'Isonzo e il Gs Bersaglieri Piave.

ESORDIENTI

Doppietta di Pieris al Gp-Moret Ursella primo, lo segue Terpin

TRIESTE Doppietta pierissina ieri alla corsa riservata agli esordienti del secondo anno del decimo Gp Moret- Trofeo Sportivi di Corva, una gara disputatasi su un ciruito locale a Corva di Azzano X. Si è imposto Adriano Ursella (Pieris Tellini), primo in volata, dopo 41,8 km corsi alla media di 38 km orari in 1h6', sul compagno di club Cristian Terpin. A 25" i primi inseguitori, con Andrea Martinelli (Libertas Gradisca) al terzo posto, MirKo De Rovere (Fontanafredda) al quarto, Alessio Skerl (Pieris Tellini) al quinto. Poi Moratto (Lib. Gradisca), Nadal (Sacilese), e, a 35", Fonte (Flagogna), Manfé (Fontanafredda) e Zoldan (Sacilese).

La gara è stata combattuta sin dai primi chilometri, con il Pieris Tellini, la Libertas Gradisca e il Latisana sempre all'attacco.Nel finale Ursella e Terpin hanno allungato, involandosi verso la vittoria, e nessuno alle loro spalle è riuscito a rimanere agganciato. Il guizzo potente di Ursella, poi, gli ha regalato la vittoria.

Tra gli atléti del primo anno vittoria di Andrea Gallo (Latisana Ottogalli) sul gruppo allungato. Gallo si è imposto dopo 58' di corsa, percorrendo i 34 km previsti alla media di 35,197 km orari. Seconda piazza per Riccardo Pozzo (Libertas Gradisca), terzo Daniele Cecchini (Ncg Ceresetto), quarto Diego Valoppi (Libertas Gradisca) e quinto Marco Spessot del Pieris Tellini. A seguire Piazza e Urban (Latisana), Biasatti e Savorgnano (Libertas Gradisca) e Marta Mirolo della Libertas Tendepratic Ceresetto.

Tanti i tentativi di allungo ma poche le conclusioni nella corsa vinta da Gallo. Alla fine il gruppo si è presentato compatto al traguardo e Gallo, senza difficoltà, si è imposto.

CAMPIONATI TRIVENETI Vittoria netta, la 21.a della stagione, per Annalisa Cucinotta (Latisana Ottogalli) ai campionati triveneti riservati alle esordienti. Si gareggiava a Palazzago, in Trentino, su un circuito duro e impegnativo, con 46 km totali e l'ultimo strappo prima dell'arrivo veramente proibitivo. La Cucinotta, un'atleta temuta in pista e, su strada, sorpattutto nelle volate, non si è fatta intimorire. Al termine dello strappo si è portata in testa al gruppetto di testa, imponendosi nettamente su Lena Farzia (Desenzanese) e Sabrina Bernardo (Verso l'iride). In evidenza un'altra latisanese, Chiara Ramuscello, nona.

Il Gp Sportivi di Longera si è deciso tra Opicina-Zolla e Fernetti

Cavicchi incoronata sul Carso Podio pure per la Cusmini

TRIESTE Prima la pistoiese Serena Cavicchi (Club Emanuela) e podio anche per la maglia tricolore della campionessa d'Italia Anna Cusmini (Fausto Coppi) al Gp Sportivi di Longera, la corsa per donne juniores disputatasi sui saliscendi del Carso grazie all' organizzazione del Kk Adria. La corsa si è decisa negli otto giri, duri e impegnativi, tra Opicina, Zolla e Fernetti. È stata la salita di Zolla, gioia e dolore di tutti i cicloamatori locali, a fare la differenza. Già dopo tre passaggi qualche atleta ha iniziato a cedere. E al quarto giro è arrivato l'attacco più importante, quello che ha deciso la corsa. Si sono staccate in dieci: Guarneri, Bronzini, Rossi, Bresciani, Cusmini, Cavicchi, Alessio, Ditadi, Gatto e Valsecchi. E in dieci sono rimaste, sino alla fine. Alle spalle il gruppo, per un paio di giri, ha cercato di tenere duro, di recuperare il distacco. Poi ha mollato, trasformando la gara in una gita, faticosa, sul Carso. Così la corsa si è trasformata in un affare privato per le fuggitive. Nella prima parte della gara, invece, tutte le concorrenti si erano dimostrate grintose e generose. Tanti gli attacchi. Tra le più attive Serena Zorzetto della Mac Due Valvasone, Annalisa Morello (Equipe 2000), Emma Cefis (Hard Rock Marin), Emanuela Brigati (Fausto Coppi), Manuela Povolo (Top Girls) e Lidia Arcangeli (Rossella). Ragazze che hanno pagato gli sforzi e i continui scatti, rimaste poi in mezzo al gruppo nelle fasi più convulse della gara.

Al quarto giro è arrivato l'attacco più importante che ha deciso la corsa: si sono staccate in dieci, rimaste assieme fino alla fine

Così l'unico vero attacco è stato in realtà quello delle dieci che sono arrivate sole al traguardo. Al quarto passaggio a Opicina avevano 30" di vantaggio, al sesto 2'50", all' ottavo 3'. Poi nella discesa verso la Cava Facanoni ma ancor più nella salita verso il traguardo (sulla Basovizzana, all'altezza del bivio per Longera) le inseguitrici hanno rinunciato a gareggiare, accumulando altri minuti pesanti di distacco. Così le battistrada hanno potuto giocarsi la vittoria, con tranquillità. La Cavicchi si è portata in testa al gruppetto, allungatissimo, a 300 metri dall'arrivo. Ha pedalato con potenza, staccando la Bronzini solo a una quindicina di metri dallo striscione. Per lei, una forte in salita ma che si difende anche sul piano, la terza vittoria stagionale. Con la speranza che non sia l'ultima.

Classifica Gp Sportivi di Longera: 1) Serena Cavicchi (Club Emanuela) che percorre i 78 km previsti in 2h06'30" alla media di 37 km orari, 2) Giorgia Bronzini (Hard Rock Marin), 3) Anna Cusmini (Femminile Fausto Coppi Cene), 4) Vania Rossi (Team Scrigno Giglio Coser Lupi), 5) Daniela Bresciani (Femminile Fausto Coppi), 6) Valentina Alessio (Gsf Equipe 2000), 7) Lisa Gatto (Top Girls), 8) Gloria Guarneri (Csi Ju Sport), 9) Michela Ditadi (Top Girls),10) Silvia Valsecchi (Equipe 2000) a 27".

Anna Pugliese

GIOVANISSIMI

Sette volte sul podio l'Ugs Fontanafredda

TRIESTE Doppio appuntamento agonistico per i giovanissimi, in gara a Villanova di Prata per il Trofeo Santarossa e a Ligugnana di San Vito al Tagliamento per il Memorial Francescutto. A Villanova grandi protagonisti i ragazzini dell'Ugs Fontanafredda, capaci di salire sul podio ben sette volte. A Ligugnana ottima la prova dei giovanissimi del Pieris Tellini. In evidenza anche gli atleti di Pasiano, Gradisca di Sedegliano e Flaibano. Corsa di Ligugnana. G6: 1) Piergiacomo Marcolina (Pasiano), 2) Kevin Petter (Fontanafredda), 3) Paolo Mulatto (Sanvitese), 1.a bambina Martina Pellegrini (Flaibanese); G5: 1) Marco Calderoni (Sanvitese), 2) Stefano Didoi (idem), 3) Roberto Ortolan (Pasiano), 1.a bambina Serena Zanon (Libertas Gradisca). G4: 1) Gianluca Zanussi (Pasiano), 2) Giulio Vicentini (Portogruaro), 3) Davide Gani (Ronchi), 1.a bambina Monica Galiussi (Manzanese). G3: 1) Federico Carlet (Pieris Tellini), 2) Michael Vidoni (Flaibanese), 3) Massimiliano Ottoborgo (idem), 1.a bambina Sara Zanin (Sanvitese). G2: 1) Tiziano Trevisan (Libertas Gradisca), 2) Alex Milic (Pieris Tellini), 3) Roger Gobbo (Pasiano), 1.a bambina Deborah Gnesutta (Libertas Gradisca). G1: 1) Daniele Gaspardo (Sanvitese), 2) Cristian Facca (idem), 3) David Morettin (Sanvitese), 1.a bambina Giada Dell'Asino (Flaibanese).

Corsa di Villanova. G6: 1) Luca Del Ben (Fontanafredda), 2) Fabrizio Dorigo (idem), 3) Marco Gani (Rivignano), 1.a bambina Chiara Bortolus (Corva Azzanese). G5: 1) Davide Cimolai (Fontanafredda), 2) Silvio Trabucco (idem), 3) Davide Torresin (Rivignano), 1.a bambina Chiara Della Bruna (Fontanafredda). G4: 1) Alessio Bertolla (Corva Azzanese), 2) Valter Bullocchi (Fontanafredda), 3) Ivan Quaia (idem), 1.a bambina Jenny Donadonibus (Corva Azzanese). G3: 1) Arshad Trusgnach (Rivignano), 2) Maurizio Tomas (idem), 3) Samuele Michielin (La Pujese). G2: 1) Omar Pavan (Fontanafredda), 2) Andrea Comuzzi (Rivignano), 3) Daniele Pase (Pasiano), 1.a bambina Elena Cecchini (Ng Ceresetto Pratic). G1: 1) Salam Dene (Corva Azzanese), 2) Mirko Tommasella (Sacilese Puntotre), 3) Mattia Pagotto (Fontanafredda).

a.p.

IN BREVE

Vela

Secondo posto di Vascotto alla Sardinia Cup, prima la Spagna

PORTO CERVO La Spagna ha vinto la 12esima edizione della Sardinia Cup, che si è conclusa ieri nella acque di Porto Cervo. Seconda l'Italia rappresentata dalle imbarcazioni Brava Q8, Yasuda Kasai e Merit Cup a bordo della quale c'era il triestino Vasco Vascotto. Nella prima regata, disputata con 15 nodi di maestrale, al timone della barca iberica più grossa, Bribon, c'era re Juan Carlos, che ha tagliato il traguardo per primo, con 26" di vantaggio su Brava Q8 (Italia Rossa) di Pasquale Landolfi, con al timone Flavio Favini coadiuvato da Paul Cayard. Terza Invicta (Italia Verde) di Massimo Mezzaroma e Antonio Sodo Migliari. Tra le medie, Yasuda Kasai (Italia Rossa) di Vincenzo Onorato si è imposto su Movistar Activa (Spagna) e su Wind Marakesh (Italia Verde), mentre tra le barche più piccole vittoria di Game (Italia Verde) di Sandro Montefusco su E-Motion di Pedro Compos e Merit Cup.

RUGBY Risultati della seconda giornata di A1. Poule A: Piacenza-Calvisano 16-22; ePlanet Pd-Rds Roma 18-29; Livorno-Viadana 03-57. Poule B: Benetton Tv-Gran Rugby 42-21; Parma-Rovigo 17-10; San Donà-L'Aquila 24-24. Classifiche Poule A: Viadana 10; Roma e Calvisano 9; Piacenza 1; ePlanet Padova e Livorno 0. Poule B: Benetton 10; L'Aquila, San Donà e Parma 6; Gran Rugby e Rovigo 1.